

# **CAPITOLO 3**

## **LE GARE NAZIONALI**

SCIO FED 22/01/2008

## Esordio della Coppa Italia 2008 al Velon: Canella e Zanetel protagonisti

Dal nostro inviato Aaron Gaio.

Primo appuntamento nazionale per il 2008 sulle nevi della Val di Sole, in località Velon. Dopo i problemi di neve della settimana scorsa, questa volta il cielo è sereno e tutto va al meglio; ottima la rete di piste predisposta che ha permesso la realizzazione di percorsi impegnativi anche dal punto di vista tecnico, che hanno divertito i concorrenti al via; per le categorie più lunghe era inoltre previsto un cambio carta a movimentare i passaggi in zona arrivo.

Gli atleti della nazionale non hanno voluto mancare e arrivano direttamente in mattinata dalla Svizzera; all'arrivo il primo a lanciare loro la sfida è Misha Mamleev (Sportclub Meran), soddisfatto e divertito dalla gara. Fra gli atleti della nazionale il primo al via è Thomas Zanoner (GS Castello di Fiemme) e sarà anche il primo a migliorare il tempo di Mamleev; di lì a poco l'atleta di casa del MonteGiner Gabriele Canella chiuderà con 5" di vantaggio, unico concorrente sotto l'ora di gara; al microfono dello speaker-tracciatore Giancarlo Dell'Eva, Gabriele conferma i commenti positivi sulla gara, ammettendo che "pur conoscendo la zona, non è stato proprio facile districarsi nel labirinto di piste", preparate dalla squadra Bezzi-Dell'Eva. Mantiene il 3° posto Mamleev davanti al coach Giacomuzzi (ASD Cauriol) e a Daniele Orler (US Primiero), che perde terreno nel secondo giro.

Anche fra le ragazze arriva dall'Alto Adige la sfida alle ragazze trentine della nazionale. Dopo un'ora e 20 di gara, sono pochi i minuti che separano la campionessa italiana di CO Christine Kirchlechner (TOL) dalla vincitrice di giornata, Claudia Zanetel (US Primiero); chiude 3° l'altra junior dell'US Primiero Meryl Pradel nonostante qualche problema e uno stop per cambiare un bastoncino rotto in gara. Claudia e Meryl, alla loro prima partecipazione nella categoria assoluta, sembrano pronte quindi per i Campionati Giovanili che si disputeranno in Bulgaria fra meno di un mese a cui parteciperanno insieme a Federico Daprà (GS MonteGiner), vincitore in M18 a Velon.

Nelle altre categorie bella la sfida in una affollata M16 fra Samuele Curzio (Junior PiemonTeam) e Lukas Stampfler (TOL), con Samuele che riesce a guadagnare un paio di minuti nella parte centrale e a portarli fino all'arrivo; fra le ragazze è il CAI XXX Ottobre a movimentare la W16 con la vittoria di Alessia Lorgio e 4 atlete nelle prime 5. Ancora CAI XXX Ottobre in W35 con Anne Brearley a vincere il testa a testa con Larisa Anuchkina (TOL) e Brunella Grigolli (Trent-O). Combattuta anche l'M45 con Oleg Anuchkin (TOL) vincitore di poco su Martino Battisti del Gronlait. Altre vittorie per Caterina Battisti in W14 (doppietta Gronlait davanti a Francesca Filippi); per Simone Valle (ASD Cauriol) sul "fratello d'arte" Samuele Canella in Esordienti; M12 vinta da Giulio Zucal (Trent-O) e Giordano Slanzi e Federico Daprà (MonteGiner entrambi) in M14 e M18, mentre Martin Thomaseth è primo in M20; primi in W45 Claudia Candotti e in M35 Lorenzo Frizzera, entrambi Trent-O, in W45 vince Giovanna Masocco (Or.Pergine); in M55 domina Francesco Zanon, con il compagno del Cauriol Remo Deflorian che deve accontentarsi del 2° posto nella nuova M65 vinta da Ernesto Rampado (TOL). Open vinta da Luca Devigili (MonteGiner), mentre Giuliano Rampado (TOL) e Erica Perconti (Trent-O) si aggiudicano MB e WB.

Il calendario dello sci-orientamento vede altri due weekend pieni con la Coppa Italia a Marcesina il 17 gennaio e il doppio appuntamento sulle nevi trentine di Forte Chierle per i Campionati Italiani Staffetta e Long distance 2-3 febbraio.

Aaron Gaio  
(inserito da Stefano Galletti)

SCIO FED 30/01/2008

## Il phoen non ferma la Coppa Italia di Sci-O a Marcesina

Dal nostro inviato Bepi Simoni

La seconda tappa della Coppa Italia 2008 di Sci-O è andata in scena a Marcesina in una giornata calda, con la neve "appassita" dal Phoen che soffiava caldo sulle Alpi.

Siamo nel pieno dei giorni "della merla" – teoricamente i giorni più freddi dell'anno; neve ce n'è finalmente in abbondanza, infatti durante la settimana che precede la prova mi viene riferito che la neve è buona, la notte gela bene e le piste, anche se un po' strette tengono bene. La mattina alle ore 8.30 alla Forcella di Valmaron il termometro esterno della macchina segna però un preoccupante +8; ancora il vento non s'è alzato, ma le premesse per una giornata di "mola" ci sono tutte. L'onnipresente e sempre disponibile Roberto Manea aveva faticosamente predisposto una bella rete di piste sulla piana di Marcesina – era la prima volta che si ritornava sulla piana con lo sci-o dopo i lontani e famosi Mondiali del 1984. La mattina, un'eco di quei giorni quasi eroici: il ricordo di Alfredo Sartori, oggi infermo, come capomacchina su un gatto delle nevi mi ha fatto un po' di malinconia ma nel contempo ho gioito di quei ricordi pieni. Ma non perdiamoci in reminiscenze che pochi ormai sapranno apprezzare; torniamo alla nostra gara...

Sbrigate le formalità dell'Ufficio gare gli Organizzatori e gli Atleti si avviano, sci ai piedi, verso i "Casoni" – già, perché partenza

ed arrivo, per evitare una inutile salitona della forcella che per alcune categorie sarebbe stata a dir poco devastante, erano state intelligentemente situate sulla piana. Lo scarico dei testimoni lo si sarebbe poi fatto a Valmaron presso il centro fondo. Circa 4 km pianeggianti all'andata, buoni per il riscaldamento e altrettanti al ritorno per il defaticamento. Nessuno infatti si è lamentato di questa soluzione che ha permesso di sfruttare appieno la zona forse più interessante.

Purtroppo, oltre alla temperatura ci si è messo un guasto meccanico alla motoslitte utilizzata per la posa dei punti a penalizzare la gara: Insomma, più di un'ora di ritardo alla prima partenza con il Phon che cominciava a farsi sentire in maniera decisamente fastidiosa – lo sa bene chi è stato costretto a spingere controvento con sci e bastoni che affondavano inesorabili nella neve resa pastosa dal calore.

La gara comunque è risultata regolare anche se con qualche mugugno per le piste strette (ma con i mezzi a disposizione non era possibile fare di più); ampie possibilità di scelta, belle tratte variate e tutti i concorrenti che concludono la gara – alla fine è questo che conta in barba alla sfortuna.

Un Grazie al Comitato Veneto che continua a credere in questa disciplina che, difficile da organizzare, difficile da praticare, comunque ci ha portato le più grandi soddisfazioni, sia da un punto di vista del risultato con i 4 ori di Niccolò Corradini sia da un punto di vista organizzativo con due Mondiali assoluti, un Europeo e un mondiale Master e Junior che hanno comunque lasciato il segno.

L'aspetto meramente tecnico vede un Gabriele Canella (GS Monte Giner) in grandissima forma che "rifila" tre minuti ad un meravigliato Thomas Zanoner (GS Castello di Fiemme); al terzo posto l'inossidabile e sempreverde atleta del Panda Valsugana Andrea Cipriani che ha corso con l'influenza – ma quando si è duri si è duri sempre! – Nella categoria Femminile un'altra intramontabile: Mita Crepez (CAI XXX Ottobre) regola la giovane promessa Meryl Pradel (U.S. Primiero) e al terzo posto che dire di Licia Kalcich se abbiamo definito Andrea Cipriani sempreverde? Ormai non riusciamo più neppure a meravigliarsi della vitalità e della forza di Licia!

Un problema con la distribuzione delle carte in Partenza ci costringe ad annullare la M18. Lukas Stampfer (T.O.L.) vince la M16, Federico Daprà (GS Monte Giner) la M20. Martino Battisti (Gronlait – M35), Maurizio Giuliani (Trent-O – M45), Giancarlo Dell'Eva (GS Monte Giner – M55), Remo DeFlorian (ASD Cauriol – M65) ed Eddy Sandri (Panda Valsugana – MB) completano il quadro dei vincitori nelle categorie maschili.

Tra le donne l'elenco delle vincitrici comincia con la giovanissima Gaia Sebastiani (Junior Piemonteam – W14), poi Petra Meneghin (Or. Tarzo – W16), Anne Brearley (CAI XXX Ottobre – W35), Anna Giachino (Orientamondo – W45) e Vera Innerebner (T.O.L. – WB).

Bepi Simoni  
(inserito da Stefano Galletti)

**CO FED 01/02/2008**

## Breaking news: Thierry Gueorgiou in Puglia a fine febbraio!



La notizia era già nell'aria da qualche tempo, ed era stata anticipata proprio sulla pagina web del sito Fiso in occasione della Coppa del mondo disputata a Mjølby nel luglio 2007:

[http://www.fiso.it/04\\_notizie/dettaglio.asp?id=2630](http://www.fiso.it/04_notizie/dettaglio.asp?id=2630)

Per una volta almeno metà del titolo si è concretizzata: l'ufficio stampa della multi-days pugliese organizzata da Orienteering Academy Puglia e Catalano Sporting Club, in programma dal 28 febbraio al 1° marzo, ha dato conferma della presenza del francese Thierry Gueorgiou; per l'altra metà del titolo ... i tifosi italiani aspettano fiduciosi in una nuova partecipazione di Simone Luder (che a Mjølby peraltro si era sbilanciata verso il Sì).

Dire su questo sito "chi è" Thierry Gueorgiou appare ridondante: persino il suo cliccatissimo sito [www.tero.fr](http://www.tero.fr) fa fatica a tenere dietro ai successi del transalpino (le medaglie d'oro mondiali sono ferme al 2006...). Per i neofiti: ha vinto 5 titoli mondiali, di cui 4 (e 3 consecutivi) sulla media distanza; due di questi titoli sono stati vinti nell'ultima edizione 2007 a Kiev (sprint e media distanza), è il numero 1 della graduatoria mondiale, è l'uomo da battere sempre e comunque in ogni edizione delle gare di World Cup, è il nome in grado di assicurare fama inperitura ai pochi che possono dire di averlo battuto sulla distanza preferita, la media distanza... e tanto altro ancora.

Ma non il solo Gueorgiou la Puglia vedrà in gara.

Annunciata in campo femminile la presenza della bi-campionessa mondiale a staffetta Paula Haaapakoski (Finlandia); sempre per la nazionale della bandiera bianca-azzurra saranno in gara due recenti medaglie ai JWOC: Saila Kinni e Ulrika Uotila.

La Norvegia risponde in campo maschile con Oystein Kvaal Osterbo, già esperto dei terreni pugliesi, che a Mjølby in World Cup perse dal francese la gara sprint per pochi decimi di secondi in un combattutissimo finale. E Osterbo minaccia di presentarsi in gran forma dopo le ottime prove disputate agli Europei di sci-orienteeing.

Gli italiani non staranno a guardare: annunciata la presenza del campione italiano sulla distanza classica Giancarlo Simion (US Primiero), del numero 1 italiano ai mondiali 2007 enella lista base Mikhail Mamleev (Sport Club Merano) e del numero 8 della

lista base italiana (e nazionale anch'egli) Emiliano Corona. Da battere, ricorda l'organizzazione, il russo Alexey Bortnik che si aggiudicò l'edizione 2007 e che sarà presente per difendere il suo titolo.

Il commento alle gare di questi atleti sarà anch'esso di altissimo livello: è stato infatti annunciato l'arrivo in Puglia di "the voice" per eccellenza dell'orienteeing mondiale, lo svedese Per Forsberg in grado di scatenare l'entusiasmo degli appassionati e dei tifosi ai Mondiali come all'O-Ringen. Sarà lui infatti a commentare dal vivo gli sforzi degli atleti provenienti dalle 22 nazioni, dalla Finlandia al Kenya, finora annunciate in Puglia.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

foto: [www.luigigirardi.net](http://www.luigigirardi.net)

**SCIO FED 04/02/2008**

## Canella e Kirchlechner bissano le vittorie agli italiani di Sci-O



I Campionati Italiani di Sci-Orienteeing sulla lunga distanza e a staffetta si sono disputati nel fine settimana del 2 e 3 febbraio a Folgaria, a cura del Gronlati Orienteering Team.

Il commento alla gara individuale di domenica è affidato ad un nuovo inviato, il neo bi-campione italiano Elite Gabriele Canella che si è avvale della collaborazione del team del GS Monte Giner sulla

strada del ritorno da Forte Cherle.

"Seconda giornata di campionati italiani a Folgaria organizzati dal Gronlait Orienteering Team. Sulla bella cartina di Forte Cherle, oltre un centinaio di partecipanti si sono dati battaglia per conquistare il titolo di campioni italiani di SCI-O long distance. I percorsi tracciati da Luigi Girardi, ricavati utilizzando gran parte delle piste del centro fondo di Forte Cherle, si sono dimostrati veramente interessanti dal punto di vista delle scelte di percorso, che in molti casi sono state decisive per la definizione delle classifiche. Infatti la stabile coltre nevosa ha fatto sì che si potessero valorizzare sia le doti orientistiche sia capacità sciistiche degli atleti, rendendo possibili agevoli "tagli" in numerose parti del percorso. Anche il tempo atmosferico ottimale, senza la fitta nebbia del giorno precedente, ha permesso un regolare svolgimento della gara...divertimento assicurato!

Veniamo alla gara delle categorie Elite... Per quanto riguarda la categoria assoluta maschile, Gabriele Canella (G.S. Monte Giner) si aggiudica la terza vittoria consecutiva (restando sotto l'ora di gara) davanti a Thomas Zanoner (G.S. Castello). Gabriele conduce una gara regolare con qualche piccola imprecisione; Thomas conclude due minuti circa dietro amareggiato a causa di qualche errore, ma dimostra di essere anche lui in gran forma. Medaglia di bronzo al forte "coach" Cristian Giacomuzzi (A.S. Cauriol), che riesce a precedere l'atleta dell'U.S. Primiero Daniele Orler (classificatosi al quarto posto). Nella categoria WElite, vittoria della campionessa italiana di C.O. Christine Kirchlechner (T.O.L.) che con una gara pulita ha dimostrato di essere una delle atlete più forti anche in questa disciplina orientistica. Segue staccata di circa 4 minuti la giovane atleta (ha compiuto proprio sabato il 17° compleanno) dell'U.S. Primiero Claudia Zanetel. Un gradito ritorno è quello di Rita Nones (G.S. Castello), che a causa di uno sfortunato errore si deve "accontentare" della medaglia di bronzo, di poco alle spalle di Zanetel."

La gara a staffetta del sabato aveva portato il primo titolo Elite del week-end sia a Gabriele Canella (GS Monte Giner) con il compagno di squadra Luca Dallavalle, che a Christine Kirchlechner (T.O.L.) insieme a Johanna Murer che conquista l'ennesimo titolo nazionale nelle varie discipline: credo che ormai le manchi solo un titolo nel trail-O, poi il poker sarà completo. Sul podio Elite maschile ancora Thomas Zanoner con Stefano Cristellon (GS Castello di Fiemme) staccati di 56 secondi, e poco distante la coppia dell'US Primiero composta da Aaron Gaio e Daniele Orler. Il podio Elite femminile è completato da Meryl Pradel e Claudia Zanetel (US Primiero) e da Vera Innerebner e Jutta Torggler (T.O.L.).

Nelle altre categorie le vittorie vanno, in ordine crescente di età, a Giulio Zucal e Martina Palombo (Trent-O - M12), Stephanie Weis e Gerline Karbon (W16 - T.O.L.), Davide Lorgio e Giulio Olenik (CAI XXX Ottobre - M16), Paloma Navarro e Andrea Aasgard (CAI XXX Ottobre), Lukas Stampfer e Martin Thomaseth (T.O.L. - M20), Anne Brearley e Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre), Michele Candotti e Andrea Segatta (Trent-O - M35), Claudia Candotti e Maria Bortolotti (Trent-O - W45).

Citazione per la categoria M45, nella quale si registra lo sprint più appassionante, con Lionello Zorzi e Remo DeFlorian (Cauriol) a prevalere di soli 8 secondi su Klaus De Paola e Karl Holzner (T.O.L.).

Nella gara individuale, vittorie per l'austriaco Adrian Wickert in M14, con titolo italiano ad Alessandro Battisti (Gronlait), Martina Palumbo (Trent-O - W12), Caterina Battisti (Gronlait - W14), Alessia Forgio (CAI XXX Ottobre - W16), Lukas Stampfer (T.O.L. - M16), Erik Slanzi (GS Monte Giner - M18), Jutta Torggler (T.O.L. - W20), Federico Daprà (GS Monte Giner - M20), Angela Plotegher (Gronlait - W35), Andrea Cipriani (Panda Valsugana - M35), Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre - W45), Maurizio Giuliani

(Trent-O – M45), Carmen Colò (GS Argentario – W55), Francesco Zanon (ASD Cauriol – M55, ma protagonista il giorno precedente nella staffetta Elite) e Remo DeFlorian (ASD Cauriol – M65).

Vincono anche Thomas Widmann (T.O.L. – MB) e Federica Marchesin (CAI XXX Ottobre – WB).

Gabriele Canella e Stefano Galletti  
(inserito da Stegal67)

foto: [www.luigigirardi.net](http://www.luigigirardi.net)

**CO FED 25/02/2008**

## Canella e Zanetel protagonisti ai Campionati Sprint di Tarvisio

Campionato Italiano Sprint/Middle di Sci-O e Campionato Regionale FVG

Tarvisio 23-24/02/2008: Gabriele Canella fa suo anche il titolo italiano Sprint nella Sci-O di Tarvisio. Prevale Claudia Zanetel in campo femminile.

Quasi 150 sci-orientisti, appartenenti a 30 società, si sono confrontati nel week end appena trascorso sul nuovo impianto del Priesnig di Tarvisio, che ha ospitato il Campionato regionale di Sci-O, organizzato dalla Friuli Mtb & O di Udine e il Campionato Italiano Sprint/Middle, organizzato dal Cai XXX Ottobre di Trieste.

Pur con le diverse attribuzioni di responsabilità, la manifestazione ha visto le due società collaborare secondo un copione già collaudato negli anni scorsi. La gara di sabato, pur essendo solo una sprint regionale, ha visto la partecipazione massiccia di società di fuori regione e di atleti stranieri, tanto da essere paragonabile ad una gara internazionale con tanto di speaker italiano ed austriaco a commentare la gara con una singolare alternanza di informazioni nelle due lingue sull'andamento della competizione. Molti atleti hanno infatti approfittato della supersprint per prendere contatto diretto con il terreno di gara che il giorno dopo avrebbe ospitato l'attesa ultima prova della stagione. La gara di domenica era valevole per l'assegnazione del Campionato Italiano Sprint nelle categorie Elite maschile e femminile e Middle nelle altre categorie previste dal regolamento federale.

Le due manifestazioni erano state inizialmente programmate, con una carta di nuova realizzazione, sull'impianto di biathlon di Forni Avoltri, che si sviluppa nella Val Degano ai piedi delle Dolomiti Carniche in prossimità di Sappada e caratterizzato da una buona rete di piste e da un bosco pulito che permette una buona pianificazione dei tracciati per gare di sci-o. Purtroppo l'andamento anomalo delle precipitazioni nevose in questa stagione, e soprattutto le temperature eccessivamente elevate, hanno impedito l'inaugurazione dell'impianto e costretto gli organizzatori di questa 'due giorni' di sci-orientamento in Friuli a cercare una località che desse maggiori garanzie alle società partecipanti ed agli atleti sullo svolgimento delle gare. Ciò è stato necessario anche per rispetto degli impegni assunti e vista l'annunciata presenza della nazionale junior svizzera e della validità data dal calendario austriaco alle gare quali 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup> prova di Coppa d'Austria, la corrispondente nostra Coppa Italia.

E' spiaciuto spostare le due gare dalla Carnia (dove lo scorso anno era già iniziata una proficua collaborazione), alla Val Canale (al confine con Austria e Slovenia) anche per l'ottima accoglienza riservata alla nostra disciplina dall'amministrazione comunale e per l'investimento fatto nell'impianto, rimane comunque auspicabile in futuro l'organizzazione di una manifestazione di spessore internazionale a Forni Avoltri. A Tarvisio due sono stati i problemi da risolvere per garantire comunque le gare che chiudevano il calendario nazionale: l'omologazione dell'impianto in tempi strettissimi ed il rialzo termico degli ultimi giorni che rischiava di vanificare tutto il lavoro svolto. L'iter accelerato dell'omologazione impianti di sci-o, recentemente deliberato dal C.F., ha dimostrato che ove vi sia determinazione da parte delle società organizzatrici, amministrazioni locali, settori competenti della federazione e della segreteria federale, un impianto omologato il mercoledì può essere reso disponibile per manifestazioni di primo e secondo livello fin dal week end successivo. Il merito di questa non facile operazione va a Mita Crepez, responsabile tecnico dell'evento, che messa davanti all'alternativa fra annullare le gare (e per gli organizzatori sarebbe stata la via più breve e meno onerosa anche dal punto di vista finanziario) o spostarla a 80 km di distanza, non ha esitato a scegliere la seconda via pur di salvare le gare poste in calendario.

Del lavoro fatto si è reso buon interprete, in sede di premiazione del Campionato Italiano, oltre al consigliere nazionale Livio Guidolin, che ha avuto parole di elogio per lo sforzo degli organizzatori, anche Giancarlo Dell'Eva, che non risparmia energie per promuovere questa disciplina.

Il lavoro delle due società è stato ampiamente apprezzato degli ospiti stranieri e da quelli di fuori regione. E' stato compreso come le due manifestazioni fossero guidate da un'unica regia: sabato veniva sfruttata la parte nord dell'impianto, tecnicamente meno difficile attraverso i divertenti percorsi proposti da Paolo Di Bert con l'unico inconveniente dell'ora di partenza, fissata alle ore 15, per permettere la massima partecipazione. Fortunatamente, nella notte fra il sabato e la domenica la temperatura si è abbassata, dai 12° del giorno precedente, permettendo la battitura notturna delle piste e rendendo veramente di alto livello la competizione del giorno successivo.

Altra storia la gara di domenica perché dai leggeri movimenti del terreno di un campo di golf, dove si è svolta la gara di sabato con lettura molto veloce della carta e cambi repentini di direzione, si è passati alla parte più impegnativa della pista (dedicata a Gabriella Paruzzi), con cambi di pendenza e difficoltà di riposizionamento molto accentuate nei tracciati preparati da Mita Crepez. Nonostante lo scarso innevamento, le qualità dei protagonisti sono comunque emerse come testimoniano le classifiche

delle due giornate. Il sabato si è vista una prevalenza degli atleti austriaci (incredibile il palmares della famiglia Habenicht dell'SU Klagenfurt, con i secondi posti di Regina in W21/34 e Max in M21/34 ed i primi tre posti dei figli Tobias in M16, Marlene in W16, Sara in W20). Domenica, però sono scesi nell'Arena Paruzzi i grossi nomi dello sci-orientamento nazionale. Il segnale che la giornata era diversa veniva proprio dal coordinatore dell'attività dello sci-orientamento austriaco che, in veste di speaker, segnalava continuamente il tempo in gara di Gabriele Canella (GS Monte Giner), a dimostrazione del rispetto che in campo internazionale ha già saputo conquistare il nostro atleta, già in sede di presentazione dato come il favorito della gara. Gabriele vince infatti, davanti a Max Habenicht e Daniele Orler (US Primiero), quarto il vincitore della sprint di sabato, il rappresentante del Naturfreunde di Kitzbuhel, David Echl, mentre il nostro Thomas Zanoner (GS Castello di Fiemme) si classifica al 5° posto assoluto.

In Elite femminile il podio elvetico di Yvonne Gantenbein (1^) e Carmen Strub (3^), entrambe dello Ski-O Swiss viene interrotto da Regina Habenicht (SU Klagenfurt). 4^ la prima delle nostre, Claudia Zanetel (US Primiero), seguita da Vera Innerebner (T.O.L.) e da Meryl Pradel (US Primiero).

Questo confronto internazionale ha permesso di evidenziare come a livello giovanile, parliamo delle categorie vicine all'Elite, sia necessario mettere a punto da parte dei responsabili di settore nuove strategie per avvicinare alla disciplina un maggior numero di giovani. Il doppio podio completo, conquistato nella categoria M17-20 sia sabato che domenica, da parte dello Sci-O Swiss è indicativo, mentre in campo femminile, sventola timidamente il tricolore agitato dalla giovane Lucia Curzio, brava ed impegnata, ma troppo sola su quel podio nazionale.

Risultati e classifiche saranno disponibili sul sito ufficiale dell'organizzazione:

<http://www.caixxottobre.it/ORI/>

Paolo Di Bert  
(inserito da Stefano Galletti)

**CO RN 28/02/2008**

## Oria: gara sprint - gli azzurri danno la caccia a 'le roi' Gueorgiou

Sono le ore 11.15.

E' partita da poco la gara di Oria, prima prova del trittico pugliese, che vede al via il campione del mondo Thierry Gueorgiou.

La prima azzurra allo start è stata l'emiliana Michela Guizzardi (20'06" il suo tempo finale). "Ci aspettiamo molto da questo primo test stagionale- ha spiegato il CT Massimo Bianchi all'addetto stampa al seguito della squadra nazionale Pietro Illarietti - Abbiamo in gara giovani molto interessanti. Oggi forse è proprio Michela una delle atlete che possono fare meglio. Il tracciato pugliese è tecnico nella prima parte e più veloce nella seconda".

La prova sprint di Oria prevede un cambio carta a metà gara (si gareggia su scala 1:3000). Sono al via circa 250 atleti che in mattinata hanno sfilato con il gruppo degli sbandieratori e con le autorità locali nel centro di Oria

Gli azzurri convocati e in gara oggi sono:

Guizzardi Michela - Cus Bologna  
Seppi Marco - Cus Bologna  
Simion Marina - Us Primiero  
Simion Giancarlo - Us Primiero  
Caraglio Michele - Cus Bologna  
Scalet Nicole - Us Primiero  
Brandi Adrienne - CCR Roma  
Maggioni Federica - Polisportiva Besanese  
Seppi Andrea - Semiperdo Magnago  
Corona Emiliano - GS Esercito  
Salvioni Gianluca - IK Prato  
Sbaraglia Maria Novella - GOS Subiaco  
I coordinatori della trasferta sono il CT Massimo Bianchi e Giaime Origgi

Segnalato da Pietro Illarietti  
(inserito da Stefano Galletti)

**CO RN 28/02/2008**

## Azzurri protagonisti in Puglia: vince Guizzardi, Seppi 2° dietro a Gonon

Vittoria per Michela Guizzardi e secondo posto per Marco Seppi nella prova sprint odierna svoltasi nel centro cittadino di Oria (Brindisi), che ha aperto il trittico di gare pugliesi.

L'atleta bolognese ha dominato la prova femminile con 20'29", lasciandosi alle spalle le norvegesi Mary Fasting (21'25"), bicampionessa mondiale junior 2005/06 e Marianne Riddervold (21'35") vincitrice di numerose prove di Coppa del Mondo staffetta con la sua nazionale.

Incredula l'atleta del Cus Bologna, che per l'occasione indossava la maglia azzurra della nazionale, al termine della prova: "Non me l'aspettavo di vincere – ha spiegato al termine della sua fatica la stessa Guizzardi – anche perché non avevo grandi sensazioni, con gambe ancora appesantite dai duri allenamenti invernali. Credo che però la mia forza sia stata quella di aver saputo tenere sangue freddo nel passaggio chiave e più tecnico: il castello di Oria".

Soddisfazione anche un altro atleta di punta della nazionale, Marco Seppi, che nella prova maschile ha strappato un ottimo 2° posto dietro al francese Thierry Gueorgiou... E INVECE NO!!! E' vero che una bandiera francese sventola per il primato in campo maschile, ma non è quella del 3 volte Campione del Mondo middle e Campione del Mondo in carica proprio nella disciplina sprint: a vincere la gara è stato infatti il connazionale Francois Gonon (18'27"). Terzo posto per il norvegese Kvaal Osterbo staccato di 5 secondi da Marco Seppi.

Ma per Seppi la gioia di aver battuto il pluricampione del mondo, un risultato che lo proietta al vertice della specialità e che sarà sicuramente una ottima iniezione positiva per il morale: "Credo di aver ottenuto un grande risultato – ha confermato l'atleta – anche se ho commesso un grave errore nella parte tecnica. Calcolando che poi ho subito un distacco di 16" dal vincitore il rammarico cresce. Comunque era l'occasione per confrontarsi con gli atleti più forti dato che si trattava di uno dei primi appuntamenti della stagione".

Ottimista anche il CT azzurro Massimo Bianchi che ha espresso il suo giudizio sulla gara. "Abbiamo espresso un'ottima prova di gruppo, forse solo un'atleta non ha confermato le aspettative. Comunque, come già ricordato, possiamo guardare al futuro con ottimismo perché possiamo contare su un gruppo di giovani emergenti"

Domani prova sulla media distanza a Taranto.

(segnalato da Pietro Illarietti - inserito da Stefano Galletti)

**CO FED 29/02/2008**

## Oggi gli azzurri in gara a Taranto

CASTELLANETA MARE: Vita da Nazionale. Il racconto della "giornata tipo"

La squadra italiana di C.O. orientamento in questi giorni è impegnata nelle prove pugliesi di .

Il mattino primo ritrovo fissato alle 8.00 nell'appartamento n. 201 dove Marco Bezzi, allenatore-cuoco, prepara ben 16 colazioni. Alle 9 si parte per la sede di tappa, oggi, dopo circa 20 km di trasferimento, gli azzurri sono impegnati a Taranto.

Dopo gli impegni agonistici si rientra a Castellana, quartier generale del team, e dopo un breve riposo gli atleti si preparano per il nuovo allenamento nella Pineta adiacente al Città del Catalano, il residence che ospita gli azzurri.

Questo pomeriggio l'allenamento viene svolto Chiatona, pineta vicina al mare con vegetazione e forme del terreno leggere in cui si deve essere decisi nelle scelte per riuscire ad uscire in fretta dai "muri verdi".

Alle 19.00 si cena ancora con il cuoco Bezzi che prepara per tutti.

Nel dopo cena viene piazzato il proiettore nella sala da pranzo e si discute di tecnica.

Nello specifico si analizzano i percorsi di gara e gli sbagli effettuati durante la competizione dai singoli. Un momento di confronto aperto fra i tecnici e gli atleti.

La gara è appena partita.. anche oggi ci sarà un cambio carta

Pietro Illarietti

(inserita da Bruno Trebbi)

**CO FED 29/02/2008**

## WRE - 'le roi' Gueorgiou torna sul trono

Il campione del mondo middle e sprint Thierry Gueorgiou (65'.25") vince a mani basse la prova di Taranto (località Pino di Lenne) sulla lunga distanza nella C.O, valido come World ranking Event.

Il francese ha battuto il connazionale Gonon (66.59), già vincitore ieri, e il norvegese Kvaal Osterbo. Primo degli azzurri Marco Seppi 17° con 81' 09".

Tra le donne Marianne Riddervold (59.25) ha invece avuto la meglio di avversarie quotate come Lina Sundqvist (60'17) e la

britannica Mahiri Mackenzie (61'21").

"Siamo ancora in una fase interlocutoria della stagione – ha spiegato il vincitore dopo l'arrivo – e ho avuto la conferma di una condizione di forma che va crescendo".

Il primo degli sconfitti, Gonon, l'ha presa con filosofia. "Diciamo che in questi giorni forse ho più apprezzato lo stile di vita italiano che gli allenamenti... Non posso però che constatare che il mio inizio di stagione deve essere considerato positivo, sia per quanto ottenuto ieri che oggi".

Tra le donne moderata soddisfazione per la vincitrice di ieri Michela Guizzardi, 20° a quasi 11' dalla vincitrice Rittervold. "Ho fatto un grave errore che mi ha portato a perdere molti minuti e in certi punti anche la concentrazione. Comunque se provo a guardare oltre posso dire di aver disputato una buona prova su un terreno che non è proprio il mio".

Il percorso si è rivelato essere molto vario, con spazi ampi e puliti alternati ad altri con microforme in cui gli atleti hanno dovuto impegnarsi molto nella lettura della carta. La prova pugliese, che si è disputata in una giornata quasi primaverile, si è rivelata essere impegnativa anche dal punto di vista fisico. "Non tutti erano preparati al caldo" – ha confermato il Ct Massimo Bianchi – che ha pure partecipato alla competizione.

"Troppi errori per me – ha spiegato l'azzurro Michele Caraglio, 37° in 94'20" – e poca cattiveria nel bosco. Fisicamente non sono ancora al meglio, mi sento sempre pesante. La mia delusione viene dal fatto che nella precedente trasferta, in Portogallo, ero partito bene. Ogni tanto provavo ad accelerare ma dopo un po' dovevo mollare. Mi sono ritrovato ad aggirare i verdi piuttosto che tagliarli".

Esperienza utile anche per il toscano Gianluca Salvioni, 40° in 97'32": "Alla partenza temevo la lunga distanza e sono partito prudente. In seguito ho provato ad apportare una variazione di ritmo, ma poi perdevo di lucidità. Per questo motivo ho cercato di mantenere il ritmo impostato e chiudere al meglio".

Pietro Illarietti  
(inserito da Stefano Galletti)

**CO FED 01/03/2008**

## **Policoro: a Gonon la tappa, a Gueorgiou la classifica generale**



La prova di Policoro, terza tappa del trittico pugliese, si è conclusa con il secondo successo parziale del francese Francois Gonon. Il transalpino ha avuto la meglio oggi del connazionale Gueorgiou che si è aggiudicato però la classifica finale della tre giorni pugliese.

In una pineta sabbiosa, il vincitore che ha concluso in 25'41" ha così illustrato il suo percorso: "Il sottobosco era pulito, con assenza di dettagli. Ci tenevo a far bene per confermare quanto di buono fatto sin qui". Il sole ha accompagnato anche oggi i concorrenti anche se un moderato vento ha infastidito la prova. Tra le donne una cannibalesca Marianne Riddervold ha dominato la gara odierna e si è aggiudicata anche la classifica finale. A Policoro la norvegese (24'58" il suo tempo) ha saputo leggere bene la carta in una prova che poteva essere classificata anche come sprint per le sue caratteristiche di velocità, lasciando alle sue spalle la finlandese Paula

Haapakoski (26'44") di ben 1'46". "Ho avuto la fortuna di fare delle scelte azzeccate fin da subito, e poi si vede che oggi era una di quelle giornate in cui le cose venivano facili. Sono ovviamente orgogliosa del mio successo che, ricordo, è composto da ben 2 vittorie di tappa oltre alla classifica finale". Terza, oggi e nella generale, Elise Hegset (27.03").

Dopo tre giorni di gare il miglior italiano tra gli uomini è stato Marco Seppi, 10°.

Gli altri: Giancarlo Simion, 17°, Emiliano Corona, 21°, Michele Caraglio 25°

Segnali contrastanti sono arrivati dagli azzurri. Dopo il brillante inizio che ha visto sugli scudi Guizzardi e Seppi, gli azzurri hanno commesso alcuni errori di troppo come confermato dal CT Bianchi: "Su terreni di questo tipo l'esperienza è padrona. Ricordo comunque che qui siamo venuti per fare un campo di allenamento e le gare erano solo un pretesto per dare ritmo. Gli errori sono venuti dal fatto che gli atleti erano molto stanchi, sia per mancanza di preparazione fisica, sia perché ci siamo sottoposti a doppi allenamenti, mattina e pomeriggio. Siamo dunque in una fase di carico e in seguito arriverà la brillantezza". Un'analisi più approfondita del CT ha evidenziato anche altri particolari "A volte si è peccato di eccessiva sicurezza: sulla carta certi punti sembravano facili e quindi si tendeva, visto il percorso pianeggiante, ad aumentare la velocità senza entrare in carta. Una minor velocità nei primi punti di controllo sarebbe stata più redditizia ai fini della classifica generale".

Richiestogli di fare alcuni nomi, il Binchi ha voluto evidenziare alcune delle performances più brillanti: "Le prestazioni migliori oggi sono venute da Michele Caraglio, Marco Seppi e Michela Guizzardi". Per completare il lavoro gli azzurri hanno ripreso subito gli allenamenti: "Nel pomeriggio siamo tornati sui punti di controllo sbagliati dai singoli atleti per analizzare al meglio gli errori di scelta".

Al via oggi anche 2 azzurri non convocati in Nazionale, il giovane laziale Giulio Rossi (CCR Roma) e la giovanissima (non ancora

quindicenne) Julia Shutkovskaya (Orienteering Como). "Il percorso sabbioso mi ha letteralmente spossato – ha raccontato il romano Rossi – e per l'avvio di stagione si può dire che era impegnativo. Ora spero di riuscire ad allenarmi bene per poter riconquistare nel 2009 la Nazionale". Julia Shutkovskaya ha invece espresso questo giudizio. "Il bosco pulito e il poco verde non mi hanno infastidito nella corsa e sono andata molto ad azimut. Anche io ho sofferto la sabbia della spiaggia. Ho messo del fieno in cascina per il resto della stagione e fatto un'esperienza utile. Infatti al Nord Italia non ci sono questi percorsi". La ragazza di Tradate (abita nella frazione di Venegono) spera in un futuro azzurro anche se al momento è ufficialmente Russa. "Ancora 3 anni e credo che potrò avere la nazionalità italiana. Al momento non faccio nemmeno parte di quella Russa perché non vado alle prove di selezione che si tengono in quel paese".

Alcuni commenti a raffica sulla gara odierna:

Nicole Scalet: "Ho fatto un grosso errore all'inizio al primo punto. Poi mi sono tranquillizzata ed è andato tutto bene".

Andrea Seppi. "Ho fatto la mia gara peggiore sui 3 giorni. Sono partito forte sottovalutando le difficoltà tecniche".

Adrienne Brandi: "Tecnicamente è andata bene ma di gambe non c'ero".

Giancarlo Simion: "Sono partito male e non ho trovato la giusta interpretazione del terreno. Ho avuto delle difficoltà e solo in seguito ho trovato un adeguato ritmo gara. Rispetto ad altri atleti ho patito i passaggi nelle zone di vegetazione fitta".

Marina Simion. "Sono partita tranquilla e ho fatto pochi errori. Una buona gara".

Gianluca Salvioni: "Non ho commesso gravi errori ma mi sono accorto di aver avuto troppi momenti di insicurezza"

Emiliano Corona: "Gara troppo veloce per me. Preferisco i percorsi accidentati come quello di ieri"

Federica Maggioni. "Ho commesso un grande errore alla fine che mi ha fatto perdere 6 minuti. Peccato"

Classifica finale

Uomini:

1. Thierry Gueorgiou FRA 110.07
2. François Gonon FRA 111.07
3. Oysten Kvaal Osterbo NOR 114.17
4. Karner Olle EST 121.02
5. Sander Vaher EST 123.11
10. Marco Seppi ITA 126.57
17. Giancarlo Simion ITA 132.21

Donne:

1. Marianne Riddervold NOR 96.10
2. Mhairi Mackenzie GBR 101.42
3. Elise Egseth NOR 101.44
4. Paula Haapakoski FIN 102.58
5. Lina Sundqvist SWE 103.52
11. Michela Guizzardi ITA 109.59

Pietro Illarietti

(inserito da Stefano Galletti)

**CO FED 05/03/2008**

## Le due anime della Puglia orientistica: nazionale e attività collaterali al MOC



E' in Puglia che si addensano e si accendono in questo periodo le luci dell'orienteering nazionale. Nei giorni scorsi sul sito Fiso sono stati pubblicati i "lanci" di Pietro Illarietti, addetto stampa Fiso al seguito della nazionale italiana impegnata al MOC – Mediterranean Open Championship – insieme ai campioni giunti dalla Francia e dalla Scandinavia.

Le ultime news che arrivano dalla Puglia raccontano degli allenamenti svolti il loco dagli azzurri guidati da Massimo Bianchi.

Il training camp pugliese per la nazionale guidata da Ct Massimo Bianchi ha rappresentato un momento

importante per la preparazione della stagione 2008 e per la costruzione del gruppo in vista degli impegni futuri. In quest'ottica va visto anche l'allenamento conclusivo in compagnia di alcuni fortissimi atleti norvegesi come Stig Alvestad e Øystein Kvaal Østerbø. I due, oltre ad aver preso parte all'allenamento che prevedeva una mass start su un percorso ideato dal CT e dai suoi collaboratori, hanno partecipato anche ad una riunione post gara degli azzurri spiegando scelte di percorso e sbagli della gara di giornata. Sicuramente un'esperienza nuova e stimolante per tutto l'ambiente azzurro che ha mostrato tantissima voglia di apprendere dai campioni del Nord Europa.

“

Ma la Puglia, finita l'esperienza della prima 3 giorni disputata tra il 28 febbraio ed il 1° marzo, non ha finito di stupire e di assicurare ancora tanto orienteering a 360°: non solo gare, infatti, ma anche eventi collaterali importanti per lo sviluppo e la popolarità della nostra disciplina. Di seguito, ecco una sintesi dell'ultimo resoconto fornito dall'Ufficio Stampa del MOC - Mediterranean Open Championship -, a firma di Filippo Fasano

“

Non solo agonismo e promozione del territorio nel Campionato Mediterraneo Open di corsa orientamento, la manifestazione internazionale organizzata in collaborazione con il Circolo Velico Lucano e gli Assessorati allo Sport, al Turismo ed alle Aree Protette della Provincia di Taranto e con il supporto logistico dell'Esercito Italiano. A Bari c'è stata l'occasione anche per un approfondimento scientifico con il seminario internazionale sul tema "Aspetti scientifici, metodologici ed informativi dell'orienteering", organizzato dal Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari. All'evento hanno partecipato atleti provenienti da numerose regioni d'Europa e del bacino mediterraneo, esperti nazionali ed internazionali del settore tecnico-scientifico, turistico-ambientale e della Pubblica Istruzione, che hanno presentato le recenti acquisizioni in questo ambito, dibattendone esiti e prospettive.

“

Oltre alle autorità locali e dell'Università ospitante nonché delle istituzioni scolastiche, hanno preso parte all'iniziativa il Maggiore De Liso, in rappresentanza dell'Esercito Italiano, il cui Gruppo Sportivo ha avuto in Emiliano Corona un ottimo rappresentante in seno alla squadra nazionale, il Prof. Piero Incalza, collaboratore del Centro Studi e Ricerche FIDAL e tecnico nazionale "Pechino 2008"; tra i nomi più illustri anche per gli orientisti della domenica, il norvegese e membro della squadra nazionale di C.O. e SCI-O Oystein Kvaal Osterbo, con il Prof. Goran Andersson, allenatore della nazionale norvegese di orienteering. Non potevano ovviamente mancare Sigismondo Mangialardi, presidente del Circolo Velico Lucano impegnato in prima persona nell'evento "MOC" e Gabriele Viale, Event Manager del Campionato Mediterraneo Open 2008.

Un nuovo incontro è previsto nella giornata del 5 marzo a Ruvo di Puglia: il locale Comune organizza un convegno sui temi dello sport e dell'ambiente, ed in particolare sulle potenzialità che lo sport offre per la promozione del territorio e del Parco dell'Alta Murgia. Il convegno rientra nell'ambito della programmazione del progetto Sportnatura, proposta di lavoro del locale Assessorato alle Politiche per lo Sport per la promozione delle discipline sportive all'aria aperta ed il marketing territoriale.

Inserito da Stefano Galletti (stegal67@hotmail.com) su contributi di  
- Pietro Illarietti (ufficio stampa FISO)  
- Filippo Fasano (ufficio stampa MOC2008)

## CO FED 11/03/2008

### Vittorie in serie per i norvegesi al Campionato Mediterraneo Open

Dopo la disputa del MOC Championship nelle province di Taranto, Brindisi e Matera e le giornate di approfondimento scientifico nel barese, l'orienteering agonistico è tornato nelle giornate del 7 e 8 marzo con la Mediterranean Cup disputata in provincia di Bari.

Gli orientisti si sono cimentati dapprima nel centro storico di Trani, con partenza ed arrivo in Piazza castello.

Nell'Elite maschile vincono a pari merito il norvegese Oystein Kvaal Osterbo, terzo ai MOC, e l'estone Andreas Kraas in 16'23". Al terzo posto il rumeno Ionut Zinca vincitore del Trofeo Provincia di Taranto, con un ritardo di soli 3 secondi. Tra le donne la più veloce è stata la norvegese Elise Egseth in 13'30", anche lei reduce dal terzo posto dei MOC; seconda l'estone Grete Gutmann e terza la finlandese Marjo Liikanen

L'ultima tappa è invece andata in scena a Castel del Monte, presso Andria. A questa competizione erano qualificati di diritto i primi 25 classificati del MOC, e vi hanno preso parte oltre 100 atleti della categoria Elite in rappresentanza di 14 nazioni. Tra gli uomini c'è stata la rivincita del rumeno Zinca in 14'49", per soli 5 secondi davanti a Osterbo; terzo posto per l'estone Sander Vaher. Bissa invece il successo Elise Egseth davanti alla connazionale Lene Godager e sulla rumena Veronica Minoiu.

Estratto dal comunicato dell'Ufficio Stampa MOC  
(inserito da Stefano Galletti)

## MTBO FED 17/03/2008

### INAUGURATA A MONZA LA STAGIONE DI MTB-O



La stagione 2008 della Coppa Italia di mountain bike orienteering avrebbe potuto aprirsi in una giornata piovosa e grigia che non avrebbe certo fatto felici i 170 iscritti a questa ouverture. La prima delle sei tappe della Coppa Italia 2008 si è invece svolta in uno scenario ricco di quel fango che fa molto "inferno del nord" e con repentini "cambio gomme" da parte dei concorrenti più attrezzati e più attenti ad adottare soluzioni tecniche in linea anche con il clima.

Campo gara, il ben noto Parco di Monza (ben noto soprattutto agli orientisti "pedoni"), con annesso autodromo. Organizzazione FitMonza Orienteering Team con i percorsi di Paolo Mario Grassi e Simone Grassi. Controllo qualità da parte della Federazione Italiana

Sport Orientamento.

La gara si è sviluppata sulla media distanza, con tempi di percorrenza previsti in 50-60 minuti per le categorie assolute; le intenzioni degli organizzatori sono state rispettate: passaggi spettacolari dentro e fuori l'autodromo, attraverso le "macro sculture" del Parco ("Il banco e la sedia" e "La voliera") e in prossimità della Cascina San Fedele, luogo di ritrovo.

La categoria Elite maschile è stata dominata dal brianzolo Giaime Origgi, ormai da qualche anno in forza alla toscana IK Prato, che sulla distanza preferita ha messo in mostra grandi qualità di velocità e di prontezza nelle scelte di percorso. E' lui, incidentalmente, a subentrare ad Alessandro Di Pace (vincitore a sorpresa della prima edizione dopo una specie di Trofeo Baracchi con il ticinese Michele Guglielmetti) nell'albo d'oro della gara monzese. Al secondo Ivan Gasperotti (Gronlait Orienteering), ritrovato campione dopo il brutto incidente occorso agli Europei 2007 a Castelfiorentino quando aveva mostrato di essere nella top list dei bikers europei (praticamente mondiali). Al terzo il giovane vincitore della Coppa Italia 2007, Stefano Batticci (CAI XXX Ottobre), che ha preceduto il veterano Andrea Cipriani (Panda Valsugana), il recente vincitore del Parco dei Colli Mario Ruggiero (Nirvana Verde) ed il trentino Marco Dematté (trent-O), classe 1989.

In campo femminile, la veterana Milena Cipriani (Panda Valsugana) dimostra di voler imporre subito un ritmo elevato al 2008, staccando la sua compagna di squadra nazionale Laura Scaravonati (Gruppo Sportivo Forestale), di due minuti: 120 secondi persi probabilmente in un intricato nodo di sottopassaggi nella famosa zona della "parabolica" dell'Autodromo. Al terzo posto un altro apprezzato ritorno al podio Elite per Anna Chiandetti (NordEstTarcento), che è sicuramente tra le atlete più tecniche del lotto Assoluto e sarà in grado nel 2008 di tornare stabilmente al vertice. Quarto posto per la protagonista dell'intervista di lancio della stagione 2008 Stella Varotti (Cus Parma), passata all'Elite dalla categoria juniores e già in grado di insidiare il podio da vicino. Sempre per la linea giovane ecco anche il quinto posto di Federica Maggioni (Pol. Besanese). Poiché non poteva mancare una atleta del T.O.L. nelle prime posizioni, adempie al ruolo Vera Innerebner con il sesto posto.

Le categorie giovanili vedono le triplete del Punto Nord Monza in MW12 (Thomas Manzoni, Chiara Gatti e Stefano De Favari) ed i successi di Lukas Stampfer, Stephanie Weiss e Martin Thomaseth (T.O.L.) in M16, W16 e M20. Si salva dal dominio altoatesino Giada Trentin (Panda Valsugana), vincitrice in W20 in un arrivo molto ristretto su Irene Zanella, Ylenia Gobber e Jutta Torggler. Tra i veterani lo sprint in M35 è vinto da Fabio Hueller (Crea Rossa) su Andrea Visioli (Cus Parma) e Giovanni Crestani (Panda Marostica). Angelo Bozzola (Varese Orienteering), Beniamino Brazzoli (Orientexpress Verona) e Ernesto Rampado (T.O.L.) si impongono in M45, M55 e M65. Laura Piatti (Or. Como) e Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre) vincono con merito in W35 e W45. Le categorie B vanno a Matteo Feruglio (CAI XXX Ottobre) e Cristina Boscolo (T.O.L.).

La stagione della Coppa Italia MTB-O proseguirà il 6 aprile con la prova di Borgo Valsugana organizzata dal Panda Valsugana; un'occasione per una "due giorni su due ruote" vista la concomitanza non casuale, il 5 aprile, del Campionato Trentino middle organizzato a Roncegno dal Crea Rossa.

Simone Grassi, con integrazioni di Stefano Galletti  
(inserito da Bruno Trebbi)

**CO FED 23/03/2008**

## **Pasqua di allenamento per le squadre nazionali**

Dai terreni di allenamento al confine con la Slovenia, Vincenzo Crippa ha mandato alcune informazioni sugli allenamenti in corso

"

Arrivati nella tarda serata di giovedì all'ostello di Trieste (Draga S. Elia) i ragazzi e ragazze delle nazionali giovanili, juniores e assoluta hanno trascorso la prima giornata del campo di allenamento sulla carta di Sgonico, già teatro dei Campionati Italiani Long Distance del 1998.

In mattinata le squadre, dirette dal CT Massimo Bianchi, hanno effettuato dei percorsi classici a sequenza obbligata per prendere un primo contatto con il Carso e abituarsi ad affrontare le problematiche tipiche di questa tipologia di terreni. Gli atleti suddivisi in quattro livelli in base alle loro qualità tecnico-atletiche hanno affrontato tracciati middle-allungati. Dopo alcune ore di riposo e studio nella casa scout che li ospiterà fino a martedì, il gruppo nel pomeriggio è ritornato nella parte orientale dell'impianto per eseguire un line-O su carta parziale, al fine di migliorare la capacità di lettura fine delle forme e dei particolari e soprattutto la concentrazione.

La giornata di domani sarà invece totalmente slovena e il team affronterà ancora una volta due esercizi: un tracciato "memory" nel labirinto di muretti e doline di Duttogliano e un percorso con zone bianche per migliorare la tecnica di attacco dei punti di controllo. Mentre ci accingiamo ad iniziare la consueta riunione serale per confrontarci su quanto vissuto oggi, lo staff tecnico e i ragazzi delle squadre nazionali augurano a tutti i tesserati una Felice Pasqua

Segnalato da Vincenzo Crippa  
(inserito da Stefano Galletti)

CO FED 31/03/2008

## Bis di Mamleev a Rivoli, poi è Guizzardi-by-night e Scaravonati-by-day



La stagione 2008 della Coppa Italia di orienteering si è aperta nel fine settimana del 29 e 30 marzo con la disputa di una due giorni che ha visto gli atleti al via impegnati nella sera di sabato in una notturna mass start, e nella mattinata di domenica in una più consueta prova a media distanza. Teatro di gara la "Collina morenica di Rivoli", un'area costituita da alternanze di zone aperte e di bosco anche fitto, con una fitta rete di sentieri a fornire appoggio per la navigazione degli orientisti, ed una quantità di massi a fare da riferimento per i compiti dei tracciatori: nella gara di domenica in alcune categorie si è toccata la percentuale dell'80% di lanterne aventi come descrizione proprio "masso".

Il Cus Torino, coadiuvato per l'occasione da altre società piemontesi che hanno offerto appoggio per alcuni ruoli organizzativi, si è prodigato al meglio per venire incontro alle esigenze ed alle aspettative dei circa 600 atleti presenti; in 16 ore (anzi 15, dalle ore 20 del sabato alle ore 12 della domenica, ma con il cambio dovuto all'ora legale di mezzo) si è passati infatti da una parte all'altra della già citata collina morenica, dalla partenza in massa nella parte alta di Villarbasse per affrontare i percorsi filanti di Francesca Pelizzola, al ritrovo di Pessina alla periferia di Rosta per i tracciati ugualmente veloci disegnati da Carla Balma.

La gara di sabato ha visto gli atleti affrontare subito l'ascesa da Villarbasse verso la collina morenica, salita che ha subito stroncato le velleità dei concorrenti meno preparati; al termine dell'ascesa, in una zona aperta di prati è stata posizionata la lanterna centrale di una serie di "ali di farfalla" che hanno diviso e segmentato più volte il gruppo rimescolando le carte per quanto riguarda le posizioni di testa. Ma un contributo decisivo alla classifica è stato dato anche dalla discesa che ha riportato in paese i concorrenti: una lunga tratta con almeno tre scelte apparentemente equivalenti, ma due delle quali si sono rivelate penalizzanti, con uno schuss sull'asfalto stile "Streif di Kitzbuehl" da affrontare davvero a vita persa alla sola luce delle pile frontali.

La gara sulla media distanza di domenica mattina è stata decisamente più consueta, almeno nella struttura della gara stessa: percorsi ugualmente veloci grazie alla fitta rete di sentieri (Rosta e la collina morenica potrebbero ugualmente essere buon teatro di una Coppa Italia di MTB-O), con i concorrenti impegnati ad attaccare i punti nel bosco bianco o più spesso nel verde di una fitta vegetazione prima di riportarsi su sentieri e tracce per la navigazione verso il punto successivo.

In questo week-end, Mikhail Mamleev (Sport Club Merano) si è dimostrato ancora una volta l'atleta più forte nel lotto dei contendenti alla vittoria finale in Coppa Italia: la recente vittoria al Lipica Open, davanti ad un certo Thierry Gueorgiou, facevano di lui il naturale favorito ed il pronostico è stato rispettato sia nella sera di sabato che nella mattinata di domenica, consentendogli così di portare a 5 il filotto di vittorie consecutive nelle tappe di Coppa Italia. La gara di sabato lo ha visto prendere la testa e guidare a ritmo elevatissimo un gruppo sempre più sgranato, con i soli Marco Seppi (Cus Bologna) e Michele Tavernaro (Gronlait Folgaria) in grado di tenergli testa. All'arrivo non è stato necessario l'utilizzo del fotofinish: Mamleev ha controllato la situazione chiudendo con circa 30 secondi di vantaggio su Seppi ed 1 minuto su Tavernaro; tutti e tre gli atleti si sono detti soddisfatti della loro prova, per motivi diversi: Mamleev per la vittoria che costituisce il bis della vittoria di Vivaro 2007 (Coppa Italia in notturna), Seppi per aver tenuto testa ad un simile contendente con una gara efficace e lineare dall'inizio alla fine e Tavernaro per il risultato arrivato in una delle prime uscite stagionali con la cartina. Pochi secondi dietro Tavernaro, Alessio Tenani (Forestale) ha guidato il plotone degli esclusi dal podio precedendo Michele Caraglio (Cus Bologna), Andrea Seppi (Semiperdo Maniago) e Manuel Negrello (US Primiero). Più staccato Daniele Pagliari (Forestale) che, partito fortissimo, ha pagato la prima ascesa alla collina, mentre Klaus Schmaguler (Gronlait) è stato costretto al ritiro.

Decisamente diversa la situazione in campo femminile. Rivince, è vero, Michela Guizzardi (Cus Bologna) che come Mamleev bisca la vittoria di Vivaro, ma dopo una gara dall'andamento decisamente diverso. E a Guizzardi vorrei dire che, come in una partita a scacchi, "vince chi fa il penultimo errore"! Le ali di farfalla del percorso si sono mostrate molto insidiose in quanto nel buio alla luce delle pile frontali il grappolo di punti non è stato di immediata lettura, e la necessità di tenere alta la velocità ha portato più di un atleta (con o senza apostrofo) ad affrontare la sequenza nell'ordine sbagliato; così dopo un grave errore al punto 5, Guizzardi è stata costretta ad una gara tutta in recupero, ma ancora alla periferia di Villarbasse la gara vedeva in testa

la coppia costituita da Christine Kirchlechner (T.O.L.) e Laura Scaravonati (Forestale) in grado di giocarsi la vittoria allo sprint. Ma le due capofila hanno incredibilmente, per pura distrazione, saltato un punto in paese: l'obbligatorio dietrofront ha consentito il riaggancio prima e la fuga poi di una Guizzardi lanciata dalla ripida discesa; in mezzo a tutto questo chi stava per approfittarne veramente era Federica Maggioni (Pol. Besanese), inseritasi nella lotta per il primato. L'atleta bolognese ha finito per prevalere con 17 secondi di vantaggio su Kirchlechner che solo per un paio di metri ha anticipato Maggioni; quarto posto per Laura Scaravonati, davvero delusa per l'errore che ha compromesso la gara, davanti alla compagna di squadra Helga Bertoldi, poi Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco) a chiudere la fila delle atlete giunte entro i 3 minuti dalla leader.

Nelle altre categorie vincono Eva Kailbauer (CAIXXX Ottobre – W35), Maria Cristina Fattori (NordEstTarcento – W45), Sabine Rottensteiner (Sport Club Merano – WA), Tom Herremans (Erebus Vicenza – MA), Angelo Bozzola (Varese Orienteering – M45) e Antonio Loss (Forestale – M35). Volata in W20 con Julia Shutkovskaya (Or. Como) a battere Jutta Torggler (T.O.L.) e volatissima in M20 con la consueta irruenza di Martin Thomaseth (T.O.L.) che a 100 metri dal traguardo perde una scarpa ma mantiene la lucidità e la velocità per precedere di 1 secondo Federico Daprà (GS Monte Giner).

Per la gara di domenica, ovviamente, niente pile frontali ma occhi assennati a testimonianza di una notte che più di qualcuno ha passato a rimuginare su una scelta scellerata o su una forma fisica non così ottimale come si poteva ritenere. Gli Elite per vincere devono correre sotto i 5 minuti al kmsf, ed è Andrea Seppi il primo ad infrangere questa barriera completando il percorso in 39'56", o "39 alto" come dice lo speaker per non dare riferimenti ai concorrenti ancora in gara; riferimenti o no, quando il fratello di Andrea, Marco Seppi, piomba sul traguardo si capisce subito che il primato si gioca sul filo dei tic della lancetta grossa: 39'54" per Marco, primato parziale in gara e primato mantenuto in famiglia, e l'abbraccio tra i due è una delle immagini di questa Coppa Italia da conservare: Andrea ha ormai nel mirino il fratello maggiore ma Marco può scherzare sul fatto che il leader è ancora lui! Nel quadretto di famiglia piombano sul traguardo anche Klaus Schgaguler prima (40'02) e Daniele Pagliari (40'10"), con i primi 4 ora racchiusi in 16 secondi. La picconata alla classifica la tira invece Alessio Tenani: in 39'22" prende la testa di "ben" 32 secondi e si dichiara soddisfatto per una prova che lo ha visto non particolarmente aggressivo o ai limiti del rischio ma sempre ben a contatto con la carta di gara e sempre sicuro nell'attacco al punto; una tattica di gara che gli dà la leadership provvisoria anche con l'arrivo di Michele Tavernaro, ma è Mikhail Mamleev a dire la parola fine alla classifica: sono 37 i secondi di vantaggio che gli danno la vittoria su Tenani e Marco Seppi. L'atleta russo-sudtirolese non può che compiacersi della sua gara e commentare con favore una classifica così ristretta che metterà ancora più pepe nelle prossime gare nazionali.

In campo femminile, occhi puntati ancora su Michela Guizzardi ma favori del pronostico equamente divisi tra quest'ultima, Laura Scaravonati ancora imbufalita per l'errore della sera precedente e Christine Kirchlechner che prevede una gara fisica e che è a Rivoli l'unica Elite a difendere il primato 2007 vista l'assenza in campo maschile di Jonas Rass. La prima atleta a mettere a segno un buon tempo è però Laura Carluccio (Cus Bologna), che è sì la prima a partire ma con il suo 53'44" risulterà alla fine sesta assoluta. Heike Torggler (FitMonza) dopo alcuni passaggi riesce a scalarla dal primato in 52'23" ma ci pensa poi Laura Scaravonati a mettere assieme il "tempone" fatto di precisione in zona punto e decisione nella definizione delle scelte di percorso, e con 42'20" ed una gara praticamente perfetta conquista il primato. Dieci minuti tra la prima e la seconda sono tanti, e infatti nel gap si infila prima Maria Novella Sbaraglia (49'02", terza) e poi Christine Kirchlechner che conquista un altro secondo posto con 43'57" e qualche recriminazione per un punto dubbio nel finale che l'ha vista perdere del tempo prezioso.

La volata della domenica è quella vista nella categoria M16, con Simon Framba (GS Monte Giner) che batte di un solo secondo Mikhail Anuchkin (T.O.L.), ma non scherzano nemmeno i 9 secondi con cui Cristiano De Agnoi (Panda Marostica) batte Luca Bignami (Pol. Masi) in M18 ed i 21 di Jutta Torggler (T.O.L.) su Carlotta Scalet (US Primiero) in W20. Pure i master si danno battaglia sul filo dei secondi, per la precisione 12 con i quali Andrea Cipriani (Panda Valsugana) batte Fabio Hueller (Crea Rossa) in M35 e Carlo Pilat (Forestale) batte Angelo Bozzola (Varese Orienteering) in M45, o i 22 di margine di Oxana Shutkovskaya (Or. Como) su Carla Zotta (Panda Valsugana) in W40.

Nelle altre categorie risultano vincitori: Fabiano Bettega (GS Pavione – M12), Nicolò Liva (Semiperdo Maniago – M14), Roberto Dalla valle (GS Monte Giner – M20), Oleg Anuchkin (T.O.L. – M40), Massimo Balboni (GiocaFaenza – M50), Armando Martignago (Or. Montello – M55), Francesco Zanon (Cauriol – M60), Harald Bertoldi (Or. Mezzocorona – M65), Franco Casatta (Or. Mezzocorona – M70), Emilio Santoni (Trent-O – MA), Giuseppe Bezzi (GS Monte Giner – MB), Giovanni Greco (Istituto Croce – MC).

Ed ecco anche le vincitrici della prima prova di Coppa Italia: Chiara Gatti (Punto Nord Monza – W12), Giada Franz (Semiperdo Maniago – W14), Viola Zagonel (US Primiero – W16), Lucia Curzio (Junior Piemonteam – W18), Larisa Anuchkina (T.O.L. – W35), Francesca Guarato (Erebus Vicenza – W45), Lucia Sacilotto (Unione Lombarda Milano – W50), Ivana Zotta (Or. Mezzocorona – W55), Cristina Casatta (Or. Mezzocorona – W60), Maria Laj-Bellotti (Orientalp – W65), Sabine Rottensteiner (Sport Club Merano – WA), Chiara Pietrella (Adolescere Voghera – WB) e Nadia Montibeller (Panda Valsugana – WC).

Aprile diventa ora il palcoscenico per la Coppa Italia, ma non solo!

Il prossimo fine settimana è dedicato alla MTB-O con la seconda prova di Coppa Italia: le informazioni sono on line al sito

<http://www.orivalsugana.it/panda/>

Poi sabato 12 la 3<sup>a</sup> Coppa Italia Sprint M/W20 ed Elite con le gare di contorno nazionale ed il centro storico nazionale di Forlì (info a <http://www.imolaeforli.org/>).

E ci sarà poi ancora spazio per il Trittico della Valsugana con la quarta prova di Coppa Italia (è on line da poche ore il nuovo sito della gara <http://www.orivalsugana.it/crearossa>) prima del finale con il Campionato Italiano Middle organizzato in Liguria alle capanne di Marcarolo ed ai Piani di Praglia (<http://www.liguria2008.it>).

Stefano Galletti  
[Stegal67@hotmail.com](mailto:Stegal67@hotmail.com)

MTBO FED 07/04/2008

## Milena Cipriani è profeta in patria nella seconda prova di Coppa Italia



L'austriaco Andreas Rief e la campionessa di casa Milena Cipriani (Panda Borgo Valsugana) sono i vincitori della seconda prova di Coppa Italia di mountain bike orientamento andata in scena oggi domenica 6 aprile a Borgo Valsugana. Oltre 170 atleti di 37 società di Italia ed Austria si sono affrontati nella disciplina del mountain-bike orientamento, un modo nuovo di divertirsi con la fedele "due ruote" e di immergersi nel cuore nascosto della natura alla ricerca delle fatidiche "lanterne", i punti di controllo che contraddistinguono il giusto percorso.

La gara ha visto al via gli atleti suddivisi in dieci categorie su percorsi diversi per lunghezza e impegno fisico e abilità orientistica richieste. Il comitato organizzatore formato dalla società del Panda Borgo Valsugana era guidato da Marino Cipriani, mentre il tracciatore dei vari percorsi, ricavati sulla nuova cartina di Borgo (in scala 1:15.000), è stato Giuseppe Simoni coadiuvato da Andrea Cipriani.

In campo maschile Elite successo al termine dei 36 chilometri del percorso con 600 metri di dislivello del nazionale austriaco Andrea Rief con il tempo di 1h38'18" che ha preceduto di oltre tre minuti il trentino Ivan Gasperotti (Gronlait Or Team), già campione italiano della specialità, mentre terzo è giunto il triestino Stefano Batticci (Cai XXX Ottobre Trieste).

In campo femminile Elite bella vittoria della campionessa di casa Milena Cipriani (Panda Borgo Valsugana) che ha coperto i 24 chilometri del percorso con 500 metri di dislivello in 1h17'52" precedendo di cinque minuti la campionessa italiana di corsa orientamento la lombarda Laura Scaravonati (CS Forestale), mentre al terzo posto è giunta la parmense Stella Varotti (Cus Parma), ed al quarto l'altoatesina Vera Innerebner (del Tol di Terlano).



Nelle altre categorie successo per i trentini Armando Baldi (Panda Valsugana) nella M12, Mario Meneghel (GS Pavione) nella M16, Roberto Dallavalle (GS Monte Giner) M20, Francesco Zanon (AS Cauriol) M50, e Harald Bertoldi (Or Mezzocorona) M65. In campo femminile vittorie di categoria per Francesca Simoni (Panda Valsugana) D12, Silvia Simoni (Panda Valsugana) D16, Ylenia Gobber (US Primiero – San Martino) D20, Lucia Bragagna (Or Mezzocorona) D45, e Rossella Agnolo (Gronlait Or Team) DB.

Arrivano da fuori regione i vincitori di altre categorie: dal Veneto la vittoria in M35 di Dario Farronato (Misquileses) per soli 6 secondi su Andrea Visioli (Cus Parma), dalla Lombardia il campione italiano di categoria Angelo Bozzola (Varese Orienteering) in M45 e Cristina Turolla (Punto Nord Monza) in W35, dal Friuli Venezia Giulia la vittoria in MA di Flavio Coianiz (NordEstTarcento) e dall'Alto Adige la vittoria in MB di Giuliano Rampado (T.O.L.)

Per praticare il mountain bike orienteering occorre possedere molta pratica della mountain bike e una conoscenza dello sport d'orientamento, per poter interpretare le cartine e leggere correttamente la bussola. La Federazione Italiana Sport Orienteering (FISO) è stata la prima a delineare un preciso regolamento tecnico ed organizzativo, e a istituire una squadra di tecnici ed organizzatori competenti. Nel 1998 si è tenuto il primo Circuito di Coppa Italia, nel settembre 1999 al Lago di Santa Colomba in Val di Cembra in Trentino si è svolta la seconda edizione dei Campionati Italiani, con la presenza di atleti austriaci e tedeschi. Il prossimo 28 ottobre a Pian del Gacc nel comune di Fornace si svolgerà inoltre il Campionato Italiano Long di mountain bike orientamento.

Daniele Ferrari  
(inserito ed integrato da Stefano Galletti)

CO FED 23/04/2008

## Seppi e Kirchlechner illuminano il Trittico della Valsugana

Uno squarcio di bel tempo di 36 ore. Serviva soltanto questo per rendere indimenticabile il Trittico della Valsugana 2008 disputato tra Marter (Campionati Trentini Sprint), Roncegno Terme (Coppa Italia di Trail-O) e Centa San Nicolò (Coppa Italia – addirittura seconda, terza e quarta prova a seconda della categoria di appartenenza, come ha giustamente sottolineato l'ottimo speaker Andrea Rinaldi). 36 ore di bel tempo salutate con un sospiro di sollievo dal team organizzatore dell'Orienteering Crea Rossa e comunque dai circa 750 atleti convenuti in Trentino per rinnovare l'appuntamento con la Coppa Italia in uno degli scenari più incantevoli del nostro sport: l'Altopiano della Vigolana, con le montagne ancora innevate vicine che sembra quasi di poterle toccare con un dito ed i boschi veloci come si conviene ad una vera pineta.

Una Coppa Italia dalla quale escono vincitori, e partiranno sicuramente con i favori del pronostico sabato e domenica in Liguria negli Italiani middle, Marco Seppi (Cus Bologna) e Christine Kirchlechner (T.O.L.). Per il primo, portacolori insieme del Friuli Venezia Giulia natio e dell'Emilia Romagna per la quale corre, si tratta di una vittoria molto netta sul solito gruppo di forti atleti in grado di giocarsi il primato in ogni situazione; ma non è sicuramente stata una vittoria facile: partito con un buon quarto parziale, Seppi è infatti rotolato indietro di parecchie posizioni tra il secondo ed il terzo punto di controllo (un secondo punto di controllo che ha fatto danni incredibili lungo tutta la classifica Elite), precipitando in 11° posizione. Da lì è cominciata una lenta risalita che lo ha portato in testa appena dopo il giro di boa di metà gara. Più o meno a questo punto Seppi ha avuto la possibilità di raggiungere Michele Tavernaro (Gronlait), e da qui in avanti i due hanno proseguito a colpi di primi e secondi parziali, con Tavernaro sempre all'attacco per cercare di scrollarsi di dosso il rivale e riaggantare la prima posizione e Seppi sempre in controllo staccato talvolta di 1015 secondi sui punti ma sempre tranquillamente in testa alla generale. Il finale ha visto un ultimo attacco dell'ex finanziere trentino, che sul traguardo ha staccato di circa 20 secondi Seppi, giunto comunque sul finish incitato dalla compagna di squadra Michela Guizzardi ed in vantaggio di 2'40" su Tavernaro. Al terzo e quarto posto si sono sfidati sul filo dei secondi i compagni di squadra del GS Forestale Daniele Pagliari ed Alessio Tenani, con il "capitano" giunto questa volta davanti al più giovane dei rappresentanti del team in verde. Quinto posto per Manuel Negrello (US Primiero) che non riesce a ripetere la vittoria del giorno precedente nella regionale sprint e sesto per Michele Caraglio (Cus Bologna), entrambi comunque in grado di salire sul podio in alcuni momenti della gara. Non ha invece purtroppo concluso la prova Jonas Rass (T.O.L.) che a tre quarti di gara ha improvvisamente sofferto, cosa nuova per lui, di una crisi di fame che lo ha letteralmente mandato in tilt e costretto al ritiro. Crisi che non è mancata anche ad una delle favorite in campo femminile, Laura Scaravonati (GS Forestale), che ha concluso al nono posto nella prova vinta nuovamente e con merito da Christine Kirchlechner. L'atleta altoatesina ha condotto la gara praticamente dall'inizio o quasi, e praticamente anche senza sbavature a parte un 12° parziale a metà gara che non fa proprio parte del suo standard, ed è stata l'unica, al termine dei quasi 10 kmsf del percorso di Fabio Hueller, a scendere sotto l'ora di gara, insidiata nel primato prima da Scaravonati e poi da Michela Guizzardi (Cus Bologna), che possiamo solo immaginare spronata nel bosco in una bella rimonta dalla cronaca della gara del compagno di squadra Marco Seppi; Guizzardi, quarta fino a tre quarti di gara, è stata protagonista di un veemente finale nel quale ha recuperato due posizioni... ma forse la vera storia della gara Elite femminile si scopre leggendo "a chi" Michela ha recuperato queste posizioni: una a Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco), che forse comincia a sentire aria di Campionati Italiani Middle nei quali dovrà pensare a difendere il titolo conquistato nel 2007 a Santa Maria Maggiore. E l'altra? Quarto posto: Renate Fauner (Erebus Vicenza)! Ed in questo caso non si può fare altro che levarsi tanto di cappello di fronte ad una atleta che al rientro vero e proprio dopo la maternità alle gare di alto livello (ed alto coefficiente di difficoltà, ed alta fatica) è già in grado di piazzarsi così vicino al podio... e non solo: a due terzi abbondanti di gara, infatti, Renate era seconda in classifica a 27 secondi da Kirchlechner! I complimenti per la gara, per il rientro alle competizioni e per l'erede coccolato nella "zona Erebus" dal nonno Gabriel sono tutti meritati. Quinto posto per Heike Torggler (FitMonza) e sesto per Nicole Scalet (US Primiero): un passaggio a vuoto all'11° lanterna per Heike e tra la 4° e la 5° per Nicole le hanno allontanate dal podio.

Per i vincitori delle altre categorie di questa prova di Coppa Italia rimando alle classifiche sul sito Fiso [http://www.fiso.it/03\\_gare/gara\\_risultati.asp?anno=2008&gara=76](http://www.fiso.it/03_gare/gara_risultati.asp?anno=2008&gara=76), ricordando che in occasione del Trittico della Valsugana si sono disputati anche il Campionato Trentino Sprint (si veda l'articolo redatto da Marco Rosa nelle news regionali) e la gara di Coppa Italia di Trail-O che ha visto prevalere nella categoria Open Remo Madella (Unione Lombarda - unico a punteggio pieno sulle 16 piazzole del percorso) davanti a Renato Pelessoni (CAI Monfalcone); una prova veramente impegnativa nella quale la Campionessa del Mondo Roberta Falda ha concluso al settimo posto a testimonianza anche del livello competitivo raggiunto da altri atleti in questa disciplina.

A brevissimo sarà già tempo di concentrarsi sulle gare nazionali in programma il 25, 26 e 27 aprile in Liguria: 25 aprile Trofeo Nazionale Centri Storici e Coppa Italia di trail-O, 26 e 27 aprile con i Campionati Italiani Middle.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

**CO FED 27/04/2008**

## Seppi-Guizzardi: agli italiani middle il Cus Bologna schiera la coppia d'oro!



Talvolta basta un titolo per descrivere in modo completo un fine settimana di gare appassionanti. 9 parole, esclusi articoli e preposizioni, che in modo succinto illustrano a chi non c'era e ricordano a chi c'era quasi tutto quello che si è visto oggi, domenica 27 aprile, ai Piani di Praglia (Genova) nell'edizione 2008 dei Campionati Italiani a media distanza.

In quel "quasi", però, c'è tutto quanto verrò scritto di seguito: le emozioni vissute all'arrivo man mano che le classifiche prendono corpo e forma, il susseguirsi dei tempi intermedi o finali che vanno via via migliorando, mentre all'arrivo i protagonisti che hanno già

completato la gara sperano o vedono svanire le speranze di una medaglia. C'è un pubblico di orientisti che, complice l'orario di

partenza, avrà potuto gustarsi tutto il finale thrilling dei Campionati nelle categorie assolute ed un'altra parte di atleti che magari hanno colto qualcosa da lontano, impegnati a fondo nella loro gara... d'altronde ci sono in gara 700 atleti provenienti da ogni parte d'Italia, anzi da mezza Europa (francesi e spagnoli, svedesi e britannici, polacchi e serbi, svizzeri in rappresentanza del Canton Ticino ma anche della Svizzera interna ed anche un rappresentante di Israele).

Michela Guizzardi e Marco Seppi, allora. Si comincia a raccontare questa 3 giorni ligure dalla fine (per il racconto della 3° prova del Trofeo Nazionale Centri Storici disputato a Genova il 25, concomitante con la 3° prova della Coppa Italia di Trail-O al Porto Antico, rimando al pezzo di Bruno Trebbi), dal podio che vede il titolo italiano assegnato alla coppia di alfieri del Cus Bologna al termine di due gare di qualificazione e finale che li ha visti assestare il primo duro colpo alla concorrenza già nella giornata di sabato sui duri, ripidi e vari terreni delle Capanne di Marcarolo (tracciatore Guido Michelotti), e concludere poi l'opera nella finale assai più scorrevole sui terreni aperti dei Piani di Praglia (tracciatore Sergio Grifoni); e se è vero il detto che "quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare", allora Michela e Marco si sono dimostrati veri e degni numeri uno sia nel "gioco" di sabato che ovviamente nella sfida di domenica. Ma non hanno avuto vita facile.

In campo femminile, assente l'altoatesina Christine Kirchlechner, favori del pronostico divisi tra Guizzardi e Scaravonati, con la campionessa uscente Maria Novella Sbaraglia a fare da terzo incomodo per il titolo. Dopo qualche fase interlocutoria è Sara Sambi (Cus Bologna) che ha già vinto la gara di Genova del venerdì a far segnare il primo tempo interessante già all'intermedio: la sua fascia verde ferma capelli è inconfondibile da lontano e ne identifica la linea precisa con la quale si allontana dal punto spettacolo per il giro finale; il suo tempo, settimo al termine, resiste fino all'inserimento di un trio di atlete che lottano sul filo dei secondi ma che si dovranno accontentare delle posizioni ai piedi del podio: sono Federica Maggioni (Pol. Besanese), Helga Bertoldi (Forestale) e Heike Torggler (Fit Monza) ad infilarsi al comando con tempi sempre migliori, ma dalle espressioni del viso forse solo Torggler può aspirare ad una medaglia. E' infatti il turno delle ultime tre della griglia, che nel bosco hanno già saltato la giovane promettente ticinese Vera Ramelli (O92 Piani di Magadino). Laura Scaravonati (Forestale) passa all'intermedio e con il suo vantaggio di circa 1 minuto e mezzo su Torggler mette una seria ipoteca sul primato: le aree aperte dei Piani di Praglia fanno giocare il titolo sul filo dei secondi, ed è improbabile che una atleta della sua esperienza possa perdere un tale capitale di tempo nel secondo giro; il tempo di vedere Scaravonati sparire all'orizzonte con la sua corsa caratteristica a ginocchia alte e da destra sbuca con una corsa più rasente Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco): sono passati 3 minuti, proprio i 3 minuti di gap alla partenza... le due atlete si stanno giocando una medaglia sul filo dei secondi. Una medaglia, ma quale? Pochi secondi ancora ed arriva la risposta: come un urlo irrompe a grande velocità sulla scena, con una scelta di percorso diversa dall'atleta laziale, Michela Guizzardi che ha già recuperato quasi due minuti di distacco alle due rivali. Heike Torggler, seduta ai piedi del finish, può solo accontentarsi di osservare l'esito finale del secondo giro delle 3 rivali: dapprima Scaravonati è la prima a scendere sotto i 30 minuti di gara, e accoglie l'annuncio del primato provvisorio come una controprova della sua gara senza sbavature. Ma nel bosco c'è ancora Sbaraglia che non ha nessuna intenzione di cedere il titolo 2007 senza prima aver lottato con le unghie e i denti: il suo secondo giro è praticamente perfetto e lo sprint finale affrontato in ottima spinta le dà il nuovo primato provvisorio con 50 secondi di vantaggio circa. Purtroppo per lei, la difesa del titolo cede di fronte all'assalto dell'atleta che oggi si è dimostrata imbattibile: appena Maria Novella attraversa il traguardo arriva infatti all'ultimo punto proprio Michela Guizzardi, la cui corsia finale è praticamente una passerella verso il titolo italiano e verso un pianto liberatorio della tensione e dell'attesa di questo risultato. Due minuti e 17 secondi il vantaggio dell'atleta emiliana: un abisso sul veloce percorso genovese. Sbaraglia conferma la ritrovata forma di questo scorcio di stagione e Scaravonati e ancora una volta sul podio, sempre tra le atlete da battere e di sicuro affidabile rendimento.

La gara in campo maschile si mostra ancora più serrata e combattuta. Gli assenti di rilievo sono il campione uscente Klaus Schgaguler, Mikhail Mamleev, Jonas Rass ed il campione italiano sulla distanza classica Giancarlo Simion. Proprio Simion, fermato da un lieve infortunio, produrrà la migliore analisi della gara: "Ci sono 6 atleti in pochi secondi e ce ne sono altri 4 che potevano giocarsela alla pari: 10 atleti che si contendono ogni volta la vittoria sono una garanzia di miglioramento per l'orienteeing italiano".

E chissà cosa ne pensa di questa analisi Jacopo Benini (Pol. Besanese) che con Emiliano Corona (GS Esercito) è stato in grado per tutta la gara di inserirsi in questa partita a 6... proprio il giovanissimo lombardo è stato in grado di segnare un primo intermedio importante, ma la classifica ha avuto il primo terremoto nel momento in cui è comparso sulla scena Daniele Pagliari (Forestale): dato in non perfette condizioni atletiche, Pagliari ha smentito questa voce solo con l'immagine della sua veloce traccia nella zona del punto spettacolo. Un miglior tempo parziale che sembrava in grado di reggere a lungo, ma ci ha pensato "l'outsider da battere" ad alzare il livello dell'adrenalina in campo: Andrea Seppi (Semiperdo Maniago) era stato descritto proprio così prima della gara. "outsider" e "da battere" sembrano termini in contraddizione... in realtà il concetto era così espresso: Seppi (Marco) è il favorito, ma se può essere battuto da un atleta a sorpresa, quell'atleta sarà Seppi (Andrea). Miglior tempo parziale di Andrea Seppi e, a questo punto, tutti si aspettano un pronto sorpasso da parte di altri atleti, perché lui è un atleta di punta, quello sì, ma per il titolo è un outsider... ma i passaggi si susseguono e nessuno riesce a far meglio di lui! Non ci riesce Cristellon, non ci riesce Corona... Un flash di pura luce azzurra compare da destra verso il punto spettacolo: è Michele Tavernaro (Gronlait), e anche se lo abbiamo visto tante volte vincente in questi anni la sua azione nel semiaperto appena riesce a mettere in moto le gambe è appassionante e travolgente, da pelle d'oca; eppure neppure il "gran visir" Tavernaro riesce a far meglio, seppure di pochi secondi, di Andrea Seppi che nel frattempo ha finito il secondo giro davanti a Pagliari e comincia a credere nel colpaccio! Arriva all'intermedio Alessio Tenani (GS Forestale) e la musica non cambia: tutti lì, tutti vicini, e sempre Andrea Seppi davanti. Ne mancano 4: Michele Caraglio (Cus Bologna) è in ritardo, il grande quarantenne ticinese Stefano Maddalena (O92 Piani di Magadino) non trova nei Piani di Praglia terreno favorevole per imporre la sua classe, ed è allora che compare sulla scena Marco Seppi: sulla linea di Maddalena che lo precede di una cinquantina di secondi, ad una ventina di metri dal compagno di squadra Caraglio, è suo il miglior tempo parziale, ma è ancora vicinissimo a quello del fratello Andrea! Il tempo di girarsi e chiedere ad Andrea in diretta "Pensi che Marco potrà sfruttare la scia di Caraglio?" la risposta è precisa "Credo che Marco stia solo pensando a fare la sua gara, e comunque non importa: alla fine in cima ci sarà uno di noi due!". Infatti Manuel Negrello (US Primiero - 5° al termine) è leggermente staccato all'intermedio, di pochi ma irrecuperabili secondi. Arriva Tavernaro nel solito finale ciclonico ma rimane staccato da Andrea Seppi di 40 secondi; arriva Tenani a grinta spianata in uno

sprint sofferto e allo spasimo, con la medaglia di bronzo che è lì a pochi secondi ma che resta solo un sogno (4° posto). La gara a questo punto è tra i due fratelli; Andrea non sta più nella pelle, è sul podio e l'espressione del viso parla chiaro: comunque vada, sarà un Seppi a fregiarsi del titolo, ma sa anche che c'è un piccolo errore nel giro finale che potrebbe far pendere la bilancia dalla parte di Marco... ed infatti è così! Ancora separati di 5 secondi a 3 lanterne dalla fine, Marco non commette più errori: la sua corsia finale è forse meno veemente di quella "tavernarica" di Andrea, ma con un tempo di 26'25" (sotto i 4 minuti al kmsf) è Marco Seppi a fregiarsi del titolo di campione italiano middle. Andrea Seppi è secondo e Michele Tavernaro "la vecchia guardia non si arrende" è ancora terzo e sul podio.

Le altre gare che hanno assegnato i titoli italiani per le categorie giovanili non sono state sicuramente da meno, hanno avuto senz'altro i loro momenti di pura tensione ed emozione anche se è mancata da parte del pubblico la possibilità di seguirle con pari ardore e tensione.

Nella W20 vittoria come da pronostico per Nicole Scalet (US Primiero) che ha staccato di 1 minuto la prossima rivale (agli europei, ai mondiali) Elena Roos (O92 Piani di Magadino) e, chissà se non una prossima concorrente per la nazionale italiana, Julia Shutkovskaya (Or. Como); per le posizioni del podio nazionale sono Jutta Torggler (T.O.L.) e Jessica Orlor (US Primiero) a conquistare le medaglie. Nella M20 invece il favorito Roberto Dalla valle (GS Monte Giner) si deve accontentare del terzo posto, preceduto da Marco Genuzio (Friuli MTB&O) e Lorenzo Pittau (Pol. Masi) giunti nell'ordine e distanziati tra loro di soli 13 secondi.

In M16 Samuele Curzio (JuniorPiemonteam) precede Giacomo Zagonel (US Primiero) e Simon Framba (GS Monte Giner) mentre in W16 è un'altra atleta emiliana, Liliana Papandrea (Marconi '93) a centrare il titolo davanti a Valeria Grisoni (Semiperdo Maniago) e Viola Zagonel (US Primiero).

La W35 vede prevalere con un vantaggio notevole Paola Bassani (Panda Valsugana) su Ruth Pircher Kastl (T.O.L.) e Cristina Turolla (Punto Nord Monza), mentre la M35 che è l'ultima categoria a concludersi vede la vittoria di Oleg Anuchkin (T.O.L.) e il titolo per Corrado Arduini (Interflumina) davanti a Andrea Cipriani (Panda Valsugana) e Fabio Hueller (Crea Rossa). Ancora un sensibile vantaggio per Massimo Balboni (GiocaFaenza) in M50 su Armando Martignago (OK Montello) e Lorenzo Depaoli (US Primiero), mentre più combattuta è la vittoria di Annamaria Riva (Pol. Besanese) su Elisabeth Gruber (T.O.L.) e Maria Cristina Fattori (NordEstTarcento) in W50, gara vinta da Yvette Zaugg (O92 Piani di Magadino).

Non assegna il titolo, ma citazione anche per gli under 12: Fabiano Bettega (GS Pavione) vince davanti a Tobia Pezzati (Scom Mendrisio) e Elias Eccli (T.O.L.), come pure e per un solo secondo Arianna Bortolotti (ITC Croce) su Gaia Sebastiani (Junior Piemonteam) e Agnese Frangi (Orienteering Como).

Stefano Galletti

Stegal67@hotmail.com

(foto Laura Carluccio da [www.alessiotenani.it](http://www.alessiotenani.it))

**CO FED 28/04/2008**

## **ORIENTERING A GENOVA, VINCONO FIOCCA E SAMBI**

Genova, 25 aprile, il giorno prima dei campionati middle. In programma c'era la seconda prova del Trofeo Nazionale Centri Storici, e la partecipazione è stata notevole. Molti atleti, infatti, hanno scelto di prepararsi ai terreni liguri con una corsa a rotta di collo per le ripide stradine di Genova. La gara era massacrante, dato il notevole dislivello. Partenza bassa e vari passaggi per zone bellissime, e zone invece più degradate come i Caruggi, inframezzate da vere e proprie scalate sulle gradinate di pietra rossa tipiche di Genova. Arrivo al Porto Antico, per molti concorrenti dopo oltre un'ora di gara.

Nella MA ha vinto, anzi dominato, Michele Fiocca (CCR Roma), uno dei tantissimi laziali finiti sul podio, che ha rifilato oltre 8 minuti al polacco Marek Galla e 9 allo "specialista" del CUS Parma Renato Nizzoli. Podio tutto emiliano, invece, in WA. Vince Sara Sambi del CUS Bologna, che precede la compagna di squadra Laura Carluccio e Michela Marzolini (Marconi 93 UISP). E infine, una rapida carrellata dei vincitori di tutte le categorie.

Giovanili: Antonio Mariani (Orsa Maggiore) in M12, Ilaria Rizzo (IC Croce) in W12, Maria Vittoria Bulferi (IC Croce) in W14, e anche in M14, dato che le categorie sono state accorpate. Poi Giacomo Nisi e Flavia Rufini, entrambi del CCR Roma, hanno vinto le categorie "16", La M18 è andata a Samuele Curzio (Junior Piemonteam), futuro campione italiano, mentre la W18 a Maria Spreca, ancora del CCR Roma. Julia Shutkovskaya ha infine dominato la W20.

Veterani: Alberto Grilli (CUS Parma) vince la M35, Renato Martinetto (Matteotti DOC) la M45, e Gilberto Cicconi (Enea Casaccia) la M55. In campo femminile vincono Carla Zotta (Panda Valsugana, W35), Annamaria Riva (Besanese, W45) e la svizzera Yvette Zaugg in W55. Infine, segnaliamo i successi dei tedeschi Roland Vogl e di sua moglie Karin, venuti in Liguria per partecipare alle gare e per vendere abbigliamento e attrezzatura da orientamento, nelle categorie "K".

Bruno Trebbi

bruno.trebbi@email.it

(inserita da Bruno Trebbi)

**CO FED 11/05/2008**

## **FIOCCA E SBARAGLIA SI IMPONGONO A CHIETI**



Una splendida e caldissima giornata di sole ha premiato la sessantina di orientisti che si sono trovati in Abruzzo per il 1° Trofeo Città di Chieti, gara valida per il Circuito Nazionale Centri Storici.

La gara è stata organizzata dalla Delegazione FISO Abruzzo e dalla società locale, Stella Polare Orienteering Team. Inoltre l'evento è stato inserito nell'elenco delle manifestazioni di contorno ai Giochi del Mediterraneo 2009, che si terranno a Pescara. I percorsi erano lunghi e fisicamente impegnativi, data la presenza di parecchio dislivello. Inoltre i punti, a volte molto vicini, nelle tortuose strade e nel parco cittadino, richiedevano sempre concentrazione al massimo e attenta lettura.

Alla fine della fatica, un ottimo ristoro con prodotti tipici del luogo (formaggio, bruschetta e montepulciano) ha contribuito a rimettere immediatamente in forma gli

atleti.

I prodotti tipici, soprattutto il vino, sono stati distribuiti anche nelle ricche premiazioni.



La maggior parte degli atleti presenti proveniva da Roma e dintorni, e infatti quasi tutte le vittorie hanno avuto colori laziali. Ma non sono mancate le sorprese.

Nella categoria assoluta maschile tripletta per il CCR Roma. Vince Michele Fiocca con un ottimo margine sui due junior Giulio Rossi e Walter Torri. In campo femminile invece successo per Maria Novella Sbaraglia, del GOS Subiaco. La vicecampionessa italiana middle ha preceduto di circa 90 secondi Julia Shutkovskaya (Or. Como), che a sua volta ha staccato di un minuto circa Michela Marzolini, della Marconi 93.

Categorie giovanili: in M14 ha vinto Enrico Vannoli, del GOS Subiaco. In M16, invece, sul gradino più alto del podio è salito Alessandro Trisciani, della società marchigiana Piceno Orienteering. Nicola Franchino (CCR Roma) ha invece trionfato in M18. In

campo femminile registriamo il successo di Anna Luna Bisoffi - Junior Piemonteam - in W12 e Maria Spreca (CCR Roma) in W18.

Nelle categorie veterani i nomi dei vincitori sono noti agli orientisti, laziali e non. Si tratta di Stefano Zarfati (CCR Roma, M35), Roberto Moretti (Pol. Castello, M45) e Gilberto Cicconi (Enea Casaccia, M55) per quanto riguarda le categorie maschili. Tra le donne sono salite sul gradino più alto del podio Margherita Kurschinski (Orientalp, W35), Maria Elena Liverani del CUS Torino in W45, e infine l'inossidabile Maria Chiara Ramorino (Enea Casaccia) in W55.

Infine, segnaliamo i successi di Luigi Schirone e Patrizia Bellucci, entrambi del CCR Roma, nelle categorie "B", e di Giorgio Marotta della Polisportiva Castello per quanto riguarda gli Esordienti.

Bruno Trebbi  
bruno.trebbi@email.it  
(inserita da Bruno Trebbi)

**MTBO FED 12/05/2008**

## **BATTICCI E D'AMICO SI LAUREANO CAMPIONI MIDDLE DI MTB-O**



percorso molto tecnico in una giornata sorprese e i colpi di scena.

Sono Stefano Batticci (CAI XXX nomi che emergono con prepotenza ai maschile Batticci ha avuto la meglio sul Alessandro Gaspari (Nordestarcento), distanziato Milena Cipriani (Panda "E' stato un buon test in vista dei della categoria MELite - "C'era una carta vincere ma sapevo che eravamo in 2-3 sullo stesso livello. Ero curioso di veder cosa avrebbe potuto fare uno come Mogno su

Domenica 11 maggio le colline di San Daniele del Friuli (UD) hanno fatto da cornice ai Campionati Italiani Middle Mtbo. Quasi 180 gli atleti presenti, provenienti non solo dal Friuli Venezia Giulia e dalle altre regioni italiane, ma anche dalle vicine Austria e Slovenia, considerato che la gara era valida anche come unica prova del Trofeo 3 Regioni (trofeo che da anni vede coinvolti Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia per quanto riguarda la corsa orientamento e che solo dall'anno scorso è stato introdotto anche per la mtbo). Ma non solo: la gara valeva anche come 3^ prova di Coppa Italia e come Campionato FVG, quindi sono stati tanti e importanti i titoli assegnati a San



Daniele. La prova, organizzata dal Gruppo Sportivo Nordestarcento, si è disputata su un caratterizzata dal caldo che ha visto molte le

Ottobre) e Monica D'Amico (Erebus Vicenza) i tricolori di San Daniele. Nella categoria assoluta lombardo Origgi (IKP) e sull'atleta di casa Nella categoria WElite D'Amico ha invece Valsugana) e Laura Scaravonati (Forestale). mondiali di Polonia" – ha affermato il vincitore a livello di quelle straniere. Ero venuto per

un percorso del genere se non avesse sbagliato la cartina".

Più pepato il commento di Monica D'Amico, al rientro dopo un lungo infortunio. "Che dire, forse che la classe non è acqua. Ho fatto delle scelte di percorso molto semplici, forse grazie alla mia esperienza. Oggi ho pedalato tanto, anche se praticamente era la mia prima uscita in bici. Ho fatto una preparazione invernale molto intensa e di tutt'altro tipo rispetto alla bicicletta. Inoltre avevo delle avversarie che praticamente sono delle professioniste, per questo motivo la soddisfazione è doppia".

Hanno vinto il titolo italiano anche Lorenzo Filippi (Gronlait, M16), Stefan Kofler (TOL, M20), Ylenia Gobber (Primiero, W16) e Stella Varotti (CUS Parma, W20) per quanto riguarda le categorie giovanili.

Nelle categorie master invece sono saliti sul gradino più alto del podio Andrea Visioli (CUS Parma - M35), Stefano Scuratti (Or. Como - M45), Giancarlo Dell'Eva (Monte Giner - M55), Ernesto Rampado (TOL - M65) poi Clizia Zambiasi (Nordestarcento - W35), Rosa Pflug (TOL, W45) e infine Elisabeth Gruber, ancora del TOL, in W55.

Per quanto riguarda i titoli regionali assegnati, questi i nomi dei Campioni Regionali 2008: Alessia Lorgio (Cai XXX Ottobre-W16), Giovanna De Masellis (Semiperdo-W45), Anna Chiandetti (Nordestarcento-WE), Davide Lorgio (Cai XXX Ottobre-M16), Matteo Zoppè (Nordestarcento-M20), Nicola Saccuman (Nordestarcento-M35), Giorgio Mognato (Nordestarcento-M45), Stefano Batticci (Cai XXX Ottobre-ME).

"Ringraziamo le istituzioni, in primis il comune di San Daniele rappresentato dal sindaco Pascolini e l'assessore allo sport Dall'Arche. Abbiamo lavorato un anno per realizzare quest'evento che ha attirato atleti da Italia, Austria, Slovenia. - ha spiegato il presidente della società organizzatrice NordEstTarcento, Cristian Coianiz "- I percorsi erano tecnici ed appesantiti dal caldo e da alcuni tratti di fango dovuti alle piogge dei giorni precedenti. Comunque è stata una bella giornata di sport con sistemazioni logistiche adeguate anche grazie al supporto dell'agriturismo Contessi che ci ha messo a disposizione la struttura, i parcheggi e molto materiale utile".

Sul percorso anche Elena Margiore, presidente del Comitato Fiso Friuli Venezia Giulia, che non ha preso parte alla prova ma ha premiato gli atleti. "Nella mtbo, la nostra regione ha diversi campioni e i risultati lo hanno confermato".

"Un ringraziamento particolare - ha concluso il presidente Coianiz - va agli oltre 30 componenti del nostro staff che in questi giorni hanno lavorato tantissimo".

Pietro Ilarietti - Anna Chiandetti  
(inserito da Bruno Trebbi)

**MTBO FED 16/05/2008**

## MTB-O, ANCORA INTERVISTE

Ecco le dichiarazioni dei protagonisti della gara maschile elite di domenica scorsa in Friuli, valida come Campionato italiano MTBO Middle.

STEFANO BATTICCI, primo classificato. "Come test in vista mondiali è stato buono. A San Daniele abbiamo trovato una carta a livello di quelle straniere con un tracciato ben fatto, tecnico e spettacolare. Anche io, come i miei avversari, ero venuto a San Daniele per vincere ma sapevo che eravamo in 2-3 sullo stesso livello e la cosa non sarebbe stata facile. La soddisfazione per me è grande e credo che la mountain bike orienteering possa avere un grande futuro. Si possono sviluppare tanti progetti in questo campo". Batticci non manca però di sportività e spiega come un avversario lo abbia poi facilitato. "Ero curioso di veder cosa avrebbe potuto fare uno come Mogno su un percorso del genere. Peccato che in partenza abbia sbagliato a prendere la carta ed ha gareggiato sul percorso femminile".

Sul futuro: "La mia mente è proiettata ai campionati mondiali, che si disputeranno in Polonia. Credo che la mia ambizione sia quella di riuscire a competere ai massimi livelli. Ho l'età giusta per farlo e per cercare di migliorare tecnicamente e fisicamente".

Le considerazioni della medaglia d'argento, GIAIME ORIGGI: "Sottino arrivato secondo ed è un grande risultato per me e per il mio team (IKP), ma io non mi reputo soddisfatto. Infatti credo che dobbiamo puntare sempre in alto e quindi penso più ai miei avversari a livello mondiale che non alla sfida fra noi italiani. Siamo reduci da uno stage in Scandinavia e mi sono accorto che il gap da colmare con gli stranieri è sempre molto grande". Tornando alla prova tricolore. "A S.Daniele mancavano alcuni atleti per vari motivi. Comunque ero lì per vincere, cosa che non è mai facile. Purtroppo non ci sono riuscito ma ho comunque fatto un buon test in vista degli impegni azzurri".

Brevissima la dichiarazione di ALESSANDRO GASPARI, giunto terzo: "Una gara bellissima. Personalmente mi sono divertito molto. Dovrebbero essere tante le prove come quella di San Daniele, con un percorso all'altezza e ben organizzate".

Pietro Ilarietti  
(inserita da Bruno Trebbi)

**CO FED 05/06/2008**

## A TARCENTO DOMINANO MARZOLINI E BAJRAKTARI



Domenica 1 giugno si è disputata a Tarcento (UD) la 4<sup>a</sup> prova del Trofeo Nazionale Centri Storici, valida anche come Campionato Friuli Venezia Giulia in centro storico, e nonostante la concomitanza con numerose altre gare regionali, sono stati quasi 130 gli atleti che hanno gareggiato tra le vie friulane.

La giornata è stata molto calda e afosa, ma i percorsi tracciati dal presidente del G.S. Nordestarcento Cristian Coianiz hanno fatto divertire tutti i concorrenti. Numerosi infatti sono stati i commenti positivi sui tracciati progettati tra le vie del centro storico di Tarcento, con tratte più o meno lunghe e con numerosi cambi di direzione. Azzeccata è stata la scelta di prevedere un cambio carta a metà gara per le categorie maggiori, permettendo così di sfruttare al meglio la parte centrale e più interessante della carta, oltre che a rendere più spettacolare l'andamento della gara.

Nelle categorie assolute, non hanno avuto rivali Edmond Bajraktari (Swallows Noale) e Michela Marzolini (Marconi 93) che vincono senza difficoltà rispettivamente la MA e la WA. Edmond riesce infatti a tenersi alle spalle i tre forti atleti della Friuli Mtb, nell'ordine Marco Genuzio, che conquista il titolo regionale, Nicholas Sbrizzi e Michael Sbrizzi; Michela, vincendo a Tarcento su Giuliana Zoppè (G.S. Nordestarcento), conquista punti importanti per la classifica generale dei centri storici che la vede ora in prima posizione con un ampio margine dalla seconda.

Nelle altre categorie, vincono la gara e il titolo regionale Elisabetta Rosetti (Cai XXX Ottobre) in W14, Nicolò Liva (Semiperdo) in M14, Alessia Albano (Cai XXX Ottobre) in W16, Marco Tamai (Semiperdo) in M16, Marta Fornasier (Semiperdo) in W18, Giacomo Barbone (Cai XXX Ottobre) in M18; in W35 vince Anna Maria Stocoro (Enea Casaccia Orienteering) davanti a Sabina Crepez (Cai XXX Ottobre) che conquista però il titolo regionale; in M35 arriva primo e vince il titolo regionale Andrea Foschian (Semiperdo). In W45 vince Alberta Marino (Vivaio Orienteering) mentre il titolo regionale va a Giovanna De Masellis (Semiperdo); in M45 vince Gianluca Di Stefano (Amatori Or. Genova) davanti al campione regionale Nicola Saccuman (Nordestarcento); in W55 conquista la medaglia d'oro e il titolo regionale Maria Cristina Fattori (Nordestarcento), mentre in M55 il titolo viene assegnato a Giuseppe Specogna (Friuli Mtb), terzo alle spalle del forte Armando Martignago (OK Montello) e Gilberto Cicconi (Enea Casaccia Orienteering).

In WB vince Federica Marchesin (Cai XXX Ottobre), in MB Bruno Trebbi (Marconi 93), in W12 Marta Scapin (G.Galilei) e in M12 Francesco Franz (Semiperdo).

Anna Chiandetti  
(inserito da Bruno Trebbi)

**CO FED 08/06/2008**

## Simion e Guizzardi sono i nuovi Campioni italiani Sprint 2008



Sono Giancarlo Simion e Michela Guizzardi le nuove frecce tricolori 2008, risultato emerso nella prima giornata della due giorni di Pergine durante la quale sono stati disputati i Campionati Italiani sulla distanza sprint. Se il risultato dell'atleta del Cus Bologna, recentemente autrice della qualificazione alla finale dei Campionati Europei proprio su questa distanza, era nell'aria ed i bookmakers avrebbero sicuramente offerto quote basse per la sua vittoria, meno prevedibile era la vittoria del giovane dell'US Primiero, il quale rientrava proprio sabato 7 giugno ad una importante competizione dopo una assenza per infortunio.

Pergine e l'Orienteering Pergine guidato da Gino Vivian si offrono alla importante due giorni del calendario nazionale in un periodo non certo facile dal punto di vista meteo: il cielo minaccia di scatenare la sua ira da un momento all'altro e quindi non tutte le categorie potranno correre nelle medesime condizioni atmosferiche; addirittura, visti gli accorpamenti di categoria previsti sulla distanza sprint, anche all'interno della stessa categoria nonostante il singolo minuto di intervallo tra un atleta ed il successivo non si correrà nelle medesime condizioni. La sfortuna si accanisce anche sul tracciatore Lorenzo Vivian, che negli ultimi giorni prima della gara si vede riempire di lavori il Parco Tre Castagni nel quale è previsto l'arrivo (il che costringe a spostare precipitosamente in paese l'epicentro della gara) e poi si ritrova all'ultimo momento parecchi sottopassaggi, nella zona pochi metri subito dopo la partenza, bloccati per altri lavori in corso, cosicché i concorrenti al via si trovano davanti uno stuolo di X rosse sulla carta. Ma... that's orienteering. La partenza nel centro di Pergine vede i concorrenti impegnati da una selva di lanterne in un continuo stop and go fatto di ripartenze repentine e di uscite dal punto che rappresentano già la linea d'attacco al punto successivo; una serie di punti più filanti a due terzi di gara introduce la ripida salita al Parco Tre Castagni, con le zone erbose che si fanno viepiù scivolose a causa della pioggia, e gli atleti Elite impegnati in un ultimo loop tra i vigneti prima dello schuss finale in discesa verso l'arrivo.

Tra un diluvio ed uno squarcio di sole, le vittorie di Guizzardi e Simion maturano in modi diversi. Michela tiene a bada i cavalli del suo brillante motore nella prima parte, nella quale non commette alcun errore e acquisisce fiducia per la seconda parte di gara; seconda parte più filante nella quale Guizzardi ingrana il turbo e conquista un vantaggio di circa un minuto di mantiene

fino al termine: è il secondo titolo nazionale in poco più di un mese per l'atleta bolognese, sempre più a suo agio nei momenti che contano, come appare anche nella serena e franca intervista rilasciata subito dopo l'arrivo, quando ancora il cuore pompa forte per la fatica e la tensione! Il secondo posto arriva da Laura Scaravonati (GS Forestale), con sicuro merito ma anche in un modo rocambolesco che vale la pena di raccontare per chi non c'era e per chi si stava riparando dalla pioggia sotto i tendoni; la griglia di partenza ha infatti "relegato" Renate Fauner (Erebus Vicenza) a metà della lista, ed è lei a far segnare il primo tempo veramente importante in mezzo ad una selva di ragazze appena salite dalla categoria juniores. Renate è una veterana che sa come far rendere al meglio le sue doti atletiche e tecniche, e a nulla valgono gli sforzi della nouvelle vague per scalarla dal primo posto. Si arriva così alle ultime 3 della griglia, che sono Scaravonati, Guizzardi e la campionessa uscente Christine Kirchlechner (T.O.L.). Quando lo speaker annuncia che il tempo di Fauner può essere battuto solo se Laura Scaravonati "... arriva adesso!...", ecco che l'atleta della Forestale si presenta in fondo all'ultima discesa: non c'è countdown per non avvantaggiare i concorrenti in gara, ma Scaravonati "sente" che deve dare tutto sulla run-in fino all'arrivo per sconfiggere la rivale. E l'impresa le riesce per soli 3 secondi. Quando invece arriva Kirchlechner, è già chiaro che Michela Guizzardi si è messa al collo la medaglia d'oro nazionale ma la ragazza altoatesina lotta fino in fondo sul filo dei secondi per il podio... e l'argento sarebbe suo se non fosse che Christine attraversa letteralmente la linea d'arrivo senza fermarsi a punzonare il finish (in perfetto stile Coppa del Mondo, peraltro). Un attimo di smarrimento e di deconcentrazione dai quali viene richiamata dalle urla dei tifosi, ma sufficiente per relegarla al terzo posto ad un solo secondo da Scaravonati e con due soli di vantaggio su una comunque incredibile "mamma Renate" Fauner. Appena più staccate, in una manciata di secondi ma separate dalle prime quattro quasi da un abisso, Federica Maggioni (Pol. Besanese), Marina Simion (US Primiero), la già campionessa di specialità Helga Bertoldi (Forestale) e Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco). Nelle 10, con lo stesso tempo, anche Nicole Scalet (US Primiero) e Francesca Pelizzola (NordEstTarcento).

In campo maschile la lista di partenza comprende oltre 100 partenti: Elite affermati, protagonisti della categoria A, concorrenti abituati a correre le loro oneste B e C che per una volta possono comparire in classifica insieme ai campioni, e veterani che approfittano della distanza breve per salire nella categoria assoluta. Edmond Bajraktari (Swallows Noale) è il primo a far segnare un tempo notevole che resiste per quasi un'ora, ma appare chiaro che saranno gli ultimi 20 in griglia ad accendere i fuochi d'artificio in classifica. Anche Michele Fiocca (Corsa Orientamento Club Roma) viaggia ad alto ritmo ed a lungo si mantiene al comando della classifica provvisoria italiana a 25 secondi da Bajraktari. Tutto quanto muta nel giro di pochi secondi, quando giungono sul traguardo a pochi secondi di distanza l'uno dall'altro Carlo Rigoni (US Primiero), che ha vinto in carriera per 5 volte il titolo assoluto su questa distanza, ed Andrea Seppi (Semiperdo Maniago): è Rigoni a conquistare il primato ancora una volta, ma questa volta tiene il comando per soli 15 secondi, il tempo di vedere piombare sul traguardo Andrea Seppi che, come ai Piani di Praglia, nell'anno del suo ventesimo compleanno conquista ancora il primato parziale; e la cordiale stretta di mano tra i due atleti subito dopo il finish sembra quasi un passaggio di testimone tra la vecchia guardia che non molla ed un fiero rappresentante del nuovo che avanza. Adesso è Andrea, come ai campionati italiani middle, a concentrarsi verso la corsia d'arrivo per scorgere le sagome degli atleti che ne possono minacciare la leadership... non ci riescono Jonas Rass (T.O.L.) ed Emiliano Corona (Esercito) che restano ai bordi della top ten, non ci riescono Michele Caraglio (Cus Bologna - 6°), Manuel Negrello (US Primiero - 5°) ed il campione uscente Klaus Schgaguler (Gronlait - 9°) il quale in una prova che non aveva specificatamente preparato si congeda dal titolo 2007 subito dopo il traguardo con un saluto ed un ringraziamento al pubblico che lo ha sostenuto lungo il rettilineo finale. E adesso mancano veramente pochi concorrenti! Che sia ancora un finale thrilling tutto in casa Seppi? No, perché questo non è il parere di Giancarlo Simion. L'atleta primierotto, che in carriera nei "live" dai mondiali juniores ci ha abituato a grandi prestazioni unite a qualche terribile decisivo svarione ad impedirne un podio mondiale, libera tutti i cavalli del motore sulla viscida salita che porta al punto spettacolo ed alla zona del traguardo: un ritmo insostenibile anche per altri atleti Elite che si sono trovati "saltati di forza" dal giovane trentino proprio sulla salita che diventa decisiva per l'assegnazione del titolo: 13'45" il tempo di Giancarlo, 20 secondi di vantaggio su un grande Andrea Seppi, ed adesso è Simion che non esce nemmeno dalla zona del finish e si gira verso l'arrivo con una faccia trasfigurata dalla fatica, dalla pioggia e dalla convinzione di una prova maiuscola, come a dire "Io sono qua, vediamo chi può fare meglio di me!". E non ci riesce più nessuno: non Daniele Pagliari (Forestale) che su un terreno poco adatto alle sue caratteristiche mette insieme una prova ottima ma che vale per il settimo posto finale, non Marco Seppi (Cus Bologna) che questa volta si trova davanti il fratello Andrea e si deve "accontentare" del quarto posto a 26 secondi dal podio. Resta Alessio Tenani (Forestale), mister park-O come era stato definito da Klaus Schgaguler nell'intervista pre-gara: ed è proprio Alessio Tenani a battersi fino in fondo, fino all'ultimo metro di gara sostenuto dal calore del pubblico. E' lui a sprintare ancora fortissimo nel corridoio d'arrivo in caccia di una medaglia d'oro che resta a poche decine di metri dalla sua mano. E' ancora lui, con Andrea Seppi, l'unico a prendere la targa di Simion, a conquistare l'argento a 16 secondi dal vincitore, ed il primo a congratularsi con Simion stesso dopo un solo attimo di terribile ma composta delusione all'annuncio della medaglia d'argento. La foto dell'abbraccio Simion-Tenani-Seppi a fine gara racconta in uno solo fotogramma tutta la tensione di una gara vissuta fino in fondo sul filo dei secondi.

Ci sono anche le altre categorie, e non sono state meno combattute della categoria Assoluta, meno vissute e meno dolci nella vittoria o amare nel modo in cui è maturata la sconfitta. Ci sono momenti di gioia da imortalare ancora in un fotogramma per l'arrivo delle W20, con Carlotta Scalet (US Primiero) e Lucia Curzio (JuniorPiemonteam) prima e quarta, ma la ragazza piemontese è bronzo per il terzo posto di Julia Shutkovskaya (Or. Como), ad attendere l'arrivo per la medaglia d'argento dell'amica Maria Chiara Crippa (Pol. Besanese) ed a gioire comunque tutte insieme per il podio conquistato. Ma c'è anche la battaglia sul filo dell'ultimo errore in W35 tra Claudia Candotti (Trent-O) e Giovanna Varoli (AAA Genova), con la trentina che nel centro storico conquista un vantaggio di 1 minuto sulla forte rivale, lo dilapida in una sola tratta lasciando 14 secondi di vantaggio all'atleta ligure e poi approfitta del decisivo errore di quest'ultima per lanciarsi in un finale rabbioso nel quale guadagna ancora 15 secondi che la portano al titolo con un solo secondo di vantaggio. E c'è il finale della M16 nel quale i giovani rampanti si scannano letteralmente in pochi secondi, con Ivano Bettega (GS Pavione) che mette un solo secondo tra se e Giacomo Zagonel (US Primiero), ma non basta perché Lukas Stampfer (T.O.L.) mette insieme la gara che forse non ti aspetti e li precede sul traguardo di 10 secondi, e non basta ancora di fronte all'arrivo di Simone Benini (Pol. Besanese) che spinta fortissimo e potrebbe portare a casa il secondo oro di famiglia dopo quello di mamma

Annamaria in W50 (vincitrice sul duo Maria Cristina Fattori – NordEstTarcento – e Lucia Sacilotto – Unione Lombarda); e arriva invece Marco Bonazzi (Marconi '93) a prendere la testa ed a sperare fino all'ultimo... fino all'arrivo del campione uscente Alberto Corredig (Semiperdo Maniago): destino che ci sia almeno un atleta che mantiene il titolo, ed il destino di Marco e Alberto è che ciò avvenga nella M16, per soli due secondi. Ma questo è solo il primo capitolo della loro saga di atleti ed avversari: occorrerà riparlare.

Nella M20 tutti aspettano Roberto Dallavalle (GS MonteGiner), ma sul terreno di Pergine Roberto non riesce a scaricare tutta la potenza degli allenamenti sulle dure coste solandre: è Lorenzo Pittau (Pol. Masi) all'ultima occasione junior a conquistare il titolo, mentre per il terzo posto Tommaso Scalet (US Primiero) tiene dietro di 5 secondi il duo Luca Bignami (Pol. Masi) – Marco Guizzardi (Marconi '93).

In M35 Andrea Visioli (Cus Parma) torna sul podio della sprint a distanza di 8 anni: allora fu la categoria assoluta in quel di Genova, quando ancora il tutto si chiamava park-O, oggi è il titolo veterani; con lui sul podio Angelo Bozzola (Varese Orienteering) ed Andrea Cipriani (Panda Valsugana). Nulla da fare in M50 per gli avversari di Massimo Balboni (GiocaFaenza), anche se si chiamano Silvano Tonolo (Erebus Vicenza) e Stefano Zonato (Lessinia Orienteering) ed anche loro hanno già tanti titoli alle spalle.

Resta l'ultimo titolo: quello delle W16: per il quale gareggiano in 34 e danno vita ad una prova senza esclusione di colpi. La più citata e sfortunata è Maddalena Zupin (CAI XXX Ottobre) che prende la testa quasi subito e la mantiene per un tempo che sembra infinito in poco meno di 14 minuti; finché arriva, sorridente e già questo dice molto, Andreina Brandi (Corsa Or. Club Roma) e allora tutti portano gli orologi all'orecchio perché tutti i cipolloni sembrano essersi fermati: 11'23" è il "tempone" della categoria! Nulla può la leader di Coppa Italia Giada Franz (Semiperdo Maniago) che si batte alla grande ma resta indietro di 41 secondi, come Viola Zagonel (US Primiero) a 1 minuto, e si batte bene anche Valeria Grisoni (Semiperdo Maniago) ma la sua prova le vale solo il quarto posto.

Ultimissima citazione per i più giovani under 12, che tra qualche anno incroceranno bussole e si-card nelle altre categorie: in M12 vince Mattia DeBertolis (US Primiero) davanti al compagno di squadra Riccardo Scalet e a Giulio Zucal (Trent-O). In W12 vince Gaia Sebastiani (JuniorPiemonteam) davanti a Elisa Lucian (US Primiero) e Annachiara Tonolo (Erebus Vicenza).

Nella domenica della Coppa Italia, ci sarà tempo per le rivincite di Laura Scaravonati (Forestale) e Klaus Schgaguler (Gronlait), ma è una storia che merita il suo spazio e che racconteremo nei prossimi giorni...

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com  
(Foto Laura Carluccio da [www.alexiotenani.it](http://www.alexiotenani.it) )

- SCU 01/06/2008

## LAZIO E ALTO ADIGE VINCONO LE FINALI NAZIONALI GSS A PRATO DI CAMPOLI

Il 28 e il 29 maggio si sono svolte le Finali Nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di CO e di Trail O delle Scuole Secondarie di Primo Grado organizzati dall'Ufficio Scolastico di Frosinone con la collaborazione tecnica del Comitato Regionale Lazio. Il luogo di gara per entrambe le giornate è stato l'altopiano di Prato di Campoli costituito da una lunga conca circondata da montagne con ampi prati e un bellissimo bosco di faggio.

I giochi si aprono il 28 maggio con la gara individuale per l'assegnazione del titolo individuale cadette e cadetti e per quello della classifica a squadre. La giornata è calda e soleggiata, il terreno di gara è veloce, il bosco è alto con ottima visibilità.

Nella gara CO si sfidano 150 giovani concorrenti in rappresentanza di 39 scuole vincitrici delle varie finali regionali e una decina di individualisti. I percorsi, tracciati da Francesco Valente e controllati da Manuela Manganelli si sviluppano per la parte più tecnica nel bosco, per poi uscire sul prato dal quale si gode lo spettacolare panorama delle montagne che circondano Prato di Campoli.

Nella categoria Cadette in rappresentanza del Friuli Venezia Giulia vince la gara Giada Franz (Spilimbergo) e, per i cadetti Federico Minelli (Emilia Romagna) della scuola Marconi 1 di Borgonuovo.

La gara di squadra cadette è vinta un po' a sorpresa dalle tre simpatiche ragazze della scuola Mazzini di Roma Camilla Tennennini, Lucia Maruffi e Alice Casling che sfruttano un PM di una delle atlete dell'Emilia Romagna, favorite alla vigilia della gara.



I vincitori di squadra della categoria cadetti sono Noessing Philipp, Moser Simon e Brunner Tomas dell'Alto Adige della scuola media Klausen.

Il Trail O è vinto da Enrico Atzei Istituto Comprensivo SENIS della Sardegna in una gara purtroppo con sole 4 presenze.



Il 29 maggio si svolge la seconda giornata di gara dedicata al Trofeo delle Regioni; la formula di gara, a squadre, prevede un percorso a sequenza libera con una serie di punti "strategicamente" divisi tra i tre concorrenti e successivamente, un percorso Trail O.

La pioggia, in alcuni momenti battente, toglie un po' di colore al paesaggio ma non riesce a rovinare la festa dei concorrenti che partono "esplosando" in tutte le direzioni con una spettacolare partenza in massa.

La classifica finale riscatta i bravissimi ragazzi dell'Emilia, che vincono la gara seguiti da Friuli Venezia Giulia e Alto Adige.

Precisa e puntuale l'organizzazione tecnica del Comitato Regionale Lazio coadiuvata da validissimi insegnanti di educazione fisica di Frosinone, ben diretta dall'infaticabile Gianfranco De Vito e dal Delegato Tecnico Vincenzo De Cecco con Daniele Guardini e Giuliano Campanelli perfetti nell'elaborazione delle classifiche.

Su tutti l'occhio attento del Responsabile Nazionale dei GSS, Fulvio Lenarduzzi che generosamente dispensa consigli e collaborazione.

Per coloro che volessero rivivere queste 2 giornate di Gara, nella sezione dedicata ai GSS, nell'Area Scuola del Sito FISO :

([http://www.fiso.it/06\\_scuola/06\\_giochi\\_sportivi\\_studenteschi/2008\\_Frosinone.htm](http://www.fiso.it/06_scuola/06_giochi_sportivi_studenteschi/2008_Frosinone.htm) )

sono disponibili le Foto, i Percorsi e i Risultati.

Articolo e foto: Manuela Manganelli

(Inserito da Gianfranco De Vito)

**CO REG 10/06/2008**

## Tutto pronto in Puglia per il Trofeo delle Regioni

Tutto pronto in Puglia per il Trofeo delle Regioni e la nuova sperimentale 5 Days Puglia 2008

A meno di quindici giorni dal via del Trofeo delle Regioni, è oramai tutto pronto sul Gargano in Puglia per l'appuntamento promosso da Orienteering Academy Puglia in collaborazione con Park World Tour Italia e che oltre al classico appuntamento nazionale propone una sperimentale 3+2 di orienteering – denominata appunto Five Days di Puglia – che coinvolgerà sul promontorio pugliese dal 20 al 25 giugno quasi 500 appassionati provenienti oltre che dall'Italia da 15 paesi stranieri.

Sul fronte italiano da registrare il nuovo record di regioni partecipanti che nonostante il lungo trasferimento hanno voluto onorare gli sforzi delle società orientistiche del sud Italia onorando al meglio questa edizione del Trofeo delle Regioni peraltro di scena in una delle più belle faggette apprezzata e già promossa a pieni voti dal movimento in occasione della prova di Coppa Italia Fiso del 2004. Superata qualche difficoltà dell'ultima ora grazie anche alla fattiva collaborazione del nuovo delegato tecnico Prof. Lenarduzzi e risolta la defezione del tracciatore con l'assegnazione dell'incarico all'esperto e qualificato padovano Danieli Daniele, la macchina organizzativa procede al meglio e hanno già risposto alla convocazione confermando la loro presenza le delegazioni di Veneto, Trentino, Friuli, Alto Adige, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Campania, Molise.

Movimentato il programma di gara che grazie alla formula 3+2 – tre giorni in Foresta Umbra e 2 giornate in centro storico – consentirà a chi potesse di partecipare già venerdì 20 giugno ad un pre-evento in foresta quasi model event del Trofeo delle Regioni.

Ulteriori informazioni sul sito della manifestazione [www.orienteering.it/5dayspuglia](http://www.orienteering.it/5dayspuglia)

Ufficio Stampa  
Filippo Fasano

**CO FED 10/06/2008**

## Schgaguler e Scaravonati, ovvero come prendersi la rivincita in Coppa Italia...



Di fronte alla prova valida per l'assegnazione di un titolo nazionale, seppur nella più giovane delle categorie (la sprint), la gara di Coppa Italia disputata domenica 8 giugno sulla nuova

carta di Passo Redebus, in cima alla Valle dei Mocheni, potrebbe apparire sotto le forme di una gara di minore importanza; se da un lato è vero che l'assegnazione del titolo nazionale sprint avviene una volta all'anno mentre prove di Coppa Italia ce ne sono 4, 5 o 6 a seconda della categoria, d'altro canto il nostro sport è frequentato da concorrenti che prediligono questo o quel terreno, questa o quella formula di gara, che possono essere arrivati alla Due giorni dell'Orienteering Pergine con velleità diverse nell'una o nell'altra prova, che possono soffrire l'accorpamento di categorie sulla breve distanza o che possono trovare nel risultato del sabato stimolo ed appagamento da riversare sulla gara della domenica. Sia come sia domenica si è ripartiti daccapo, tutti in caccia di Michela Guizzardi in campo femminile (vincitrice nella prova sprint) e di Christine Kirchlechner (vincitrice nell'ultima Coppa Italia alla Vigolana) e parimenti per gli stessi motivi di Giancarlo Simion e di Marco Seppi in quello maschile, a seconda di come si vuole interpretare la prova del Passo Redebus.

Renzo Bernabé è stato chiamato a disegnare i percorsi della gara di Coppa Italia su una carta di non estese dimensioni, che si è rivelata essere una costa variegata nella quale i dilemmi offerti ai concorrenti sono stati diversi a seconda dell'area attraversata: tratte di bosco pulito alternate a zone più ruvide, salite e discese anche repentine e per alcuni un bel passaggio nella zona est popolata da rocce sparse e pareti rocciose parallele tra loro: all'interno di quest'ultima zona si sono consumati anche piccoli drammi orientistici che hanno costretto i concorrenti meno concentrati a perdere parecchi minuti nel tentativo di ritrovare la "zona punto". Una carta di gara quindi particolarmente impegnativa, che nelle previsioni della vigilia avrebbe privilegiato gli atleti più forti fisicamente ed in grado di mantenere un ritmo elevato anche nelle zone più impervie e più tecniche. Profilo, questo, che in campo maschile si sposa con i nomi dei soliti noti: i Marco Seppi, i Klaus Schgaguler, i soliti Michele Tavernaro e Daniele Pagliari e Alessio Tenani, i giovani Jonas Rass e Manuel Negrello e Emiliano Corona... In campo femminile, si ipotizzava che la vittoria del sabato avrebbe potuto appagare Michela Guizzardi e lasciare via libera ad un duello tra Laura Scaravonati e Christine Kirchlechner, magari con l'inserimento di Heike Torggler o Helga Bertoldi o Johanna Murer per il podio. A rimescolare le carte ci ha pensato il fattore meteo, che anche nella giornata di domenica ha scaraventato sui concorrenti secchiate di pioggia (i rari sprazzi di sole non hanno probabilmente cambiato la situazione per i concorrenti che, nel fitto del bosco, devono farsi largo tra i rami bagnati e l'acqua che cade dagli alberti anche quando la pioggia ha già smesso da tempo), rendendo più difficile anche la lettura della carta.

In campo maschile, un Klaus Schgaguler (Gronlait) tornato a "dimensione super" ha schiantato la concorrenza imponendo fin dalla partenza un ottimo ritmo. Nonostante un errore secco di due minuti a due terzi di gara circa, l'atleta altoatesino ha raccolto lungo il percorso Giancarlo Simion (US Primiero), appagato forse dal titolo del giorno prima ma con margini di miglioramento nelle prove meno scorrevoli, e Jonas Rass (T.O.L.). All'intermedio, Schgaguler ha fatto segnare un tempo di due minuti inferiore a quello del leader provvisorio Marco Seppi (Cus Bologna): con la "compagnia" di due forti atleti e a circa 10 minuti dal traguardo, era difficile pronosticare per Klaus una sconfitta. Più difficile era immaginare che Schgaguler sarebbe stato in grado di forzare ulteriormente il ritmo, mettendo in difficoltà proprio Simion e Rass fino a staccarli nel finale. Il rettilineo finale è stato quindi una "passerella" affrontata con una velocità paragonabile solo a quella del Michele Tavernaro (Gronlait) dei tempi migliori: negli ultimi minuti di gara, nessuno si è potuto sottrarre da un ulteriore fardello di 45" o 1 minuto di ritardo dal vincitore, in grande spolvero di forma in vista dei WOC. Chi ha limitato fino all'ultimo il distacco, giungendo staccato di 90 secondi esatti, è stato Marco Seppi (Cus Bologna), vincitore sull'Altopiano della Vigolana, il quale a sua volta ha viaggiato ad alto ritmo nel bosco arrivando a raggiungere Alessio Tenani (Forestale) dopo che un errore di quest'ultimo nell'intricata vegetazione del Passo Redebus ne aveva compromesso le ancora valide speranze di podio. Lo stile di corsa assolutamente perfetto anche sullo sconnesso rettilineo finale di 250 metri, ancora in ottima spinta a difendere gli onori di famiglia nella categoria Elite (Andrea non ha preso il via alla prova), Marco Seppi ha concluso al secondo posto staccando di un minuto Michele Tavernaro. Al quarto posto un sorprendente, sorpresa forse più per chi scrive che per lui stesso, Michele Caraglio (Cus Bologna), il quale con una posizione in griglia non tra gli ultimissimi a partire aveva per primo fatto segnare un gran tempo di riferimento all'intermedio posto a 34 di gara; nella sfida tra i giovani, Caraglio ha prevalso su Giancarlo Simion che nel finale ha dovuto abbandonare il "treno Schgaguler", mentre al sesto posto appaiati con lo stesso tempo sono giunti i due amici e compagni di squadra in nazionale Tenani e Corona (quest'ultimo del GS Esercito).

In campo femminile chi puntava su una Guizzardi appagata dal titolo del sabato è andato smentito: l'atleta bolognese in forza al Cus Bologna, infatti, non si pone più alcun limite ai risultati su qualunque tipo di terreno, e solo una Laura Scaravonati (Forestale) in perfetta forma e consapevole delle proprie chances su questi terreni è riuscita a prevalere dopo una gara ancora una volta tirata fino agli ultimi metri. La gara femminile vive le emozioni sulla composizione della griglia di partenza: Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco) con 55' circa ha fatto segnare il primo tempo di riferimento dopo una serie di arrivi superiori all'ora di gara; l'atleta laziale non è apparsa subito contentissima della sua prova, anche se le sue prime reazioni al microfono sono state improntate come sempre al sorriso ed alla pacatezza nonostante la fatica e la tensione: "10 minuti..." il tempo che secondo lei avrebbero limato le migliori, e così è stato. Helga Bertoldi (Forestale) ha mantenuto un buon ritmo in gara conquistando il quinto posto, ma il primo colpo alla classifica è arrivato da Nicole Scalet (US Primiero), a suo agio su un terreno così duro e prima a mettere a segno un tempo inferiore ai 50 minuti per il quarto posto finale. Restano le prime 3 del giorno precedente, sempre loro. Christine Kirchlechner (T.O.L.) fa scendere ancora il limite attorno ai 47', ma come già Sbaraglia prima di lei non si mostra contentissima della sua gara: le dita fanno subito segno "due minuti passati a girare", e saranno due minuti che peseranno parecchio sull'esito finale della prova. Infatti le notizie che arrivano dal bosco danno Scaravonati in fuga a partire dal punto 10 dove ha messo a segno un parziale clamoroso per conquistare il primato parziale, e Guizzardi che a partire dal 13° punto di controllo sta viaggiando fortissimo a rosicchiare il distacco che da due minuti e mezzo (e più) scende via via sotto i 60 secondi. Laura Scaravonati arriva al traguardo spingendo ancora molto forte, conscia della gara positiva messa a segno, staccando Kirchlechner di quasi due minuti e mezzo; resta allora Michela Guizzardi, ma la sua rimonta, condita da un rettilineo finale nel quale strappa ancora 67 secondi alle rivali, si ferma a 31 secondi dal primato con un secondo posto che conferma il piazzamento alla Vigolana.

Se si parla di rivincite rispetto al giorno prima, per tutti vale la prova di Roberto Dallavalle (GS MonteGiner), imbattibile nella M20 su un terreno a lui più congeniale e giunto al traguardo con oltre 4 minuti di vantaggio sulla coppia di primierotti Aaron

Gaio e Tommaso Scalet.

Ma su questi terreni si vedono le differenze di livello orientistiche tra i veterani, e così si scatenano anche Nicolò Corradini (Fiamme Oro) e Oleg Anuchkin (T.O.L.) che dominano la categoria M40, e quarto quinto e sesto sono tali Pradel, Beltramba e Baccega... a testimonianza di un terreno che privilegia gli atleti di altissimo livello. E di elevato spessore fisico, anche: Rudi Mair (T.O.L.) vince in M45, Massimo Balboni (GiocaFaenza) e Tiziano Zanetello (Erebus) sono primo e secondo in M50, Lorenzo Depaoli (US Primiero) in M55, Francesco Zanon (Cauriol) in M60. Che dire tra le donne? Rita Nones (GS Castello di Fiemme) in W35, la coppia Carla Zotta e Paola Bassani (Panda Valsugana) in W40, Francesca Guarato (Erebus Vicenza) in W45 nonostante non sia felicissima della sua prova (vince con 6 minuti di vantaggio...) e Lucia Sacilotto (Unione Lombarda) in W50 prendono il largo sul resto del gruppo.

Tra i giovani, non tutte le sfide possono concludersi sul filo dei secondi come quella in M12 che vede vincitore Mattia De Bertolis (US Primiero) su Ivano Bettega (GS Pavione). Sono infatti assai più nette quelle di Nicolò Liva (Semiperdo Maniago) in M14, Mikhail Anuchkin (T.O.L.) in M16, Luca Bignami (Pol. Masi) in M18, Chiara Gatti (Punto Nord Monza) in W12, Giada Franz (Semiperdo Maniago) in W14, Liliana Papandrea (Marconi '93) in W16 e Julia Shutkovskaya (Or. Como) in W18. E anche Carlotta Scalet (US Primiero – W20) conclude la gara e prima ancora di scaricare il tempo vincente si gira a "curare" il rettilineo d'arrivo, come Giancarlo Simion il giorno prima.

Le altre vittorie vanno a Ernesto Rampado (T.O.L. – M65), Giuseppe Anfossi (Oricuneo – M70), Emilio Santoni (Trent-O – MA), Marco Costella (US Primiero – MB) e Marco Bellini (Interflumina – MC) tra gli uomini, Christine Schgaguler (T.O.L. – W55), Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre – W60), Gertrud Unterhofer (T.O.L. – W65), Sabrina Rinaldi (Trent-O – WA), Maris Talv-Laugen (WB) e Desirée Hildebrand (Or. Piné – WC). Infine John Feehan (Panda Marostica) vince la M35... come dite? Questa categoria non ha visto la vittoria del forte atleta irlandese? Forse sì, perché Carlo Rigoni (US Primiero) corre in M35 ma in realtà in una categoria tutta sua, in un limbo nel quale sembra volare colui che quest'anno è passato alle categorie master ma vola ancora nel bosco con l'eleganza e la velocità dell'atleta che ha scritto tante pagine di storia dell'orienteeing italiano.

\*\*\*\*

Ecco alcune dichiarazioni raccolte dall'addetto stampa Fiso Pietro Illarietti, che ha intervistato Alessio Tenani (Forestale) e Michela Guizzardi (Cus Bologna).

ALESSIO TENANI (Forestale): "Erano anni che non salivo sul podio degli assoluti e sono felice per questo risultato. Io sono un regolarista, magari mi si vede poco perché tante volte viaggio ai piedi del podio, 4° o 5° ma ci sono sempre. In questa occasione ho cercato di concentrarmi al massimo anche perché sapevo di avere una buona condizione di forma. Ai recenti Campionati Europei ero stato escluso dalla prova finale solo per 1", per me motivo di rammarico, ma segno che ero quasi nel gruppo dei migliori in Europa".

A proposito della condotta di gara Tenani spiega: "Ho tenuto bene per 2/3 di gara e se poi devo fare un'analisi tecnica posso affermare di aver perso da corridori che sono decisamente più forti di me nella corsa pura. Io sono dotato di più tecnica, lo spunto veloce invece lo devo migliorare. I miei avversari, parlo di Simion e Seppi, sono forti podisti che fanno anche dell'orienteeing".

La prova trentina è stata comunque motivo di soddisfazioni per tanti motivi. "Dobbiamo dire – ha concluso Tenani – che rispetto ad altre edizioni degli italiani, a Pergine Valsugana non mancava praticamente nessuno dei big e questo ha contribuito a rendere stimolante la prova".

L'atleta della Forestale ha invece brillato meno nella prova del giorno dopo in Coppa Italia. "Il sabato sono stato estratto per la prova antidoping e questo mi ha impedito di svolgere la corretta pratica defaticante post gara. La domenica sono infatti partito appesantito. Dopo circa 10 minuti di gara mi sono ritrovato e dai parziali si è notato che ero in rimonta. Sono risalito fino al 4° posto e infine un errore di lettura carta mi ha tolto di mezzo definitivamente".

MICHELA GUIZZARDI (Cus Bologna): "La cosa più difficile per me era quella di mantenere la concentrazione in occasione della prova sprint valida per il titolo italiano. Sono riuscita nei miei intenti. Per fare ciò sono partita piano, per non perdere il contatto con la carta come già sperimentato in altre occasioni."

Guizzardi racconta inoltre di una difficoltà aggiuntiva. "Ero la favorita, perché su queste distanze ormai mi conoscono tutti. Essere riuscita a mantenere il pronostico è ulteriore motivo di soddisfazione". Per l'atleta del Cus Bologna ora sono già pronti nuovi impegni. "Devo dire che ormai la mia attenzione è tutta puntata sui mondiali di Repubblica Ceca del prossimo mese di luglio. Sono riuscita nel mio obiettivo intermedio e ora punto al prossimo più importante. I miei allenamenti sono già tutti programmati con un ultimo ciclo di lavori crescenti. Pochi impegni agonistici, quasi centellinati, e tanti allenamenti".

L'atleta ha voluto inoltre complimentarsi con gli organizzatori trentini. "Il tracciato della prova era ottimo, perfettamente conforme ai parametri tecnici della IOF al contrario di altre prove tricolori"

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

**CO REG 19/06/2008**

## TROFEO DELLE REGIONI 2008: ALLA SCOPERTA DEL GARGANO CON I "5 DAYS DI PUGLIA"

Mancano ormai poche ore all'inizio del Trofeo delle Regioni di corsa orientamento, manifestazione promossa da Orienteering Academy Puglia in collaborazione con Park World Tour Italia.

L'edizione di quest'anno, in programma in Puglia, sul Gargano, dal 20 al 25 giugno, appaierà al classico appuntamento nazionale una sperimentale 3+2, denominata "5 Days di Puglia": tre tappe in Foresta Umbra, nei giorni 20, 21 e 22, e due giornate nei centri storici di Monte Sant'Angelo, martedì 24, e Vico del Gargano, mercoledì 25. Una formula che proporrà a quanti parteciperanno dal primo giorno un pre-evento in foresta, una sorta di model event del Trofeo delle Regioni.

Cinquecento i partecipanti: centocinquanta stranieri, provenienti da dodici nazioni, e trecentocinquanta italiani in rappresentanza di undici regioni. Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Lombardia, Piemonte, Puglia, Campania, Molise: un record per il Trofeo delle Regioni, nonostante la previsione di un lungo trasferimento per la maggior parte dei partecipanti. Ma anche il riscontro del sincero apprezzamento per gli sforzi compiuti dalle società meridionali di corsa orientamento e per la scelta di una sede di gara fra le più belle e suggestive, già a promossa a pieni voti in occasione della prova di Coppa Italia Fiso del 2004.

In ambito internazionale spiccano i nomi del nazionale finlandese Marten Bostrom e della svedese Katarina Borg, iscritta nella W21. Madre di quattro bimbi, la scandinava si è riaffacciata con successo all'agonismo nell'ultimo anno, vincendo ad aprile la regiorini internazionale del Belgio, nella categoria Elite. Tra i suoi maggiori risultati internazionali la medaglia d'argento ai Mondiali del 1987, nella staffetta, e nel 1997, nella lunga distanza, ed ai Campionati Nordici del 1995, ed una vittoria in Coppa del Mondo, nel 1996.

E nell'ambito degli eventi collaterali alla manifestazione spicca il programma del pomeriggio di sabato 21. A Vico del Gargano, presso l'auditorium comunale, si svolgerà, con inizio alle 18,30, il convegno "Sport e turismo: risorse innovative per il territorio", cui parteciperanno, fra gli altri, Michele Barbone, membro della Giunta Nazionale Coni, Marino Pellico, coordinatore per l' "Educazione Motoria, Fisica e Sportiva" dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, e Francesco Fischetti, coordinatore Università degli studi di Bari – corso di laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive. A seguire, dalle 21,00, in piazza S. Domenico, la premiazione degli atleti con successiva festa di piazza, degustazione di prodotti enogastronomici e serata danzante con l'artista Michele Mangano ed il suo gruppo.

A Vico del Gargano si replicherà con la musica anche mercoledì 25, dalle 21,00, con l'esibizione del gruppo folk "I castellani", di corredo alla premiazione degli atleti vincitori.

Ulteriori informazioni al link [www.orienteeering.it/5dayspuglia](http://www.orienteeering.it/5dayspuglia)  
Filippo Luigi Fasano

### MTBO FED 27/06/2008

## SI AVVICINA IL TROFEO DELLE REGIONI DI MTB-O

Si avvicina il Trofeo delle regioni di MTBO con la presenza di oltre 100 atleti dalle parti d'Italia dove è ben radicato questo tipo di disciplina; infatti ci saranno la Lombardia, Veneto, Trentino, Emilia Romagna e Alto Adige pronti a gareggiare e a prendere rivincite a meno di una settimana dal TDR di Corsa d'Orientamento.

Tutto inizierà Sabato Pomeriggio con un prologo Sprint a Mercatale Val di Pesa (carta di gara dei Campionati Italiani Middle del 2007) dove saranno presenti 70 Bikers; mentre il giorno dopo ci sarà la Prova a squadre che assegnerà il Trofeo con la formula del punto K. La mappa utilizzata per questa gara sarà Castelfiorentino e dintorni (sede della competizione Middle dei Campionati Europei).

La società IKP ringrazia anticipatamente il Gruppo Fratres di Mercatale, il Comune di San Casciano e l'Associazione Sportiva Dromos di Castelfiorentino partners fondamentali per la miglior riuscita dell'Evento

IKP Staff  
(inserita da Bruno Trebbi)

### CO FED 01/07/2008

## IL BILANCO DEL TROFEO DELLE REGIONI

A distanza di una settimana è giusto fare il bilancio del Trofeo delle Regioni 2008, che si è svolto in Puglia, nello splendido impianto della Foresta Umbra, in concomitanza con la 5 Giorni organizzata da Gabriele Viale.

Innanzitutto i risultati e i numeri: ha vinto il Trentino, che conferma il titolo dello scorso anno, precedendo il Veneto e il Lazio. La partecipazione degli atleti è stata buona, nonostante la lontananza geografica dalla maggior parte delle regioni "orientistiche" per eccellenza: circa 350 atleti, e 170 staffette al via.

Leggendo qua e là per siti e blog, si registra un plauso praticamente unanime ai tracciatori (Daniele Danieli e Markku Joensuu) che hanno predisposto percorsi tecnicamente molto interessanti nella splendida cartina della Foresta Umbra, luogo splendido e assolutamente da valorizzare anche in futuro.

Però non proprio tutto è andato per il verso giusto: chiunque sia stato in Puglia lo scorso weekend parla di mancanze organizzative, che hanno creato qualche problema agli atleti. L'uso di una sola Sicard per ciascuna staffetta, il mancato uso di Origare e le "frettolose" griglie della gara individuale sono cose da non ripetere, dato che hanno reso più complicate le cose sia durante la gara, sia successivamente, al momento della compilazione delle classifiche e pubblicazioni risultati sul sito FISO.

Bruno Trebbi  
(inserita da Bruno Trebbi)

**MTBO FED 11/07/2008**

## **MTB-O: la situazione dopo la Coppa Italia di Mussolente**

Si è svolta domenica 6 luglio a Mussolente (Vi) la 4° prova della Coppa Italia di Mtb-O. Sui percorsi predisposti da Roberto Manea si sono confrontati quasi 140 concorrenti, con un occhio di riguardo alle categorie Elite e Junior da parte del C.T. Simone Grassi, ormai pronto a diramare le convocazioni per i prossimi mondiali della disciplina a fine agosto in Polonia.

La gara è stata caratterizzata da una prima parte abbastanza piatta nella zona dei campi coltivati, prima di entrare nella zona sud della mappa dove erano presenti le uniche colline e i sentieri si facevano più tecnici. Il sole ha anche reso il tutto abbastanza "hot"... anche se una leggera foschia ha permesso il non raggiungimento di temperature di tipo africano.

Tra gli Uomini Elite si è imposto ancora una volta il triestino Stefano Batticci (CAI XXX Ottobre) in 1h3'12" davanti ad un sempreverde Daniele Sacchet 1h4'3" (U.S. Primiero) e all'inoscidabile Mark Hayman 1h5'23" (Varese Orienteering). Tra le Donne Elite trionfa la portacolore del GS Forestale Laura Scaravonati in 56'15" su Milena Cipriani 58'2" (Panda Orienteering Valsugana) e la brianzola Federica Maggioni 59'34" (Pol. Besanese).

Nelle altre categorie vittorie di Bettega Fabiano M12 (Pavione), Farronato Alberto M16 (Misquileses), Guizzardi Marco M20 (Marconi '93), Donanzan Adele W12 (Misquileses), Weiss Stéphanie W16 (TOL) e Zanella Irene W20 (Junior Piemonteam) tra gli Junior e Farronato Dario M35 (Misquileses), Dematté Stefano M45 (Trent-O), Zanon Francesco M55 (Cauriol), Bertoldi Harald M65 (Mezzocorona), Rostirolla Sabrina W35 (Crea Rossa), Gruber Elisabeth W45 (TOL) tra i Master. Nelle altre categorie vittorie di Gardelliano Andrea MA (Nordestarcento), Zenaro Christian MB (TOL), Montibeller Nadia WA (Panda Orienteering Valsugana) e Paternolli Anna WB (Panda Orienteering Valsugana).

Neanche il tempo di riposare e Stella Varotti e Andrea Visioli sono già in gara a Fontainebleau, 70km a sud di Parigi, in una 5 giorni di Mtb-O di altissimo livello. Basti pensare che i terreni di gara sono gli stessi del primo mondiale della disciplina (correva l'anno 2002) e sabato e domenica le gare varranno anche come World Ranking Event... motivi per cui il richiamo a livello internazionale è stato elevatissimo, richiamando atleti da 16 nazioni, tra i quali diversi medagliati ai passati campionati mondiali ed europei.

Un'altra più giorni sta anche richiamando tantissimi atleti... infatti dal 21 al 27 luglio a Nowa Kaleska in Polonia, si svolgerà una sei giorni su terreni molto simili a quelli dei mondiali di quest'anno, che si svolgeranno ad appena 40 km dal centro gare prescelto. Anche qui due tappe varranno come WRE. Tra gli atleti presenti saranno al via Alberto Béthaz (IKP) e Stefano Batticci (CAI XXX Ottobre) tra gli Uomini Elite e Stéphanie Béthaz (IKP) tra le Donne Elite, pronti a contendersi qualche buon piazzamento tra il folto numero di atleti al via (oltre 60 per l'Elite) provenienti da Polonia, Lituania, Russia, Finlandia, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Danimarca, Rep. Ceca, Svezia, Portogallo, Lettonia, Ucraina e Italia naturalmente!

Alberto Bethaz  
(utente inseritore: Stefano Galletti)

**CO FED 31/07/2008**

## **PRESENTATI GLI HIGHLANDS OPEN 2008 - LATINUM CERTAMEN**

Presentati nella Sala Consiglio della Provincia di Vicenza gli HIGHLANDS OPEN 2008 validi come 14a coppa dei paesi latini di corsa orientamento e Coppa Italia, che si svolgerà ad Asiago, Gallio e Roana a cura di A.S.D. Erebus Orientamento Vicenza e Federazione Italiana Sport Orientamento.

Erano presenti Dino Secco Vice Presidente della Provincia di Vicenza, Marcello Spigolon, Assessore allo Sport, Arrigo Abalti Consigliere Provinciale, Ezio Paris Presidente della Federazione Italiana Sport Orientamento, Luigi Renzo Donatello Presidente

dell'Erebus Orientamento Vicenza, gli assessori allo sport dei Comuni di Asiago, Gallio e Roana, Roberta Falda campionessa mondiale uscente di orienteering di precisione e delegato tecnico della manifestazione.

Presenti le rappresentative nazionali di Italia, Spagna, Portogallo, Romania, Brasile, Mozambico e la quotata presenza della Svizzera a contendersi il titolo Latino.

Il sabato nella sprint ad Asiago si sfideranno gli elite del ranking mondiale del calibro di Dana Brozkova neo campionessa mondiale sulla Long, Seline Stalder e Mattias Mueller nazionali svizzera, Thomas Dlabaja neo campione universitario Sprint, Graham Gristwood nazionale inglese, Dejan Avramovic e molti altri.

Attesi anche molti italiani per una 3 giorni di sport e divertimento a contatto con la natura dell'altopiano dei sette comuni che culminerà con la prova di Coppa Italia.

Guarda il video della conferenza stampa sul canale video ufficiale dell'Highlands open <http://it.youtube.com/highlandsopen> - <http://it.youtube.com/watch?v=RwSd1IdkA4E>

Nicola Galvan  
(inserito da Bruno Trebbi)

**TRAILO FED 05/08/2008**

## TECNICA E BELLEZZA VINCONO ALLA 5° PROVA DI C.I. DI TRAIL-O

Sotto un cocente sole (dopo il nubifragio avvenuto il giorno prima fino a notte fonda, e inaspettato per gli organizzatori) e attornati da un paesaggio da favola, si è svolta la 5<sup>a</sup> prova di Coppa Italia di Trail-o organizzata dalla società Gronlait Orienteering Team di Folgaria.

Al via non moltissimi concorrenti, ma tutti concentrati in quanto il percorso era stato tracciato dalla Campionessa Mondiale Roberta Falda e "controllato" da un altro atleta di rilievo nazionale Giuliano Michelotti.

Già dai primi punti infatti i concorrenti "incappano" in difficoltà tecniche non usuali per i nostri tracciati, ma che ci si aspettava visto il terreno e le capacità tecniche del tracciatore.

Molto interessanti anche i punti a tempo, tutte e tre nella stessa piazzola di osservazione e con ben 8 lanterne da tenere d'occhio.

Simpatici anche i punti con una sola lanterna e senza piazzola di osservazione, interessantissimi i punti in un'area tra due oggetti, buche che non si vedevano ma che si dovevano presumere con l'angolazione e la distanza, da "aquile" il punto distante 400 metri dalla piazzola di osservazione.

Così all'arrivo i concorrenti si confrontano e analizzano i propri errori e imparano le differenti tecniche per trovare il punto esatto, diventando al tempo stesso un allenamento in prospettiva per il Nordic Match di settembre.

La classifica finale di gara vede vincere Daniele Danieli, reduce da una buona prova ai mondiali disputatisi lo scorso Luglio, seguito ad una sola lanterna da Susy De Pieri, vincitrice della Coppa Italia 2007, e, distanziato solo da pochi secondi delle lanterne a tempo, Stefano Galletti, che non credeva di essere riuscito a battere gli altri concorrenti.

Le prime due posizioni della gara odierna, rispecchiamo anche le prime posizione della classifica provvisoria di Coppa Italia; ci si aspetta nelle prossime gare di vedere "fuoco e fiamme" in quanto atleti del calibro di Roberta Falda, Tiziano Vargiolu, Remo Madella, Fulvio Lenarduzzi, Giuliano Michelotti, vedono i primi due atleti a portata di mano e il trofeo è assai ambito.

Le classifiche sono consultabili al link

[http://www.fiso.it/03\\_gare/05\\_classifiche/classifica\\_atleti.asp?anno=2008&classifica=CITA&disciplina=TRAILO](http://www.fiso.it/03_gare/05_classifiche/classifica_atleti.asp?anno=2008&classifica=CITA&disciplina=TRAILO)

Susy De Pieri  
Inserita da Segreteria Fiso - Pedrini Francesca

**CO FED 13/09/2008**

## Schgaguler e Guizzardi nuovi campioni italiani a lunga distanza



Klaus Schgaguler. Michela Guizzardi. Se la fredda cronaca si fermasse ai nomi dei protagonisti, potremmo chiudere qui. Fredda cronaca di una giornata a tratti veramente gelida, cominciata a Sant'Anna Pelago (Modena) sotto la pioggia a scrosci, proseguita con un cielo veramente variabile e con un vento freddo che ha spazzato le nubi ma ha intirizzito i muscoli degli atleti ancora in procinto di prendere il via o già nel bosco, e solo nel finale tramutatasi in un pallido sole venuto ad assistere alle fasi finali del Campionato Italiano Lunga Distanza 2008.

Poiché Andrea Rinaldi, speaker messo in campo dalla variegata organizzazione

dell'ApCup2008, ha colto alcune parole sia da Klaus che da Michela, sono proprio le prime frasi dei neo-campioni a raccontare al meglio il pensiero dei nuovi campioni italiani long. Klaus Schgaguler (Gronlait Folgaria) non è un tipo da dilungarsi troppo in giri di parole; al suo arrivo nell'anfiteatro naturale che ospita il traguardo sa di aver avuto ragione sia dell'ex compagni di squadra Jonas Rass (T.O.L.) che guida la classifica parziale per il titolo, sia di Stefano Maddalena (O92 Piani di Magadino) che a ...anta anni suonati continua a ... "suonarle" agli orientisti di mezzo mondo non solo nelle categorie master. Klaus esprime pochi concetti: "le gambe hanno viaggiato forte, non ho commesso errori, il percorso duro (19,5 kmsf) mi era favorevole...". E' quanto basta per capire che se non è vittoria poco ci manca: a quel punto infatti mancano solo 5 atleti al traguardo. Il percorso "ad ali di farfalla" degli Elite permette alle griglie di far partire gli atleti ogni due minuti: il tempo di finire di ascoltare Klaus e Daniele Pagliari (Forestale) è già alle spalle, Marco Seppi (Cus Bologna) non appare all'orizzonte ed anche lui non fa più paura (sarà quinto alla fine, quarto degli italiani). L'annuncio via radio dell'arrivo di Michele Tavernaro (Gronlait) arriva quando il tempo di Klaus è superato di pochi secondi; Michele arriva al traguardo stringendo ancora la medaglia d'argento, ma al termine di una gara e di un arrivo spettacolare sarà Alessio Tenani (Forestale) autore di una scelta di percorso veramente unica tra tutti gli Elite per giungere all'ultimo punto a conquistare l'argento. Oro e titolo a Schgaguler, unico a scendere sotto l'ora e mezza di gara (ricordare la lunghezza sopra citata, please), secondo posto per Stefano Maddalena, argento per Tenani e bronzo per Tavernaro che tiene giù dal podio Seppi, poi Rass ed il campione italiano uscente Giancarlo Simion (US Primiero).



In campo femminile sono al via solo 12 atlete: in parecchie pensano alla staffetta di domani e non vogliono consumare energie per un piazzamento fuori dal podio... tanto la davanti per la vittoria combattono sempre le solite. La prima atleta a giungere al traguardo è Nicole Scalet (US Primiero) che lungo il percorso ha scavalcato parecchie compagne di avventura. E' ancora presto per dire quale potrà essere il piazzamento finale di Nicole, e la griglia mantiene le atlete a 4 minuti di distanza l'una dall'altra. Ma è anche vero che i minuti passano veloci. Il tempo di vedere che alle sue spalle, ma staccata, si inserisce Marina Simion (US Primiero), e si può già vedere che sia Helga Bertoldi che Laura Scaravonati (Forestale) pur mantenendosi attorno alla quintasesta posizione finale non hanno chance di superare la junior primierotta. Maria Novella Sbaraglia (GOS Subiaco) è protagonista di un finale rabbioso: qualche errore di troppo a smorzare le velleità di podio dell'atleta laziale che dopo il traguardo non mostra il consueto solare sorriso. Restano in due nel bosco, e la prima ad arrivare è Michela Guizzardi (Cus Bologna). Leggermente infortunata dopo la Coppa dei Paesi Latini, pungolata e spinta dai tecnici a dare sempre il meglio anche quando non è nelle migliori condizioni fisiche (questo il senso delle parole, ancora concitate, raccolte dallo speaker subito dopo l'arrivo), Guizzardi con la gara di oggi conclude la stagione con un 3 su 3 (individuale...) di titoli italiani che a mia memoria non ricordo di aver visto accadere da quando è stata introdotta la distanza sprint. Manca ancora Christine Kirchlechner (T.O.L.), ma allo scadere del tempo di Michela Guizzardi l'atleta altoatesina non è ancora stata annunciata al penultimo punto; il suo sprint finale nel toboga dell'arrivo sarà comunque valido per il terzo posto assoluto, solo per pochi secondi alle spalle di una senz'altro positiva Nicole Scalet che conquista così l'argento. Quarto posto per Sbaraglia, poi Scaravonati e Bertoldi a chiudere il sestetto di testa.

Fotogrammi dalle altre categorie. L'immagine della gara è l'arrivo della W16: la leader provvisoria Liliana Papandrea (Marconi '93) si vede superata nel finale di gara da Viola Zagonel (US Primiero) che corre la gara perfetta e vince con grande vantaggio. Chi è la prima a correre lungo la corsia di arrivo e complimentarsi con Viola ancora stremata a terra dopo il finish? Proprio Liliana Papandrea... (ci sono tanti sportivi, anche a livello giovanile, che avrebbero tanto da imparare!). Ma quanto ad agonismo nessuno oggi batte Emilio Tamarri (Pol. Masi - M16) che nel bosco commette un grosso errore alla seconda lanterna, capisce che la gara è compromessa e si lancia in una rincorsa pazza ma (a suo credere) inutile, che si concluderà con un traguardo attraversato con rabbia, con la certezza di aver buttato via l'occasione giusta e... con un titolo vinto con 4 minuti di vantaggio su Fabio Daves (Trent-O). Seguono i pensieri di Emilio che coprono tutta la gamma dall'incredulo all'esterrefatto fino allo scoppiare della felicità...

Gli M20 colgono l'ultima occasione per combattere per il titolo, poi passeranno in Elite: Lorenzo Pittau (Pol. Masi) domina davanti ad un positivo Aaron Gaio (US Primiero) e Michael Baggio (Or. Tarzo) (n.d.r.: aggiornamento ore 22.00: è stato accolto un reclamo presentato da Marco Genuzio, il quale entra in classifica al secondo posto assoluto nella categoria M20). E le W20, con Carlotta Scalet (US Primiero) a vincere davanti ad Adrienne Brandi (Corsa Club Roma) e Maria Chiara Crippa (Pol. Besanese), un podio già scritto dai tecnici alla vigilia della gara ma... nessuno avrebbe scommesso sull'ordine delle 3 atlete! E poi l'arrivo al fotofinish tra Laura Bragagna e Ivana Zotta (Or. Mezzocorona) in W55 con la prima a prevalere per due secondi, e domani saranno ancora al via della staffetta "silver vixens". E l'arrivo in scioltezza, non certo al fotofinish, di Carlo Rigoni (US Primiero): da quando c'è lui, in M35 si gareggia per il secondo posto che arride ad Andrea Cipriani (Panda Valsugana) davanti a Fabio Hueller (Crea Rossa).

Gli altri vincitori di giornata non ancora citati, che meriterebbero anche loro un po' di spazio in più dopo le energie spese sugli impegnativi tracciati di Sergio Grifoni: Riccardo Scalet (US Primiero - M12), Nicolò Liva (Semiperdo Maniago - M14), Cristiano De Agnoi (Panda Marostica - M18), Oleg Anuchkin (T.O.L. - M40) ma titolo ad Antonio Baccega (Gronlait), Rudi Mair (T.O.L. - M45), Massimo Balboni (Gioca Faenza - M50), Renzo Depaoli (US Primiero - M55), Carlo Nessi (Pol. Besanese - M60), Jan Petter Laugen (team Norway - M65) e titolo a Cesare Spacca (Cus Torino), Franco Casatta (Or. Mezzocorona - M70). Poi Giaime Origgi (IK Prato - MA), Mariano Bigarella (Erebus Vicenza - Mb) e Stefano Dallera (Cus Bologna - MC) tra gli uomini. Nelle categorie femminili: Francesca Taufer (US Primiero - W12), Marta Fornasier (Semiperdo Maniago - W14), Julia Shutkovskaya (Or. Como - W18) con titolo a Claudia Zanetel (US Primiero), Giovanna Varoli (AAA Genova - W35), Paola Bassani (Panda Valsugana - W40), Anna Sedran (Pol. Besanese - W45), Lucia Sacilotto (Unione Lombarda - W50), Annamaria Abram (Crea Rossa - W60), Maria Laj-Bellotti (Orientalp - W65). Poi Sabine Rottensteiner (Sport Club Merano - WA), Monica Casalini (IK Prato - WB), Elisa Zametta (Interflumina - WC).

Domani staffetta per il titolo italiano. Tutti a caccia del Gronlait in campo maschile e dell'US Primiero in campo femminile. Ma attenzione alle sorprese, che potrebbero non mancare (e se non ci fossero sorprese, che campionati sarebbero?)

CO FED 14/09/2008

## Gronlait e US Primiero sempre sugli scudi nei campionati a staffetta

"Che tutto cambi affinché nulla cambi". Se le reminiscenze del classico non sono proprio azzerate, dovrebbe essere materia da "Gattopardo"... oppure un buon modo per descrivere il Camionato Italiano 2008 a staffetta corso oggi sulla carta di Piandelagotti (Modena) come seconda giornata dell'ApCup 2008.

Cambia tutto, nel senso che cambia lo scenario dalle montagne subiacensi all'Appennino modenese, cambia il fattore climatico con un alternarsi di schiarite e di passaggi nuvolosi bassi a rendere gelida l'aria, cambia il tracciatore con Paolo Dissette schierato dal team organizzatore al disegno dei percorsi... e basta! Perché la classifica recita ancora: Gronlait Folgaria (uomini) e US Primiero (donne) fanno il vuoto nella categoria assoluta.

Secondo titolo in fila per la formazione trentina, che schiera ancora al lancio Giacomo Seidenari (al quarto titolo a staffetta compresi i due raggiunti con la Forestale), poi Klaus Schgaguler e Michele Tavernaro. In prima frazione però i numeri migliori li fanno due giovani: prima Andrea Seppi (Semiperdo Maniago) che transita davanti al punto spettacolo trascinandosi dietro Gronlait, T.O.L., IK Prato, Cus Bologna e US Primiero, e poi Gianluca Salvioni (IK Prato) che nella seconda fisica parte di gara prende la testa e prende anche il largo cambiando con circa 90 secondi di vantaggio su Jonas Rass (T.O.L.) che brucia sul lungo toboga finale Seidenari. L'US Primiero si attesta a circa 5 minuti di distacco, qualcosa meglio del Cus Bologna, mentre il quarto team dato per favorito, GS Forestale, accumula minuti di distacco perché la gara di oggi è più fisica che tecnica ed Antonio Loss non può tenere il passo degli Elite che hanno quasi 20 anni meno di lui.

La seconda frazione in pratica stabilisce l'esito della gara. Klaus Schgaguler sembra che non abbia ancora smesso di correre dal giorno prima ed allunga con sicurezza; alle sue spalle Giancarlo Simion (US Primiero) salta Giaime Origgi (IK Prato) ed a sua volta mantiene un vantaggio rassicurante su Andrea Bruno (Cus Bologna). Alle spalle, con distacchi dilatati, si fanno spazio ancora il T.O.L. con Christine Kirchlechner buttata nella mischia della gara MELite e la seconda formazione del Gronlait con Antonio Baccega, mentre inizia la rincorsa furiosa di Alessio Tenani (Forestale) che guadagna innumerevoli posizioni ma non può limare molto il distacco dai primissimi.

Terza frazione e posizioni delineate. Può Michele Tavernaro (Gronlait) perdere 4 minuti e mezzo? No. Può Carlo Rigoni (US Primiero) perderne altrettanti? Mai visto. Primo e secondo posto sono andati. Per il terzo posto, Michele Caraglio (Cus Bologna) ha la meglio su Massimo Bianchi (IK Prato - 5° posto alla fine) e mantiene margine su Daniele Pagliari (Forestale) la cui corsa si chiuderà al quarto posto. Al sesto posto il T.O.L. con Oleg Anuchkin in terza frazione.

Terzo titolo in fila invece per l'US Primiero tra le WELite. E secondo in fila per la formazione Jessica Orler - Marina Simion - Nicole Scalet dopo che nel 2006 il posto di Jessica era preso da Ana Daldon. E' ancora una staffetta "quasi" juniores, ma ben roduta. E lo si è visto all'inizio quando il Cus Bologna con Sara Di Furia ha cercato di prendere il largo: con Michela Guizzardi in terza frazione nessun traguardo è precluso alle atlete bolognesi. Due minuti circa il vantaggio al punto spettacolo sull'US Primiero (in mezzo il NordEstTarcento con una ottima prima frazione di Francesca Pelizzola), ma nella parte conclusiva Jessica Orler ingrana la marcia giusta in tempo per dare il cambio a Marina Simion (la "veterana" del trio) con qualche secondo di vantaggio sul Cus Bologna.

Seconda frazione di Marina Simion all'altezza della terza frazione di Jenesien 2006, quando tenne a bada Forestale e T.O.L. scatenate, e vantaggio che aumenta progressivamente, così come aumenta anche il margine di Laura Carluccio (Cus Bologna) sulle altre inseguitrici che devono mettere in conto la presenza di un anello debole in almeno una frazione. Marina dà il cambio a Nicole Scalet con circa 5 minuti di vantaggio sul Cus Bologna e gara praticamente chiusa: il margine, secondo più secondo meno, rimane inalterato sia al punto spettacolo che all'arrivo. Toboga di arrivo che consente al team trentino di inanellare la terza "parata" consecutiva ai Campionati Italiani.

Per il terzo posto si assiste ad una sorpresa: l'Interflumina (Corinne Somenzi - Anna Piola - Daniela Poete) in silenzio e senza luci della ribalta conquistano uno storico bronzo per la società di Casalmaggiore, con tre frazioni solide e senza sbavature.

Palpitanti anche le altre gare che hanno assegnato i titoli. In M16 il GS Pavione (Bettega-Bettega-Meneghel) parte in testa, si ritrova terzo al secondo cambio ma in ultima frazione riesce a spuntarla in un finale molto chiuso con le altre squadre vicinissime. E che dire della M20? Vince la Polisportiva Masi, e monumento a Lorenzo Pittau che parte in ultima frazione con oltre 6 minuti di distacco dai primi frazionisti (in quinta o sesta posizione) ed al punto spettacolo si presenta primo con il solo Davide Giovannelli (US Primiero) ancora sulle code; passerella finale per gli emiliani e crisi finale per l'US Primiero (lanciato in prima frazione da un ottimo Aaron Gaio) che vengono scavalcati nel finale anche dalla Polisportiva Besanese (Benini-Crippa-Benini) e dal T.O.L. (Kofler-Marsoner-Thomaseth).

In W16 nulla da fare contro la fortissima e solida squadra del Semiperdo Maniago. In terza frazione ci sarebbe modo per Giada Franz di mostrare tutte le sue doti, ma le compagne di squadra Marta Fornasier e Valeria Grisoni la mandano nel bosco con un vantaggio enorme sulle inseguitrici. Neppure Viola Zagonel riesce a limare il distacco e a compiere il miracolo riuscito a Lorenzo Pittau. Gara chiusa anzitempo anche in W20: l'US Primiero con Orler-Jagher-Zanetel favorite e vincenti non fa nemmeno più notizia; forse ne riparleremo quando queste ragazze passeranno in Elite e allora si che saranno scintille con una "US Primiero 1".

Tra i master, in M35 la gara si decide negli ultimi metri: fatali le indecisioni alla penultima lanterna dei fuggitivi Cus Bologna e Trent.O, e sorpasso di Oscar Galimberti (Unione Lombarda) per portare la formazione milanese al secondo titolo (e al sesto podio) negli ultimi anni; veramente in extremis il rovesciamento di fronte avvenuto nel bosco, dopo che una ottima prima frazione di Marco Giovannini aveva tenuto il passo del terzetto del Canton Ticino e dopo che Remo Madella solo nel finale della seconda frazione aveva dovuto cedere qualche secondo alla rimonta di Francesco Lari (Cus Bologna). La gara è vinta come da

pronostico dai ticinesi Bettolini-Cantoreggi-Maddalena che però prendono veramente il largo solo in ultima frazione. Le altre categorie master sono appannaggio di US Primiero (W35 – Antonella Marcantoni – Cristina Graber – Maria Claudia Doff Sotta), US Primiero (M45 – Patrizio Orler - Renzo Depaoli – Franco Orler autore di un'ultima frazione da cineteca), Orienteering Mezzocorona (W45 – il trio delle "Silver vixens" Lucia Bragagna – Ivana Zotta – Franco Casatta), Cauriol (M55 – Remo DeFlorian – Francesco Zanon) e CAI XXX Ottobre (W55 – Anne Brearley-Licia Kalcich). In M12 vittoria per l'US Primiero (Emanuele Frison – Mattia DeBertolis – Riccardo Scalet) come pure nella W12 (Taufers Arianna, Luciana Elisa, Taufers Francesca).

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

**CO REG 26/09/2008**

## **Il Park World Tour di Lonigo nell'ambito delle Celebrazioni Palladiane**

Mentre ricorre l'anno Palladiano (V° Centenario della nascita dell'architetto Andrea Palladio) è oramai definito il programma dell'evento di orienteering Adriatic Meeting che proprio a Lonigo farà tappa per festeggiare anche il trentennale del Comitato Vicentino di Orientamento della FISO. La manifestazione promossa dalla società Sphera in stretta collaborazione con PWT Italia propone per l'occasione un appuntamento da non perdere con la tappa internazionale Park World Tour di Lonigo di sabato 15 novembre - prima del Meeting di Venezia - alla quale parteciperanno 25 atleti per le categorie Elite maschile e femminile di cui 15 ad invito tra i migliori atleti al mondo del ranking mondiale, e 10 ammessi dalle qualificazioni che si svolgeranno venerdì 14 novembre.

L'evento, unico nel 2008 a cura della prestigiosa organizzazione Park World Tour International Association [www.pwt.org](http://www.pwt.org) che dal 1996 ha proposto l'orientamento nei parchi cittadini e centri storici creando di fatto la formula che oggi assegna anche il titolo mondiale specialità sprint, ha avuto già la conferma di partecipazione da parte di alcuni fra i più prestigiosi atleti del ranking mondiale quali la campionessa del mondo Dana Brozkova e le top runners Annika Billstam, Elise Egseth, Lene Bergersen, l'imperatore di vittorie PWT l'ucraino Yuri Omelchenko, le roi Thierry Gueorgiou, Michal Smola, Scott Fraser, Øystein Kvaal Østerbo, Mikhail Mamleev, Francois Gonon, Valentin Novikov, Tero Fhor e Tomás Dlabaja.

Disponibili anche alcune "wild card" che il comitato organizzatore vuole riservare come tradizione ad alcuni atleti rappresentativi italiani fra cui Giancarlo Simion, Giacomo Seidenari, Klaus Schgaguler, Marco Seppi, Michela Guizzardi, Maria Novella Sbaraglia, Laura Scaravonati, Cristine Kirchlechner e Nicole Scalet. Unica wild card vicentina al talentuoso junior Cristiano De Agnoi.

Interessante anche la formula dell'evento che, come già lo scorso anno in occasione della prima edizione dell'Adriatic Meeting (circa 200 iscritti nel 2007 alle tappe di Adria e Padova), coinvolge gli appassionati dell'orienteering, e non solo gli atleti elite, in una due giorni di gare prima del Meeting di Venezia con il duplice intento di arricchire il week-end anche in chiave turistica.

Numerosi gli eventi di contorno che con il supporto della Provincia di Vicenza, il Comune di Lonigo, il CONI Nazionale e Regionale, arricchiranno la prima metà di novembre in terra vicentina in una vera e propria kermesse di sport cui parteciperanno ospiti prestigiosi quali i medagliati olimpici di casa Davide Rebellin e Tatiana Guderzo. Prevista da sabato 8 novembre anche una mostra fotografica e cartografica presso Palazzo Pisani a Lonigo, con un "percorso" storico attraverso i 30 anni dell'orientamento a Vicenza, ed un convegno giovedì 13 sul tema della cultura sportiva e la promozione di sane abitudini di vita attraverso lo sport.

Il Programma Adriatic Meeting 2008 – seconda edizione

Venerdì 14 novembre

- tappa di orientamento sui Colli Berici (qualificazioni PWT Elite), 1° tappa Adriatic Meeting
- visita guidata alle Ville Palladiane, Basilica e Teatro Olimpico di Vicenza
- degustazione prodotti tipici a base di polenta e baccalà

Sabato 15 novembre

- prova unica internazionale Park World Tour 2008 Lonigo-Parco Villa San Fermo, 2° tappa Adriatic Meeting
- festa dello sport delle scuole vicentine
- premiazione atleti vicentini medagliati alle Olimpiadi di Pechino: Davide Rebellin e Tatiana Guderzo
- cena di gala
- Nicola Manfredi live

Domenica 16 novembre

- transfert a Venezia per partecipazione al Meeting
- transfert atleti stranieri aeroporti Venezia e Bergamo e rientri

Ulteriori info presso [www.orienteering.it](http://www.orienteering.it) (dal 10 settembre).  
Ufficio Stampa Adriatic Meeting

(utente inseritore: stegal67@hotmail.com)

**CO REG 24/09/2008**

## Finali nazionali GSS

Concluse oggi 24/9 le fasi nazionali dei Giochi Sportivi Studenteschi 2008 di orienteering.

Campione italiano individuale per la categoria allievi è Nisi Giacomo mentre per le allieve il titolo è andato a Brandi Andreina ambedue del liceo Cavour di Roma.

La scuola vincitrice delle 2 tappe di M.Prat e Trieste è risultata nella categoria allievi il liceo Dal Piaz di Belluno (Zagonel Giacomo, Orler Andrea, De Bacco Giacomo, Redetti Enrico, Toigo federico) e per le allieve l'istituto di Fiera di Primiero (Zagonel Viola, Orler Eleonora, Centa Erica, Maccagnan Anna, Gobber Ylenia).

Queste due scuole si sono così guadagnate l'accesso alla fase internazionale dei giochi sportivi scolastici (ISF) che si svolgerà dal 14 al 20 aprile 2009 a Madrid.

Risultati e classifiche complete sono disponibili sul sito [www.fisofvg.it](http://www.fisofvg.it)

**CO SCU 25/09/2008**

## Concluse le fasi nazionali dei GSS 2008

Oggi 24 settembre, con il rientro dei partecipanti alle proprie sedi da Lignano Sabbiadoro (UD), si concludono le fasi nazionali dei GSS 2008 per le scuole secondarie di 2° grado.

Le due giornate di gara (23 e 24 settembre) previste dal programma si sono svolte regolarmente, con una ottima sinergia fra la FISO, il CONI Regionale e la Direzione Scolastica Generale del Friuli Venezia Giulia.

Ambedue gli impianti utilizzati sono di recente realizzazione; Gara 1 si è svolta a Monte Prat- Forgaria (UD), mentre gara 2 presso il Parco di San Giovanni (Trieste).

Le carte di gara come pure, la gestione tecnica e la manovalanza necessarie sono state messe a disposizione dalle Associazioni ASD Semiperdo Orienteering Maniago e SSD Gaja-Gropada.

A queste due Società, va il più sentito ringraziamento della Federazione per l'opera svolta in favore di tutto il movimento.

Foto, risultati e classifiche sono disponibili sul sito [www.semiperdo.it](http://www.semiperdo.it) oppure [www.fisofvg.it](http://www.fisofvg.it)

Il responsabile Nazionale FISO dei GSS

Fulvio Lenarduzzi

Inserito da Segretario Fiso - Pedrini Francesca

**CO REG 01/10/2008**

## Lazio - Andreina Brandi e Giacomo Nisi Campioni Nazionali GSS 2008



Il 23 e il 24 settembre 2008, a Lignano Sabbiadoro (UD), si sono svolte le Fasi Nazionali dei GSS 2008 per le scuole secondarie di 2° grado. Le due giornate di gara previste dal programma si sono corse su impianti di recente realizzazione. Buona l'organizzazione tecnica FISO capitanata dal "solito" Fulvio Lenarduzzi, responsabile FISO GSS, con la preziosa collaborazione delle Associazioni ASD Semiperdo Orienteering Maniago e SSD Gaja di Gropada.

La Gara 1, valida per il titolo individuale, si è svolta a Monte Prat- Forgaria (UD) su tracciati insidiosi nella parte iniziale (che hanno tratto in inganno anche gli atleti più quotati) ma veloci e scorrevoli nella seconda parte di gara. Il titolo di

Campione Italiano GSS è appannaggio di due atleti laziali Andreina Brandi e Giacomo Nisi, entrambi del L.S. Cavour di Roma e tesserati per il Corsaorienteamento Club Roma, i quali, con grande determinazione, hanno sbaragliato il campo i concorrenti provenienti da tutte le scuole d'Italia. Andreina, da noi tutti conosciuta, è già campionessa Italiana Sprint 2008, mentre Giacomo fa orientamento da solo un anno ed è dotato di eccellenti capacità atletiche e in progressiva crescita tecnica: entrambi promesse dell'Orienteering Laziale, sono pronti a diventare realtà anche al di fuori dell'ambito regionale.

La Gara 2 si è svolta nel Parco di San Giovanni (Trieste) su tracciati con caratteristiche da sprint, dove un errore anche di pochi secondi modificava la classifica di diverse posizioni. Questa seconda competizione, sommando i punteggi di Gara 1, contribuiva a determinare la classifica di squadra. Ancora una volta Giacomo Nisi vince uno dei tre percorsi maschili previsti e Andreina Brandi conquista il terzo posto nel percorso A.

La squadra femminile del L.S. Cavour (unica scuola rappresentante il Lazio) al termine delle due giornate si piazza al quinto posto e la maschile, guadagnando una posizione rispetto alla prima giornata, conquista un meraviglioso secondo posto. Oltre ai bravissimi campioni GSS citiamo gli altri giovani atleti presenti in rappresentanza del Cavour di Roma: Chiara Cignarella, Flavia Rufini, Ambra Mika, Valeria Belloni. Per gli allievi Giacomo Monaco, Mike Sintoni, Valerio Di Carlo, Pier Paolo Rauco. Complimenti ai "magnifici 10" e un in bocca al lupo per il loro futuro nell'orienteeing.

Foto, risultati e classifiche sono disponibili sul sito [www.semiperdo.it](http://www.semiperdo.it) oppure [www.fisofvg.it](http://www.fisofvg.it)

Testo e foto di Manuela Manganelli  
(inserito da Roberto Moretti)

## MTBO FED 06/10/2008

### Un resoconto sui Campionati Italiani di MTB-O

Dopo i Campionati Italiani Sprint e la Coppa Italia di CO, all'Orienteering Pergine toccano i Campionati Italiani a Staffetta e Lunga Distanza di MTBO.

Un'organizzazione impeccabile e una temperatura autunnale fanno da cornice ai percorsi tracciati da Giorgio Paoli sul tecnico terreno di Pian del Gacc.

Sul percorso delle staffette maschili assolute la sfida si fa subito interessante, con Gronlait e CAI XXX Ottobre, con Gasperotti e Batticci, che cercano di chiudere subito la partita già con il primo frazionista; ma è nella seconda frazione che Mogno (OOr. Swallows) e Luca Dallavalle (GS Monteginer) fanno la differenza e riescono a rimontare finendo rispettivamente primi e secondi davanti al Gronlait. Sempre al maschile bellissima la sfida Erebus/Trent-o nella M45 dove la coppia Tonolo-Parnigotto vince di una manciata di secondi su Dematté-De Carli.

Nella Categoria Femminile assoluta la coppia Forestale (Bertoldi-Scaravonati) domina la gara dal primo all'ultimo metro.

Per quanto riguarda le altre categorie si registrano le vittorie del TOL (Pichler-Stampfer) in M16, Monteginer (Da Pra-Valentinelli) in M20, Or. Varese (Bozzola-Hayman) in M35 (ma il titolo italiano va alla coppia Panda Valsugana Cipriani-Simoni), Panda Valsugana in W16 (Gaigher-Simoni), W20 (Trentin-Trentin) e W35 (Bassani-Montibeller). Infine il CAI XXX Ottobre (Kalcich-Plesnicar) si aggiudica la W45.

La domenica si sono svolti i campionati a lunga distanza, validi anche come 5<sup>a</sup> prova di Coppa Italia. Anche questa gara è stata molto combattuta e nella categoria ME, 27 Km e 700 m di dislivello mai noiosi e tutti da faticare fino all'ultimo istante; subito il terzetto Batticci-Gasperotti-Sacchet è andato in fuga sugli stessi tempi fino a 2/3 di gara dove un errore stacca l'esperto Sacchet (che va a conquistare la medaglia di bronzo). Per le prime 2 posizioni invece Batticci e Gasperi lottano fino alla fine e riesce a spuntarla solo nel finale il giovane atleta triestino.

Nella Categoria WE si rinnova la sfida Cipriani-Scaravonati, questa volta a favore dell'atleta della Forestale che con questa vittoria, dopo 1 ora e 24' di gara, riapre anche la sfida per la conquista della Coppa Italia. Al terzo posto si piazza Federica Maggioni della Besanese.

Nelle altre categorie si impongono:

ESO PEGORER Enzo CSI TREVISO, M12 BETTEGA Fabiano PAVIONE, M16 STAMPFER Lukas TOL, M20 DEMATTÉ TRENT-O, M35 VISIOLI Andrea C.U.S. PARMA, M45 BOZZOLA Angelo VARESE, M55 BRAZZOLI Beniamino ORIENT EXPRESS VERONA, M65 BERTOLDI Harald ORIENTEERING MEZZOCORONA, MA FUMAGALLI Davide IKP, MB TAIT Matteo GRONLAIT, W12 FILIPPI Francesca GRONLAIT, W16 GOBBER Ylenia U.S. PRIMIERO, W20 VAROTTI Stella .U.S. PARMA, W35 BERTOLDI Helga GRUPPO SPORTIVO FORESTALE, W45 PIATTI Laura ORIENTEERING COMO, W55 BRAGAGNA Lucia ORIENTEERING MEZZOCORONA, WA FOFFANO Fabiola EREBUS.

Matteo Sandri

(inserito da Stefano Galletti - si ringrazia l'atleta neo-eletto nei ranghi del Comitato Trentino per la disponibilità)

## CO REG 06/10/2008

### Ecco i nomi dei protagonisti ai PWT di Lonigo

L'organizzazione della tappa internazionale del Park World Tour di Lonigo di sabato 15 novembre (cfr.

[http://www.fiso.it/04\\_notizie/dettaglio.asp?id=3123](http://www.fiso.it/04_notizie/dettaglio.asp?id=3123)) segnala i nomi degli atleti che hanno confermato la loro presenza alla manifestazione.

Sarebbe ovviamente troppo lungo per ciascun atleta andare a recuperare il palmares; una operazione di questo tipo andrebbe infatti ripetuta per ciascun atleta al via, perché si tratta dei primattori delle gare di Campionato Mondiale ed Europeo degli ultimi anni. Ai lettori il compito di andare a "scovare" tutte le medaglie d'oro e mondiali qui di seguito elencate.

#### UOMINI

- 1) Scott Fraser
- 2) François Gonon
- 3) Yuri Omeltchenko
- 4) Øystein Kvaal Østerbø
- 5) Thierry Gueorgiou (5 volte campione del mondo sulla middle distance)
- 6) Misha Mamleev
- 7) Lukas Bartak
- 8) Marian Davidik
- 9) Andreas Muller
- 10) Matthias Muller
- 11) Thomas Dlabaja (campione del mondo universitario)
- 12) Hector Haines
- 13) Tero Fohr (vice campione del mondo middle 2007)
- 14) Ionut Zinca
- 15) Erik Thorsson
- 16) Lukas Ebneter
- 17) Jonn Are Myhren
- 18) Emil Lauri

#### DONNE

- 1) Dana Brozkova (campionessa del mondo long distance)
- 2) Elise Egseth
- 3) Lene Bergersen
- 4) Celine Stalder (campionessa del mondo universitaria in carica)
- 5) Annika Billstam
- 6) Pippa Whitehouse
- 7) Hollie Orr
- 8) Eva Jurenikova
- 9) Karin Leonhardt
- 10) Heli Jukkola (campionessa del mondo a staffetta in carica, due titoli mondiali nel 2007 a staffetta e sulla lunga distanza)
- 11) Veronica Minoiu
- 12) Inga Dambe
- 13) Lena Eliasson
- 14) Emma Johansson
- 15) Lina Bäckström
- 16) Helena Jansson

In entrambe le competizioni sono previste 5 wild cards per i concorrenti italiani.

Segnalato dall'Ufficio Stampa PWT  
(inserito da Stefano Galletti - stegal67@hotmail.com)

#### CO FED 08/10/2008

## RIEPILOGO SULLA COPPA ITALIA PRIMA DELL'ULTIMA PROVA

La frase con la quale vorrei introdurre il consueto riepilogo sulle classifiche di Coppa Italia, giunta ad una prova dalla fine, è quella pronunciata da Mr. Speaker Andrea Rinaldi all'Altopiano della Vigolana: "Benvenuti alla seconda... terza.. e quarta prova di Coppa Italia". Ebbene sì. Quest'anno il numero di prove di Coppa Italia oscilla per le varie categorie da 7 (per gli Elite) a 6 (per MW20) a 5 (per tutti gli altri).

Dopo la prova notturna e diurna alla Collina Morenica di Rivoli, la gara al Parco delle Acque Minerali di Imola, il già citato Altipiano della Vigolana, la pioggia di Passo Redebus ed il terzo giorno degli Highlands Open in Val Magnaboschi – Roana, saranno i terreni di San Genesio – Jenesien a dare il volto definitivo alla classifica generale, a cominciare dalle categorie Elite.

In MElite Mikhail Mamleev ha messo a segno finora un 4 su 4 che gli danno la testa della classifica con 80 punti. Marco Seppi insegue a quota 77, ma con il meccanismo del punteggio che accetta 6 dei 7 risultati non ha alcuno scarto e può puntare alla vittoria superando l'avversario nell'ultima prova. Anche Alessio Tenani può ambire alla vittoria, con 65 punti e soli 5 punteggi validi, ma deve sperare in due disastri da parte di Mamleev e Seppi. Michele Caraglio (61 punti ed un "7" di scarto) e Daniele Pagliari (60 punti ed un "7" di scarto) precedono Michele Tavernaro fermo a quota 54 e Klaus Schgaguler a quota 48, ma questi

ultimi non hanno scarti da considerare e possono a buon titolo inserirsi nella lotta per il quarto posto finale.

In WElite rimangono a contendersi il primo posto Christine Kirchlechner e Michela Guizzardi. L'altoatesina, autrice di una Coppa Italia costantemente sul podio, ha 105 punti con 6 punteggi validi, e scarterebbe quindi un bel "14", con possibilità di salire al massimo a quota 111. La bolognese parte da quota 100 ed il suo scarto è di 9 punti: anche lei può ovviamente raggiungere come massimo quota 111: se vince una delle due atlete, con la vittoria arriva anche la Coppa Italia 2008, in caso diverso gli scarti potranno assumere una rilevanza particolare. L'aggiudicazione della Coppa Italia 2008 potrebbe allora essere nelle mani delle 3 atlete che si contendono il terzo gradino: Laura Scaravonati, Maria Novella Sbaraglia ed Helga Bertoldi.

In M14 sono 4 gli atleti in grado di aggiudicarsi il primato finale: Nicolò Liva con 59 punti parte avvantaggiato potendo anche contare sullo scarto di un "7" e potendo quindi raggiungere quota 72. Il suo rivale più accreditato è Nicolò Orler che parte da quota 47 ma non ha scarti; anche Giordano Slanzi non ha scarti ma parte da quota 45, due punti indietro, come pure (anche se virtualmente) Francesco Meneghel che parte da quota 55 ma deve scartare 10 punti, quindi necessita almeno di un terzo posto per agganciare il leader.

In M16 parte favorito Simon Framba con 57 punti ed uno scarto di 8 punti da effettuare. Samuele Curzio, staccato di 4 punti a quota 53, vede ridurre il suo distacco a 3 punti considerando il suo scarto di un "7", ma gli scarti favoriscono anche Mikhail Anuchkin che ha 12 punti di distacco ma scarta un bel "1" trovandosi così virtualmente a quota 44 a 5 punti dal leader. Possibilità remote per Emilio Tamarri che conta sullo scarto di un "1" partendo da quota 38. Ha quindi ancora una chance rispetto a Moritz DeGasperi e Simone Benini che lo precedono ma che per il gioco degli scarti sono tagliati fuori dalla vittoria.

In M18 i primi 3 non scartano alcun punteggio, vantaggio quindi per Luca Bignami con 54 punti davanti a Cristiano De Agnoi con 48 e Giacomo Barbone con 46. Matteo Crippa, con 44 punti, è fermo a quota 36 per il gioco degli scarti: per aggiudicarsi la Coppa Italia deve vincere a San Genesio e sperare nei disastri altrui.

La categoria M20, con una prova disputata in più, è già chiusa a favore di Roberto Dalla valle che ha vinto 4 prove nel 2008. Aaron Gaio, Tommaso Scalet ed i gemelli Michael e Nicholas Sbrizzi si contendono il secondo posto.

In M35 Carlo Rigoni è in fuga con 3 vittorie su 3 prove. Solo John Feehan e Fabio Hueller, staccati di 16 e 17 punti, possono impensierirlo. Ma la forma del Carlo Rigoni visto ai Campionati Italiani non lascia molte chance agli inseguitori.

La M40 è già chiusa a favore del "Volga express" Oleg Anuchkin. Nicolò Corradini ha un vantaggio in termini di punti sugli inseguitori e non ha scarti, e potrebbe aggiudicarsi la seconda piazza.

Anche la M45 mostra già il volto del vincitore: è Carlo Pilat. Di Stefano, Biella e Bozzola si contendono la seconda piazza, con quest'ultimo che parte con un gap di 10 punti ma con lo scarto di un "1".

36: sono i punti di vantaggio di Massimo Balboni in M50. Partita chiusa anzitempo e 6 atleti in lotta per il secondo posto, con Tiziano Zanetello in assoluta pole position.

Una situazione thrilling in M55: guida Armando Martignago con 17 punti di vantaggio, che ad una prova dalla fine sembrano un vantaggio rassicurante. Il fatto è che l'inseguitore è Lorenzo De Paoli, che non ha scarti! Se Martignago vince su De Paoli, si aggiudica la contesa per 77 a 74. Se De Paoli vince si aggiudica la Coppa con lo stesso punteggio.

In M60 Francesco Zanon ha già vinto la Coppa con un turno di anticipo. Gino Vivian guida il gruppo in caccia del secondo posto, non avendo alcuno scarto.

In M65 vittoria per Harald Bertoldi. Impossibile per Ernesto Rampado raggiungerlo per via degli scarti.

La M70 parte veramente con una parità assoluta: Franco Casatta e Giuseppe Anfossi hanno gli stessi punti, un pari numero di vittorie, secondi e terzi posti. In pratica, chi arriva davanti a San Genesio si aggiudica la Coppa anche qualora il punteggio venga scartato. Se "saltano" entrambi, si aggiudicano la Coppa ex-aequo.

In W14 vittoria già in tasca a Giada Franz; Marta Fornasier, dovendo scartare almeno 12 punti, non la può raggiungere in alcun modo.

Stessa situazione in W16. Il vantaggio di 12 punti di Viola Zagonel su Liliana Papandrea si dilata a 23 punti considerando gli scarti.

La classifica è invece un po' più intricata tra le due eterne duellanti della W18: Julia Shutkovskaya guida con 5 punti di Lucia Curzio, ma può scartare al massimo un bel "17". Lucia invece può scartare un "12": se vince raggiunge quota 77 con Julia ferma a questo punto a quota 74. Se arriva seconda, deve sperare che l'avversaria arrivi oltre la quarta posizione.

In W20 si calcola la classifica sui migliori 5 punteggi. Vantaggio di 4 punti per Maria Chiara Crippa su Carlotta Scalet, ma match point a favore di quest'ultima che non ha alcuno scarto mentre Maria Chiara per migliorare il suo punteggio deve comunque scartare un "10".

In W35 sono in 6 a lottare per la vittoria. Giovanna Varoli parte con un punto di vantaggio su Larisa Anuchkina e 9 su Rita

Nones. Nessuna di loro ha scarti (anzi, Nones ha due soli punteggi all'attivo) come pure Cristina Graber più staccata a 14 punti dalla leader. Ester Manfrin, virtualmente a 15 punti dalla testa, e Margherita Kurshinski, virtualmente a 17 punti, pur dovendo contare su scarti minimi hanno ancora una eppur flebile possibilità.

In W40 Paola Bassani ha 14 punti di vantaggio su Carla Zotta, ma quest'ultima non ha alcuno scarto da considerare rispetto ai potenziali "14" della leader. Se Bassani non migliora la sua classifica, a Zotta basta un terzo posto per pareggiare i conti ed aggiudicarsi la classifica generale in virtù dell'unica gara vinta.

In W45 vantaggio ad Helene Pircher, 65 punti e possibilità di raggiungere quota 71 con una vittoria. Francesca Guarato ha il match point ma deve vincere la gara di San Genesio: non ha scarti ed in questo caso raggiungerebbe quota 74. In caso di arrivo 1° Pircher 2° Guarato entrambe arriverebbero a quota 71, ma Pircher si aggiudicherebbe la classifica generale avendo disputato (e conquistato punti anche se considerati come scarti) una gara in più.

In W50 la vittoria ha già preso la strada di Milano. Lucia Sacilotto è irraggiungibile con 71 punti. 5 atlete si disputano il secondo posto: il vantaggio al momento è di Tazia Lorenzet, ma Annamaria Riva insegue a 5 punti e non ha alcuno scarto.

In W55 Ivana Zotta, dopo essersi vista sfuggire il titolo long per soli due secondi, può prendersi la rivincita ma deve temere l'arrivo al fotofinish. Gli ingredienti della storia: 10 punti di vantaggio su Lucia Bragagna, che diventano 20 alla luce degli scarti. Se Bragagna vince, raggiunge a quota 68 la compagna di staffetta e vince però per il maggior numero di secondi posti. Secondo posto che basterebbe a Zotta per incrementare di 3 punti il bottino ed aggiudicarsi la classifica finale.

In W60 sfida all'OK Corral tra Cristina Casatta, 61 punti attuali e massimo raggiungibile di 69, e Licia Kalcich, 60 punti attuali e massimo raggiungibile di... 69. Un momento, però: Al terzo posto c'è Annamaria Abram: 51 punti, nessuno scarto e con una vittoria raggiunge quota 71 e vince la contesa! Meno chance per Maria Cristina Fattori, anche per lei nessuno scarto ma che parte staccata di 16 punti dalla vetta.

In W65 3 punti di vantaggio non mettono al sicuro in 57 punti di Maria Chiara Ramorino (che ne scarta 9) dall'inseguimento di Gertrud Unterhofer che non ha alcuno scarto al suo attivo. Veramente remote le chance di Rosaria Travella, 48 punti con un "11" di scarto, che con una vittoria e parecchi disastri altrui arriverebbe a quota 57 sperando di spuntarla per via dei piazzamenti parziali. Meglio piazzata Rita Pancheri, anche lei 48 punti ma nessuno scarto.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

\*\*\*\* estratto dal regolamento \*\*\*\*

Si ricorda che ad ogni categoria vengono assegnati i seguenti punteggi: 20 punti al primo classificato; 17 punti al secondo classificato; 14 punti al terzo classificato; 12 punti al quarto classificato; 11 punti al quinto classificato; poi a scalare di un punto fino al quindicesimo classificato.

In caso di parità di punteggio tra due o più atleti nella classifica finale, si terrà conto dei migliori piazzamenti ottenuti (maggior numero di primi posti, quindi maggior numero di secondi posti, e così via); in caso di ulteriore parità è previsto l'ex-aequo.

(inserita da Bruno Trebbi)

**CO FED 13/10/2008**

## **MAMLEEV E KIRCHLECHNER VINCONO LA COPPA ITALIA 2008**



Puntuale come un orologio, preciso come un chirurgo, Misha Mamleiev, chiude con successo l'operazione San Genesio mettendo in bacheca anche la Coppa Italia. Nei boschi dell'Alto Adige, l'italiano di Russia ha letteralmente dominato la concorrenza e si è aggiudicato la prova allestita dal TOL con ben otto minuti di vantaggio sul secondo. Quasi con cinismo Mamleiev ha messo a segno 5 successi su 5 prove disputate, totalizzando 100 punti.

I battuti di giornata sono stati Klaus Schgaguler ed Alessio Tenani, giunti rispettivamente al secondo e al terzo posto. "Troppo forte Misha su questi terreni" hanno affermato i due atleti.

Soddisfattissimo il vincitore. "Non mi aspettavo di vincere con questo vantaggio oggi. Sono reduce da una settimana molto intensa in cui ho partecipato anche a delle skyrace e per questo motivo mi sentivo appesantito. In gara invece è andato tutto bene, il percorso era semplice. La soddisfazione per me è doppia dato che abito a pochi chilometri da San Genesio".

Quarto e quinto posto per le giovani speranze Jonas Rass e Giancarlo Simion. Per quest'ultimo, che nel finale di stagione ha ritrovato una buona condizione psicofisica, di recente ha ottenuto ottimi risultati anche nella specialità della mezza maratona.

Sottotono invece, dopo una stagione intensissima, Marco Seppi, che il sabato aveva gareggiato in Scandinavia. Atterraggio a Orio al Serio (BG) e trasferimento notturno a San Genesio per il triestino del Cus Bologna pur di essere al via della prova di chiusura del circuito nazionale, che gli è comunque valsa il secondo posto nella classifica finale

Grande rivincita invece per Christine Kirchlechner, che ieri si è tolta una doppia soddisfazione, vittoria di giornata e Coppa Italia. "Un grosso risultato – ha commentato l'atleta – che mi riempie di gioia. Forse la mia vittoria più bella è stato il titolo tricolore dello scorso anno, ma la vittoria in Coppa Italia premia la mia continuità di rendimento".

Battuta di giornata Heike Torggler mentre in classifica generale la sconfitta è stata Michela Guizzardi (terza ieri), reduce però da una stagione trionfale dove ha potuto mettere a segno un'importante tripletta tricolore.

Medaglia di legno per Laura Scaravonati, che è però salita sul podio come 3° nella classifica generale di Coppa Italia.

Nella foto il podio di Coppa Italia elite, maschile e femminile.

Pietro Ilarietti  
(inserita da Bruno Trebbi)

**CO FED 18/10/2008**

## **Svizzera in fuga dopo la prima giornata dell'Arge Alp**

I cantoni svizzeri di Ticino, San Gallo e Grigioni sembrano in grado di dominare l'edizione 2008 dell'Arge Alp, almeno a giudicare dai risultati delle staffette disputate nella prima giornata di gare. Pur in assenza dei risultati definitivi, sono questi i tre laender maggiormente presenti sui podi risultanti dalla prova a staffetta a tre frazionisti disputata nel pomeriggio a Flawil. Il Trentino guida il gruppo degli inseguitori, penalizzato purtroppo in M18 da una PE occorsa dopo una prova tutta in rimonta e conclusa con un primo posto esaltante cui è seguita una cocente delusione per l'esito finale, ed ancora penalizzato in W18 dove Jagher-Zanetel-C.Scalet non sono purtroppo andate al di là del 5° posto nonostante una ulteriore gara in rimonta; miglior piazzamento nella M35 con Cipriani (miglior tempo al lancio), Casagrande e Corradini. L'Alto Adige ha ancora una volta portato la staffetta Elite femminile sul podio (Torggler, Murer, Kirchlechner) dietro al Ticino delle tre generazioni (Caia Maddalena, Elena Guglielmetti e la giovanissima Elena Roos), e si è difeso in M18 con il terzo posto conquistato da Kofler-DeGasperi-Marsoner. La Lombardia ha ottenuto nella M35 il 4° posto con Grilli-Colombo-Giovannini, poi un 5° ed un 6° posto in W14 e M14 (Gatti-Arrigoni-Caglio e Gatti-Pompele-Biella).

Molta curiosità per i tracciati della gara di oggi. Autore un certo Daniel Hubmann (per chi capita qui per caso: campione del mondo in carica e conquistatore di 7 medaglie d'argento mondiali). Commento finale di atleta (in anonimato) che ha conquistato il primato in una delle categorie master: "Appena pesco Hubmann, glielie suono!". Le staffette, primo lancio alle ore 14.00, prevedevano alle ore 16 la partenza dei terzi frazionisti che non avevano ricevuto il cambio. Per gli Elite (uomini e donne) e le principali categorie master, l'impresa non facile di rimanere per due frazioni sotto le due ore complessive di gara su tracciati che hanno offerto davvero pochi attimi di respiro, su terreni con un sottobosco particolarmente invadente, solcati da continui valloni fangosi e argillosi, e con impervie salite da affrontare spesso lungo la linea di massima pendenza. Lo "spegnimento lanterne" previsto inizialmente per le ore 17.00 è stato infatti posticipato fino al completamento della prova da parte dei terzi frazionisti.

Domani si replica. Seconda giornata con le gare individuali, su un terreno leggermente più pianeggiante ma con pochissima sentieristica. Le regioni italiane andranno a caccia dei cantoni svizzeri per intaccare un podio 2008 che sembra prendere decisamente la strada elvetica.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

**CO FED 19/10/2008**

## **Non riesce al Trentino la rimonta in Arge Alp. 6° Lombardia e 7° Alto Adige**

1° San Gallo 2° Ticino 3° Grigioni. L'esito finale dell'Arge Alp 2008 premia i cantoni svizzeri che, dopo la gara a staffetta, hanno mantenuto praticamente inalterate le posizioni anche dopo la disputa della gara individuale. Non è riuscita la rimonta al Trentino, rimasto ai piedi del podio staccato di 14 punti dai Grigioni, mentre Lombardia ed Alto Adige hanno conseguito la 6° e 7° posizione dopo la Baviera (land in rimonta nelle ultime edizioni) precedendo a loro volta Salzburgland, Tirolo e Voralrberg.

La gara individuale di oggi è stata disputata sulla carta di Hirschberg, un terreno che nelle parole dello speaker e del direttore di gara Mario Ammann è considerato uno dei più belli del territorio elvetico (e per questo "tenuto a riposo" negli ultimi 3 anni proprio in previsione dell'Arge Alp); i percorsi si sono sviluppati lungo la costa sud della collina, con un avanti e indietro a ripetizione che ha portato alla ribalta gli atleti in grado di interpretare al meglio il "correre in costa", evitando di perdere tempo

prezioso negli innumerevoli valloni (asciutti e bagnati) di cui la carta è zeppa. I concorrenti italiani hanno perlomeno rimarcato che, almeno a livello di bellezza dei terreni di gara, l'Italia rimane senz'altro un gradino avanti a tutto lo scacchiere mittel-europeo.

Pur non essendo ancora disponibili i risultati individuali definitivi, va senz'altro rimarcata almeno la prova di uno degli atleti italiani più amati oltralpe, quel Nicolò Corradini che viene sempre accolto da applausi scroscianti (con lo speaker Wolfgang Pötsch a ricordarne le medaglie di campione del mondo) e che oggi su un terreno a lui congeniale ha sbaragliato la concorrenza correndo al ritmo di 5 minuti al kmsf su un terreno ancora non facile.

Ancora protagonista nel parterre dell'arrivo il campione del mondo in carica Daniel Hubmann, tracciato delle dure staffette del giorno precedente, disponibile come sempre a chiacchierare e condividere pensieri ed esperienze con gli orientisti più forti ma anche con quelli di fondo classifica (valga il suo esempio per i numeri uno di tanti sport che mai si abbasserebbero a tanto). Con l'eterno sorriso sul viso, Hubmann ha timidamente ammesso di aver tracciato delle frazioni di staffetta troppo "border line" per il regolamento dell'Arge Alp che prevede la conclusione della prova a 3 frazionisti entro le 3 ore. Facile perdonare un campione così.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com

**CO REG 23/10/2008**

## LA NAZIONALE CINESE AL PWT DI LONIGO

La nazionale cinese al PWT di Lonigo

Tra gli 400 atleti stranieri fino ad ora iscritti al PWT di Lonigo, spicca la nazionale asiatica cinese. La nazione sede dei giochi Olimpici 2008, sarà presente con una delegazione 10 membri, con Presidente, Segretario Generale, direttore tecnico, due allenatori e 5 atleti (3 femmine e 2 maschi).

Le atleti cinesi Mingyue Zhu, Shuangyan Hao e Ji Li sono le stesse che hanno conquistato il 7° posto assoluto in staffetta ai recenti campionati mondiali di Olomuc in Rep. Ceca.

Gli atleti cinesi rimarranno in Italia per 10 giorni circa, gareggiano al PWT, a Venezia, e successivamente effettueranno un training camp in Primiero.

Ufficio stampa PWT  
(inserita da Bruno Trebbi)

**CO REG 14/11/2008**

## MULLER E STADLER SI IMPONGONO NELLA QUALIFICAZIONE PWT

Si è disputata oggi ad Alonte (VI) la gara di qualificazione alla prova italiana del Park World Tour, che si terrà domani a Lonigo. La gara, organizzata dalla Polisportiva Sphera e da Gabriele Viale, era valida anche come prima prova dell'Adriatic Meeting e ha visto la partecipazione di molti atleti stranieri, tra cui alcuni dei migliori orientisti mondiali che si sono dati appuntamento per il PWT e il successivo meeting di Venezia. Da notare anche la massiccia partecipazione di ragazzi delle scuole, che si sono avvicinati all'orienteeing "intervistando" i campioni presenti e quindi provando il percorso per loro preparato.

Veniamo alla gara, ovviamente una sprint velocissima che si è svolta in parte nel centro storico di Alonte, e in parte tra i vigneti, i campi e il boschetto che sovrastano il paese. Tra gli uomini ha vinto il nazionale svizzero Matthias Muller con 13'08, che ha preceduto il francese François Gonon (13'48), bronzo long agli ultimi mondiali. Al terzo posto si è piazzato a sorpresa il finlandese Tuomas Kari, che si è lasciato alle spalle i mostri sacri Yuri Omeltchenko e Tomas Dlabaja. Gli italiani in gara: Marco Seppi si è classificato 13° con il tempo di 14'26, e domani sarà in finale; non ce la fanno Michele Fiocca, 29° con 15'49, e Roland Pin, 34° con 16'01.

Tra le donne successo per la nazionale svizzera Seline Stadler, che vince col tempo di 12'09. Secondo posto per Eva Jurenikova, della Repubblica Ceca (12'21), e terzo per la svedese Lena Eliasson con 12'43. Le italiane in gara erano due. Michela Guizzardi ha ottenuto il 9° tempo con 13'52; Michela Marzolini, con il 16° tempo (15'12) fa un'ottima gara e strappa anche lei il biglietto per la finale di domani. Da notare solo il 24° tempo (16'25) per la campionessa del mondo long in carica Dana Brozkova, che comunque domani a Lonigo ha tutte le carte in regola per rifarsi...

Bruno Trebbi

**CO REG 15/11/2008**

## LONIGO: MULLER ED ELIASSON VINCONO IL PWT, POI FESTA DEL COMITATO VENETO



Dopo la qualificazione di Alonte, oggi a Lonigo (VI) si è disputata la finale 2008 del circuito PWT. Oltre agli atleti di altissimo livello in gara (tanti atleti della nazionale italiana ma soprattutto mostri sacri stranieri, con la presenza di svariati campioni del mondo), la manifestazione è stata l'occasione per promuovere il nostro sport, data la massiccia presenza di ragazzi delle scuole, con una delegazione arrivata persino dalla Puglia. Inoltre si è disputata la seconda prova dell'Adriatic Meeting, ovvero la gara di contorno aperta a tutti.

Ma l'evento clou della giornata è stata ovviamente la finale PWT, che ha visto al via 30 atleti maschi e 30 femmine, alcuni provenienti dalle qualificazioni di Alonte, e alcuni dotati di wild card da parte dell'organizzazione. Il percorso si snodava in parte nel centro storico di Lonigo, e in parte nello splendido parco collinare di Villa San Fermo, che comprende bosco, vigneti, prati ed edifici e specchi

d'acqua, insomma tutti gli ingredienti per tracciare una perfetta gara sprint.

Tra gli uomini ha vinto lo svizzero Matthias Muller con 17'01, battendo di 14 secondi il francese Francois Gonon; il duo di testa è stato lo stesso della qualificazione di Alonte; al terzo posto si è piazzato il forte norvegese Oystein Kvaal Osterbo. Il migliore degli italiani è stato Klaus Schgaguler, decimo con 18'40. A seguire 12° posto per Marco Seppi, 14° per Misha Mamleev, 17° per Giancarlo Simion, 19° per Giacomo Seidenari e 30° per Cristiano De Agnoi.

Tra le donne invece trionfo per la svedese Lena Eliasson, che con 18'04 batte di 33" la seconda, la svizzera Seline Stadler; terzo posto per la ceca Eva Jurenikova (18'57), quarto per la svedese Elise Egseth e solo quinto per la campionessa del mondo Dana Brozkova. Michela Guizzardi si piazza al settimo posto a pari merito, staccata di 2'17 dalla vetta, mentre il resto della pattuglia italiana appare in classifica come un "trenino" che va dal 17° al 20° posto, con distacchi ridottissimi. Nell'ordine 22'41 per Nicole Scalet, 23'14 per Carlotta Scalet, 23'15 per Julia Shutkovskaya e 23'19 per Michela Marzolini.

A seguire festa provinciale dello sport a Lonigo, e premiazioni regionali per il comitato veneto della FISO.

Bruno Trebbi

CO FED 17/11/2008

## La magia del Meeting Internazionale di Venezia incorona Osterbo e Stalder

Oystein Kvaal Osterbo (Norvegia) e Seline Stalder (Svizzera) inseriscono i loro nomi nell'albo d'oro del Meeting Internazionale di Venezia, disputato ieri 16 novembre 2008 e giunto alla 29° edizione. Ancora una volta, quindi, si è ripetuta la magia dell'orientering tra le calli della città lagunare, con il Direttore Gara Gianpietro Mazzeri impegnato a coordinare il lavoro delle 4 società organizzatrici Orientering "G.Galilei", Polisportiva Bissuola, OR. Swallows Noale e OR. Malipiero Marcon, e del team di tracciatori e controllori che ha annoverato quest'anno Fabio Hueller (course setter), Federica Anedda, Stefano Cordella, Roberta Falda e Andrea Rumor.

Un impegno che anche quest'anno ha portato a Venezia ben 3.800 concorrenti, un successo confermato dalle parole di Stefano Cordella "Abbiamo avuto ben 407 società iscritte da tutto il mondo - ha dichiarato Cordella - in rappresentanza anche di nazioni come l'Australia, la Cina e altri Paesi emergenti. Si sono inoltre confermate le storiche e massicce presenze numeriche di Spagna, Inghilterra, Germania e dei paesi scandinavi". Ma l'edizione 2008 può ben dirsi anche quella del ritorno in massa a Venezia degli atleti italiani.

L'edizione 2008 ha avuto inoltre il vantaggio di essere baciata da un caldo sole che ha attirato nel capoluogo veneto anche migliaia di turisti. Ovviamente l'affollamento delle calli ha rappresentato, come ben sanno gli orientisti che si sono cimentati almeno una volta nella gara di Venezia, un ulteriore elemento di difficoltà per gli orientisti impegnati sui vari percorsi.

Continua Stefano Cordella nella breve intervista a caldo realizzata dall'Addetto Stampa FISO Pietro Illarietti: "La macchina organizzativa è stata perfetta, e le quattro società impegnate nell'allestimento di questo evento hanno dimostrato di aver raggiunto una grande coesione. Inoltre nell'edizione 2008 abbiamo aggiunto sulla carta di gara una simbologia particolare per aiutare i partecipanti, al fine di evitare le vie più frequentate dai turisti. Infatti abbiamo evidenziato le aree ad alta densità turistica di un colore azzurro."

Tra i commenti raccolti ancora da Pietro Illarietti, ecco quello di Nicole Scalet (US Primiero) vincitrice nella categoria W20: "Il percorso mi è piaciuto molto, direi che la sua caratteristica principale sta nella sua unicità. Anche quest'anno la gara si è giocata sui cambi di ritmo, un fattore che il percorso di Venezia acuisce e rende completamente diverso rispetto alle competizioni tradizionali: gli atleti che sono nelle prime posizioni della classifica sono senz'altro quelli che hanno saputo fronteggiare con prontezza queste situazioni".

Grandi nomi dell'orientering internazionale, quindi, al vertice dei percorsi Elite: Osterbo, già protagonista alle gare del PWT di Lonigo, ha vinto con un margine di vantaggio importante (circa 1 minuto e mezzo), evitando il ripetersi del finale thrilling che

nell'edizione 2007 aveva favorito il Campione del Mondo Matthias Merz davanti a Oli Johnson. Al secondo posto una relativa sorpresa è rappresentata dal finlandese Kari Tuomas (Anga-Tera), un atleta che senz'altro tornerà a Venezia per altre edizioni da protagonista, che ha preceduto il francese Francois Gonon. Klaus Schgaguler (Gronlait Folgaria) con il sesto posto a 100 secondi esatti da Tuomas, ha staccato il biglietto come primo degli atleti azzurri, precedendo il fortissimo slovacco Marjan Davidik ed il compagno di squadra Giacomo Seidenari, che a sua volta ha preceduto l'altro slovacco Lukas Bartak. "Jack" Seidenari ha però dovuto cedere lo scettro di leader della formazione svedese dell'IFK Lidings a Emil Lauri, 5° al traguardo. Michele Caraglio (Cus Bologna) è stato anch'egli protagonista di una ottima gara: 11° al termine nel sandwich costituito dal veteraniissimo ucraino Yuri Omeltchenko e dal romeno Ionut Zinca.

In campo femminile, l'Italia continua ad essere terreno di caccia per la giovane promessa elvetica Seline Stalder che, dopo le ottime prove agli Highlands Open e al PWT, ha proseguito vincendo la gara di Venezia con 13 secondi di margine sulla ceca Eva Jurenikova. Al terzo posto si è classificata la svedese Lena Eliasson (Stora Tuna OK), staccata di 27 secondi dal primato. Venezia non ha invece portato fortuna alla campionessa del mondo Dana Brozkova (Rep. Ceca), vincitrice ad Asiago, che si è dovuta accontentare del 16° posto finale, staccata di due posizioni e 15 secondi dall'altra campionessa del mondo al via, Michaela Gigon (Austria) seppur nel caso di Gigon si stia parlando di Campionato del Mondo di MTB-O... Solo due atlete italiane al via in mezzo ad atlete di simile valore: Marina Simion (US Primiero) si è classificata al 25° posto, comunque nella metà alta della classifica, staccando di 18 secondi e due posizioni Heike Torggler (FitMonza).

Ecco i podi per i colori italiani in questa edizione 2008.

Si inizia con Gaia Sebastiani (JuniorPiemonteam - 1°) e Ilaria Rizzo (Istituto Croce - 3°) in W12, poi Maria Vittoria Bulferi (Istituto Croce - 1°) e Giada Franz (Semiperdo Maniago - 3°) in W14. In W18 e W20 vincono Julia Shutkovskaya (Or. Como) e Nicole Scalet (US Primiero). Terzo posto per Giovanna Varoli (AAA Genova) in W35 e vittoria di Marirosa Hechich (Semiperdo Maniago) in W50. Tra le veterane doppietta in W60 per Licia Kalcich (CAI XXX Ottobre - 1°) e Cristina Casatta (Or. Mezzocorona - 2°).

Assai più dura la vita in campo maschile: il solo Lorenzo Pittau (Pol. Masi) va vicino al podio in M20 con il quarto posto. Va meglio ai veterani Andrea Cipriani (Panda Valsugana - 2°) e Andrea Visioli (CUS Parma - 3°) in M35, e a Gianluca Di Stefano (AAA Genova) 2° in M45. Arrivano poi la bella vittoria di Massimo Balboni (GiocaFaenza) in M50 ed il podio tutto italiano in M55 con Lorenzo DePaoli (US Primiero) davanti a Vittorio Ercolani (GiocaFaenza) e Armando Martignago (OK Montello).

Per finire una notizia che non potrà che far piacere: il telegiornale nazionale di RAIUno di oggi 17 novembre (ore 7.00) ha dato notevole risalto al Meeting Internazionale di Venezia trasmettendo le immagini della gara ed una breve intervista al Direttore Gara Gianpiero Mazzeri. Anche il TG3 regionale Veneto di domenica sera ha dedicato ampio spazio alle immagini della gara del MOV 2008.

Stefano Galletti con i contributi dal campo gara di Pietro Illarietti (stegal67@hotmail.com)

## TRAILO FED 04/12/2008

## Remo Madella e l'Unione Lombarda vincono la Coppa Italia di trail-O 2008

Ricca è stata la giornata che a Montichiari (Brescia) ha concluso la stagione orientistica 2008 per la Lombardia. Ricca perché in una sola giornata si sono susseguiti praticamente senza interruzione, per la regia del Tumiza Chiari, una serie di eventi che hanno trasformato la cittadella collinare in una vera propria fiera celebrativa del nostro sport.

Si è iniziato alle ore 10.00. Puntuali, Antonio Cancelli e Paolo Bocchiola hanno dato il via all'ultima prova del Trofeo Centri Storici Lombardi. Partenza in linea (due lanci) e regolamento della gara che se possibile introduce ulteriori complicazioni rispetto a quello messo in atto solo 8 giorni prima a Besana: score con punteggio minimo da raggiungere, ma con un tempo massimo oltre il quale si cominciano a prevedere penalità... lanterne con punteggi variabili da 10 a 40 punti, ma con una distribuzione disomogenea rispetto alla partenza (per fare un esempio, la prima lanterna a 100 metri dalla partenza, la numero 8, valeva già 40 punti)... punteggi per ogni singola lanterna non riportati in carta, ma solo sulla descrizione punti... e per finire il fatto che anche i codici progressivi delle 26 lanterne mischiavano lanterne con punteggi vari.

Veramente complicato indovinare il giro giusto, con la spada di Damocle del tempo massimo, ed in tutti i tre lanci alcuni concorrenti hanno impiegato un paio di minuti per allontanarsi (forse con le idee non del tutto chiare) dalla zona del triangolo rosso di partenza.

Alla fine, comunque, nonostante un numero di non classificati veramente alto, vincono sempre i più forti: Alberto Valli (Or. Como) su Davide Rusconi e Nicola Manzoni (Nirvana Verde) in MA, Valentina Brambilla (Pol. Besanese) su Barbara Giuganino (Unione Lombarda) e Federica Negri (Pol. Besanese) in WA.

Come si è detto, falcidiate dai non classificati tutte le categorie: addirittura nessun classificato in M16. Angelo Bozzola (Varese orienteering) vince in una M35 che portano al termine 13 dei 25 partenti; il secondo è Marco Giovannini (Unione Lombarda) che vince il Trofeo nell'anno in cui ha vinto anche il titolo nazionale M35 a staffetta, il trofeo Lombardia ed i titoli regionali middle, long e a staffetta; il terzo è Oscar Galimberti (sempre Unione Lombarda) ed il quarto Remo Madella (ancora Unione Lombarda) che troveremo diversamente affaccendato un paio di ore dopo. Federico Navarra, Alessandro Manzoni e Carlo Nessi costituiscono il trio dei moschettieri della Pol. Besanese che vince in M20, M45 e M55, ma D'Artagnan la fa Alessandra Arrigoni (sempre Pol. Besanese, ovviamente) che vince allo sprint la W16 sulle compagne di squadra Alessia Follador e Martina

Brambilla, e queste sono le uniche a "salvarsi" dalla non-classifica in questa categoria. Stella Varotti (Cus Parma – W20) e Laura Piatti (Or. Como – W45) sono accomunate da un singolare destino: non gareggiano da sole ma sono le uniche a portare a termine la prova. In W35 invece ben 5 al traguardo, ma una minoranza rispetto al numero delle partenti e Daniela Putzu (Varese Orienteering) vince sulla compagna di squadra Rosella Talamona e su Maria Adele Lonati (Unione Lombarda).

Alle 11.30, sempre puntuale, parte la prova finale della Coppa Italia di trail-O. Sono ben 38 gli atleti al via e c'è tutto il fior fiore della squadra nazionale italiana. Il percorso di Davide Spagnoli è molto bello e mette veramente a dura prova tutti i concorrenti fin dal primo punto nella piazza principale di Chiari. Tra azimut millimetrici e calcoli di distanze, angoli da verificare e proiezioni di lanterne sullo sfondo circostante, Renato Bettin (Or. Swallows Noale) vince la gara con soli due errori su 18 punti confermandosi ottimo rappresentante della disciplina. Dietro di lui, il già citato Remo Madella con il secondo posto conquista la Coppa Italia Open e guida l'Unione Lombarda (che ha schierato al via 14 concorrenti!) alla conquista della Coppa Italia a squadre. Per il terzo e quarto posto lottano sul filo dei secondi nei punti a tempo i compagni di squadra Alberto Grilli e Susy De Pieri (Cus Parma) mentre al quinto posto si inserisce Andrea Gianotti (Unione Lombarda). Dal sesto al decimo posto, curiosamente in fila indiana, altri atleti della squadra nazionale: Giuliano Michelotti (Arco di Carta), Roberta Falda (Gronlait), Daniele Danieli (Duca d'Aosta Or.), Renato Pelessoni (CAI Monfalcone) e Tiziano Vargiolu (Duca d'Aosta Or.). Una gara, quella di Montichiari, ben organizzata e con una partecipazione nutrita e competente: un ottimo viatico per la stagione 2009 della disciplina del trail-O!

Al termine, la Festa del Lanternino diventa una lunghissima sequenza di premiazioni: la gara in centro storico e quella di trail-O, la Coppa Italia di trail-O individuale e a squadre, il Trofeo Centri Storici Lombardi ed il Trofeo Lombardia, una premiazione speciale per i lombardi che si sono laureati Campioni Italiani 2008 e c'è spazio anche per il Comitato Piemonte per celebrare il proprio Trofeo in una cornice di pubblico che ha trovato anche a fine novembre una occasione propizia per celebrare il gemellaggio con il proprio sport.

Stefano Galletti  
Stegal67@hotmail.com